

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: PubliKompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 24 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9927 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: Pk, tel. 3683/2/3 - Presi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.500) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1300 al mm. alt. (arg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/53989 - ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 17.300 (col. Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col. Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

NUMEROSI I PROVVEDIMENTI APPROVATI IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Energia: soltanto alcune misure potranno venir realizzate subito

Tra queste i nuovi limiti di velocità per auto - Le altre dopo la riunione del Cipe - 85 miliardi per la polizia

Il decreto sugli statali: dura la reazione sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Lunga riunione ieri al palazzo Chigi del Consiglio dei ministri, che ha approvato gli ultimi decreti prima delle elezioni politiche del 3 giugno. Tra i numerosi provvedimenti spiccano in primo piano gli aumenti al personale statale (di cui riferiamo qui a fianco), lo slittamento dei termini per la dichiarazione dei redditi (dal 31 maggio al 30 giugno) e un primo stanziamento di 85 miliardi per l'ammodernamento e il potenziamento delle forze di polizia. Il Consiglio ha esaminato anche le proposte del ministro dell'Industria Nicolazzi sul risparmio energetico che verranno comunque decise in una prossima riunione e dopo la deliberazione del Cipe. Cerchiamo di vedere nei particolari i provvedimenti approvati.

Continua in 2.a pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha varato il decreto per il pubblico impiego accettando gli accordi raggiunti coi sindacati di categoria ma vi ha incluso anche un aumento del 40 per cento per i dirigenti pubblici (compresi i militari) e un'indennità di 150 mila lire per i presidi e i direttori didattici. Il costo complessivo dell'operazione è di 1400 miliardi.

ma che tuttavia non dovrebbe compromettere la regolare chiusura dell'anno scolastico. Revocato invece lo sciopero dei dipendenti degli enti locali che doveva cominciare oggi e concludersi sabato perché il decreto «adotta» la legge al contrario di categoria.

Lo sciopero generale è necessario — ha spiegato Carniti — perché il governo ha manipolato i contenuti degli accordi contrattuali di alcune categorie; se il governo ritira il decreto o lo corregge è possibile che lo sciopero generale sia sospeso. Tale decreto è un sultano alla linea del contenimento delle rivendicazioni sindacali e apre la

AMMANETTATA E FOTOGRAFATA SULLE SCALE DI CASA

Aggredita dai brigatisti esplosiva d.c. a Genova

Oggi sotto torchio gli arrestati nel «blitz» di Dalla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Mentre è stato confermato che i brigatisti di questa mattina gli interrogatori dei presunti terroristi caduti nella retata-blitz del generale Dalla Chiesa a Genova, il capoluogo ligure è stato il centro di un nuovo «colpo» delle Brigate rosse, per fortuna inattuato.

Alle 7.57, infatti, un nucleo armato delle Br composto da tre uomini e da una donna ha aggredito Rosella Sborgi, 38 anni, consigliere comunale Dc, mentre usciva dalla sua abitazione di corso Dogliani. I terroristi hanno incatenato la donna usando un paio di manette, alla ringhiera del primo piano. L'hanno fotografata per tre o quattro volte, appendendole poi al collo: «Colpiremo i servi della Dc ovunque essi siano. Poi le hanno versato sui capelli — col vile intento di dileggiarla — un ratto di colla e sono fuggiti a piedi».

Alle 10.20 è giunta una telefonata al «Corriere Mercantile». Una voce maschile, abbastanza giovanile, ha detto: «Siamo in un nucleo armato della nostra organizzazione ha messo alla gogna Sborgi Rosella, democristiana. La foto è in una cabina di via Rolando, Sampierdarena. Dopo una decina di minuti un cronista del giornale ha trovato la foto avvolta in una pagina del «Corriere della Sera».

L'azione dei brigatisti contro l'esplosione Dc si è svolta in poco meno di un minuto. Racconta Rosella Sborgi: «Sono uscita di casa poco prima delle 8, per recarmi alla scuola professionale Bertoni dove insegno. Ho preso l'ascensore e quando sono giunta al pianoterra ho visto attraverso i vetri un uomo appoggiato al muro. Mi è sembrato strano che a quell'ora vi fosse qualcuno nel portone. Ho avuto un attimo di esitazione, poi sono uscita dall'ascensore. Quello si è avvicinato e mi ha puntato una pistola nella testa. La testa, d'istinto ho lanciato un urlo».

B. C.
Continua in 2.a pagina

«Nota» sulle Br in mano a Democrazia proletaria?

B. C.

Continua in 2.a pagina

«OLOCAUSTO»: UNA LEZIONE CONTRO TUTTE LE VIOLENZE E TUTTI I FALSI PROFETI

Per chi non sa o non vuole capire

Dopo aver assistito, in casa, come altri milioni di italiani, alla prima delle otto puntate di «Olocausto», denso dibattito di cui i raffinati critici cinematografici e televisivi o letterari che hanno voluto, insistendo a dismisura, metter le mani avanti nel criticare la commercialità del filmato, affacciarsi nel mettere in risalto gli slogan propagandistici all'americana che sono stati lanciati da chi ha prodotto e fatto «Olocausto». E' un falso colpo. Sento in chi mette in primissimo piano queste obiezioni (per dimostrare il suo gusto d'esteta e magari anche la sua più matura coscienza politica, dimenticando la sostanza di quello che «Olocausto» può offrire e ha già offerto in molti altri Paesi e cioè la riflessione per gli uni o rivelazione per chi è nato dopo).

La volontà abbastanza imbecille di chi si illude ogni volta spuntando una sentenza o avanzando una proposta, di inventare il pepe bianco.

Se chi ha prodotto il film con altri scopi e ingredienti ha strette parentele con coloro che ci hanno fatto vedere «Olocausto». E' un falso colpo. Sento in chi mette in primissimo piano queste obiezioni (per dimostrare il suo gusto d'esteta e magari anche la sua più matura coscienza politica, dimenticando la sostanza di quello che «Olocausto» può offrire e ha già offerto in molti altri Paesi e cioè la riflessione per gli uni o rivelazione per chi è nato dopo).

La tragedia che tutti i contemporanei allora hanno attraversato anche se non sono stati vittime o carnefici ma soltanto perché viventi in quegli anni, e su che cosa conoscano ancora, impara a giovani. E' la storia degli anni più terribili dell'Europa. Il filmato portandoci i fatti sotto gli occhi costringe tutti a prenderne atto. E' vero, la realtà è stata anche più macabra. «Olocausto» non è «Roma città aperta» come qualità e come tensione ma alla distanza di oltre trent'anni e perché possa essere ripreso e usato come strumento di propaganda e di retorica persuasiva perché la gente vada e creda ai fatti.

La prima puntata vista sera fa non aveva nulla, ancora di rassicurante che certamente verrà dopo. Chi voleva anche qui tutto e subito s'è trattato con la smorfia del tutto? «C'era ben altro nel nazismo», ed è magari rimasto disillusio.

Non dimentichiamo che se guardiamo alla prima delle sette puntate attraverso le quali vedremo anche inclusi nel telefilm documentari dal vero e gli eccidi faranno venire la pelle d'oca e ci saranno i gioielli che saranno portati persino all'incredulità tanto perversa è stata la guerra agli ebrei, il razzismo tedesco nazista, la violenza più astuta, la persecuzione più spietata. Che cosa ha colpito chi scrive nella prima puntata?

Analizzo quei due bambini che quando vedono il loro papà estersi con quella lupulera distesa e prendere la pistola, hanno paura. Si nascondono.

Continua in 2.a pagina

LE ELEZIONI IN CANADA VEDONO LA VITTORIA DEI CONSERVATORI-PROGRESSISTI

Clark distrugge il «mito Trudeau»



Spruce Grove — Il nuovo primo ministro canadese progressista-conservatore Joe Clark mentre sorride vittorioso. (Tel. Ap)

A PROPOSITO DELLA POLEMICA ANDREOTTI-CRAXI

Il Psdi difende la Dc Repubblicani ottimisti

Il Pri sottolinea la propria avanzata ad Ala (Trento)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Campagna elettorale: l'ultimo nato della serie «sondaggi» informa gli addetti ai lavori che i giochi e le scelte sono quasi tutti fatti. Gli indecisi, sempre secondo il prezioso «sussidio» statistico, sarebbero ridotti al 5-6 per cento; si aggirerebbero cioè intorno ai 2 milioni di elettori, le cui scelte potrebbero essere decisive ai fini degli ultimi finali. E' chiaro, per ciò, che gli ultimi sforzi dei partiti siano volti a catturare proprio i voti incerti.

E' un settimanale a pubblicare i risultati dell'ennesimo sondaggio che non fa altro, però, che confermare il dilagare delle altre indagini. Aumentano da 40 a 60 per cento il 38,7 per cento; calo del Pci (32 p.c. rispetto al 34,4 p.c.); l'impenenza radicale (3,7 contro l'1,1); una flessione

socialdemocratica (dal 3,4 al 3,1); un calo del Msi-Dn (4,3 contro il 6,1); un aumento liberale (dal 1,3 all'1,7); un impercettibile calo repubblicano (dal 3,2 al 3,1); mentre la Nuova sinistra unita sembra destinata ad arrestarsi sull'1 p.c. seguita dal Pdup e Dn, entrambi fermi sullo 0,4 per cento.

Il nuovo premier ha appena 39 anni

TORONTO — Il Canada vota pagina, mettendo alla porta, dopo sedici anni di «regno», Pierre Elliott Trudeau e il Partito liberale. Il potere va ai conservatori - progressisti di Joe Clark, un uomo politico di provincia che con i suoi 39 anni diventa uno dei più giovani capi di governo al mondo. Il verdetto delle urne ha visto Clark andare vicinissimo al colpo clamoroso, visto che ha conquistato 136 seggi, appena sei meno dei 142 necessari per la maggioranza assoluta. Dovrà quindi governare in minoranza, con tutti i rischi che la posizione comporta. Ma la sua resta una affermazione ragguardevole. Ai liberali sono andati 114 seggi, 19 in meno del parlamento sciolto in marzo: una brutta batosta per Trudeau e il segno che la «stradomania» sull'onda della quale il leader liberale era andato al potere sedici anni or sono è ormai un ricordo del passato.

CONFERENZA STAMPA DI CHIAROMONTE (PCI)

Dc all'opposizione? Sì, ma non per molto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I comunisti non escludono l'ipotesi «di un governo con la Dc all'opposizione». Lo ha detto ieri mattina Gerardo Chiaromonte, braccio destro di Berlinguer, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso l'Associazione dei corrispondenti esteri.

All'appuntamento con i giornalisti di tutto il mondo che seguono quotidianamente gli sviluppi del «caso Italia», era atteso il segretario del Pci in persona, ma Berlinguer è costretto a letto da una intossicazione — ha delegato i senatori Chiaromonte e Bufalini. Quella della Dc all'opposizione è l'unica novità di rilievo prospettata dai dirigenti delle Botteghe Oscure, al di là dei temi consueti sui quali il Partito comunista ha dapprima sottolineato il governo di solidarietà nazionale innescando il meccanismo che ci ha condotti alle elezioni anticipate, e poi im-

postato la campagna elettorale. Ma si tratta di una «novità» ma che evidenzia il netto: i comunisti credono molto, se lo stesso Chiaromonte si è affrettato a precisare che «questa soluzione avrebbe carattere temporaneo, in attesa di ricostituire un quadro di unità nazionale, per la quale i comunisti lavoreranno. Del resto — ha aggiunto — questa ipotesi è strettamente condizionata dai risultati elettorali e subordinata all'accertata impossibilità di realizzare le altre due ipotesi proposte da noi comunisti.

In XV pagina:

Germania: Carstens eletto presidente con i voti d.c.

Anche sabato
IL PICCOLO
ILLUSTRATO

32 PAGINE
IN PIÙ
nuove rubriche
più servizi

Continua in 2.a pagina

T. G.

ATTESO IN VATICANO IL PRIMO CONCISTORO DI GIOVANNI PAOLO II

Papa Wojtyla entro giugno investirà nuovi cardinali?

Possibile la convocazione per la festività degli apostoli Pietro e Paolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
CITTÀ DEL VATICANO — Si parla molto in questi giorni in Vaticano del primo concistoro di Giovanni Paolo II, cui annuncio si dà come prossimo e la cui convocazione per l'investitura degli eletti al cardinalato si vuole possibile per il 29 giugno, festività degli apostoli Pietro e Paolo. Sono voci diffuse che non hanno però finora alcun sostegno da parte delle fonti ufficiali. Papa Wojtyla lo indirebbe prima ancora di intraprendere il suo viaggio per la Polonia includendo nel numero di questa sua prima «informata» (termine curiale che ha attinenza al colore rosso della porpora cardinalizia) almeno due prelati polacchi, vale a dire mons. Wladyslaw Rubin, segretario generale del Sinodo del clero, e mons. Franciszek Macharski, da pochi mesi arcivescovo di Cracovia.

Si vuole che questa «premessa» al viaggio in Polonia sia per il Pontefice ragione urgente e tale da giustificare l'annuncio del Concistoro. Ma tra le personalità ecclesiastiche meritevoli del riconoscimento papale ve ne sono anche di quelle della Conferenza episcopale polacca, mons. Bronislaw Dabrowski, da vari anni abile mediatore nei non sempre facili rapporti tra la Chiesa e lo Stato in Polonia.

Vi sono oggi nel collegio cardinalizio 13 «cappelli vacanti», se Papa Wojtyla decidesse di rispettare la norma di Paolo VI che fissava a 120 il numero dei porporati, aboliti ad entrare in Concilio per l'elezione del pontefice. Ma la legge che «un Papa bolla ed un altro sbolla» e Giovanni Paolo II potrebbe a suo piacere superare il limite disposto dal suo predecessore, portarlo più oltre e di limite anche restituire agli ultratrentenni il diritto a partecipare alla elezione del pontefice, loro negato da Paolo VI con decisione che ha causato forti critiche in Vaticano e fuori.

I cardinali, diciamo così, «attivi» sono presentemente 107 (altri 14 hanno passato l'ottantina), così suddivisi: 53 per l'Europa, 19 per l'America latina, 12 per il Nord America, 12 per l'Africa, 8 per l'Asia e 3 per l'Oceania. Fermandosi alle prescrizioni di Paolo VI, Papa Wojtyla può però, lo voglia, usufruire anche di una quattordicesima possibilità nella scelta delle sue prime «creature» (nome che deriva dal fatto che i cardinali sono «creati dal pontefice», che alla fine di giugno, giusto in tempo per la convocazione del Concistoro, se ci sarà realmente compirà gli ottanta anni di età).

Comunque sia, oltre ai nomi dei polacchi, si danno per certi come candidati alla porpora quelli degli italiani di mons. Agostino Casaroli, pro segretario di Stato, di mons. Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e da pochi giorni anche presidente della Conferenza episcopale italiana, di mons. Ernesto Civardi, segretario dei due ultimi Concilii (Giovanni Paolo I appena eletto gli aveva dato avere, a presunta delusione cardinalizia, il suo zucchetto rosso, secondo un'antica tradizione, Giovanni Paolo II ha invece preferito inviarlo ai cattolici lituani), di mons. Matteo Zuppi, vescovo di Venezia. Nel campo italiano restano in forse, qualora Papa Wojtyla si attenesse al limite dei 120, i nomi del nunzio apostolico mons. Romolo Carboni, dell'ex sostituto della segreteria di Stato mons. Giuseppe Caprio, ora pro presidente dell'amministrazione del patrimonio della Sede apostolica, del nunzio in Francia mons. Emanoel Righi

Lambertini. Quanto all'estero si parla come di futuri cardinali del primate dell'Irlanda, l'arcivescovo di Armagh mons. O'Flaherty, dell'arcivescovo di Tokio mons. Shiranayagi, dell'arcivescovo di Luanda nell'Angola, dell'arcivescovo di Città del Messico, mons. Corripio Ahumada, che accolse Giovanni Paolo II nel suo recente viaggio nel centro America, del vescovo di Trnava in Cecoslovacchia, mons. Julius Gabris, di un vescovo asiatico, forse vietnamita, dell'arcivescovo di Marsiglia, mons. Etchegaray.

Poi a rigore sarebbero da considerare anche i molti diplomatici che da anni sono accreditati nelle varie capitali in munizioni cosiddette «di primo grado» e che comporrebbero un tempo al capitolo cardinalizio. In sostanza i candidati non difettano e vale l'antico detto che «per una porpora vi sono sempre almeno venti candidati». E il Papa polacco ha mostrato più volte di essere imprevedibile nel suo modo personale di muoversi. Decide e valuta da sé ogni cosa. Ma una mano è un po' poco, dicono di lui nella curia romana.

Filippo Pucci



Roma — Un atteggiamento di Papa Wojtyla fotografato ieri dopo la visita alla chiesa di Sant'Antonio dei portoghesi. (Tel. Ap)

SPICCATI DOPO I FERMI QUATTRO ORDINI DI CATTURA PER LA MORTE DEL PROFUGO SOMALO A ROMA

Arrestati i giovani del tragico rogo

Determinanti le testimonianze contro di loro - I quattro negano ogni addebito, ma cadono spesso in contraddizioni



Roma — Roberto Golia, Marco Zuccheri e Marco Rosci, i tre ragazzi arrestati, insieme a Fabiana Campos per il baratro assassinio di un somalo presso piazza Navona. (Telefoto Ap)

Tragedia senza perché

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — I presunti assassini di Ali Ahmed Gino, catturati da un'operazione di polizia, sono rimasti in carcere. L'impressione è che il delitto non si sia ancora spenti. In questo caso però la ribellione all'efficienza dell'omicidio si è subito concretizzata nella vita, senza far vedere veramente. Quanti sono, a esempio, i somali che vivono a Roma? Secondo alcune stime, ci sono circa 100.000 stranieri, di cui 30.000 tra somali, algerini, libici.

Sono in molti a venire in Italia attirati dal miraggio di una vita migliore, ma in passato avevano un volto diverso da quello attuale. Ahmed Ali Gama è solo uno dei migliaia di esclusi, senza lavoro né fissa dimora, che la capitale tiene miseramente in vita, senza far vedere veramente. Quanti sono, a esempio, i somali che vivono a Roma? Secondo alcune stime, ci sono circa 100.000 stranieri, di cui 30.000 tra somali, algerini, libici.

diventata feroce. A Roma l'emarginazione e la miseria sono sempre esistite, ma in passato avevano un volto diverso da quello attuale. Ahmed Ali Gama è solo uno dei migliaia di esclusi, senza lavoro né fissa dimora, che la capitale tiene miseramente in vita, senza far vedere veramente. Quanti sono, a esempio, i somali che vivono a Roma? Secondo alcune stime, ci sono circa 100.000 stranieri, di cui 30.000 tra somali, algerini, libici.

Ma una mano è un po' poco, dicono di lui nella curia romana.

M. Regina Perissinotto

CONTRARIO ALLA SETTIMANA CORTA

Spadolini: scuola aperta al sabato

Bilancio positivo del ministro sul '78-79

ROMA — L'anno scolastico 1978-79 è stato «più sereno del precedente». La violenza è diminuita, si è studiato con maggiore impegno. Ma l'impressione che si stia tornando al rispetto dei programmi. Ha affermato il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Spadolini, in una rivista alla settimana «Epoca» con la quale viene tracciato un bilancio dell'anno scolastico che si sta per concludere. Un anno positivo quindi, per la scuola, anche se vi sono ancora molti aspetti nel funzionamento delle attività scolastiche che devono essere corretti. Era questi il problema della disponibilità delle aule in occasione delle scadenze elettorali.

Dopo aver sottolineato l'importanza dell'introduzione dell'«computer» nella distribuzione delle cattedre messe a concorso (questo significa che il ministro non intende disporre più né di aule né di docenti), Spadolini si è soffermato sul ritorno a criteri più rigorosi nella formazione degli studenti. «Il permissivismo — ha detto a questo proposito — sta lasciando il posto ad una nuova coscienza, molto più avvertita e sensibile all'importanza dello studio, attenti alle esigenze di serietà e di selettività. La scolarità di massa è una conquista della democrazia ed è ormai irrinunciabile. Ma alla democratizzazione non si deve accompagnare l'impoverimento della qualità dello studio».

Spadolini si è anche dichiarato contrario al progetto di istituire per il prossimo anno la settimana corta nelle scuole per ottenere un risparmio energetico. A parer di Spadolini, in Italia di settimane corte se ne sono fatte anche troppe, a tutti i livelli. «I provvedimenti per il risparmio energetico — ha detto il ministro — non dovranno andare a scapito dell'anno scolastico e della completezza dello studio. Su questo punto sarò intransigente. Risparmiare gasolio è importantissimo, ma è altrettanto importante ricostruire intorno agli insegnanti e ai ragazzi un'atmosfera che incoraggi l'apprendimento non solo lo studio».

A parer di Spadolini si tratta inoltre di verificare se la chiusura delle scuole il sabato non favorisca piuttosto che ridurre l'allargamento dei consumi, una volta trasferita la massa degli studenti in casa.

Soltanto alcune misure

Dalla prima pagina

mite dovrebbe essere 120-90 km/h, nelle strade extraurbane di 100 km/h e di 80 km/h in quelle provinciali e comunali».

Accanto alla riduzione dei limiti di velocità dovrebbero essere varate le misure dirette al contenimento dei consumi di carburante collegiate alla chiusura dei centri storici. «Ci vorranno — ha aggiunto Nicolazzi — almeno 15-20 giorni per dare la via a questa misura sperimentale perché sarà necessario fornire utili indicazioni agli enti locali». La chiusura al traffico privato dei centri storici avrà tuttavia un carattere limitato, in quanto il divieto assoluto di circolazione verrà previsto per delle zone più ristrette, mentre per il resto si applicherà il solo divieto di fermata permanente.

Altre misure saranno infine dirette al risparmio del gasolio da riscaldamento con l'anticipazione dei tempi di installazione dei sistemi di autoregolamentazione del calore per gli impianti e, a partire dal prossimo ottobre, con l'adozione degli ordinativi di carburante in rapporto al numero reale di alloggi da riscaldare per un determinato orario giornaliero.

Gli altri provvedimenti

Numerosi altri provvedimenti sono stati approvati sempre nella seduta di giovedì. Tra questi il rifinanziamento per le opere di adeguamento aereo portuale; la corresponsione del contributo statale a sostegno

delle attività musicali e le norme interpretative in materia di riconoscimento di nazionalità del film; il pagamento dei contributi comunitari ai produttori di olive. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato lo schema di decreto per l'attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna, dopo l'entrata in vigore della legge delega 332. Andreotti ha sottolineato come il perfezionamento anche per le altre regioni le norme di attuazione sia un impegno che permane e a cui si sono fuggiti. Quando Rosella Sborgi è venuta anche in questo periodo di vacanza parlamentare.

C. R.

Genova

«Appena ho urlato, quello mi ha detto di stare calma, che non mi avrebbero fatto del male, ma soltanto fotografato». Nella stessa stanza dove è stato ucciso il somalo, Rosella Sborgi è rimasta sola, è riuscita a suonare con la punta della scarpa il campanello dell'appartamento del primo piano. «Ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash».

Dopo averla fotografata, i brigatisti le hanno versato un barattolo di colla sulla testa e le hanno coperto gli occhi. Rosella Sborgi è rimasta sola, è riuscita a suonare con la punta della scarpa il campanello dell'appartamento del primo piano. «Ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash».

Rosella Sborgi ha confermato di non aver mai ricevuto minacce. «Solo negli ultimi giorni — ha raccontato — vedevo sempre un camioncino fermo sotto la mia abitazione, con le luci rosse accese. La donna che mi ha fotografato è stata uccisa, è rimasta sola, è riuscita a suonare con la punta della scarpa il campanello dell'appartamento del primo piano. «Ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash, ho sentito un rumore, ho visto un flash».

«Ancora la primissima manifestazione della cecità e della violenza è il rogo dei libri, l'odio alla cultura. Tutto da rifare anche i testi di scuola, i film, i libri, la propaganda, per far credere che il razzismo è un'ideologia da perseguire e che la superiorità di una razza come di una persona possono giustificare e spingere al genocidio. Collegate a questa osservazione l'altra ancora più evidente in «Olocausto» e che lo diventerà ancor più nelle successive puntate. Che si comincino a uccidere i razzisti, i cosiddetti ideologi del razzismo e della violenza? Che cosa contano per ingannare gran parte di un popolo, rendere belle milioni di giovani, per poi rifarsi nella sconfitta e nella morte?».

Attenti dunque a quei difensori della libertà, proprio nel nostro Paese nei nostri giorni, i quali vogliono considerare proporzionata la difesa a oltranza, appunto come i difensori dei diritti di un cittadino, i libri, gli articoli e le cosiddette teorie di chi insegna a costruire molotof, a sparare nelle gambe, a uccidere per la violenza, il sistema, cioè facendo finta di credere che si può ottenere con azioni isolate di violenza quanto è così difficile ottenere invece con una lotta di massa. Certo, la libertà è sacrosanta, certo non bisogna cadere nel razzismo dell'antirazzismo indicando come criminali chi non accetta le nostre opinioni, ma chi addestra con i suoi insegnamenti gli assassini, non deve poter trovare protezione sotto la bandiera della libertà.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda di cambio di ruolo: la madre si è distrutta la loro innocenza che si portava naturalmente ad abolire la violenza mentre la madre li ha già spinti a vedere il male in ogni cosa. Alcuni di loro saranno difesi dall'avv. Mauro Melini, capogruppo alla Camera del Partito radicale.

B. C.

Per chi

come non fosse più il loro padre un mostro. In una scena più avanti, quando gli ebrei sono accusati di aver attentato alla vita di un caporione hitleriano, quegli stessi due bambini sono già stati convinti dalla propaganda

Italiani a Pisino

In occasione del XXI raduno nazionale della «Famiglia Pisino» svoltosi a Gradi sabato e domenica scorsi, durante il tradizionale convito il poeta Biagio Marin, che fu già scolaro, all'inizio del secolo, del Ginnasio reale provinciale di Pisino, ha ricordato quei giorni con il breve discorso che pubblichiamo.

E' TOCCATO a me commemorare, nel 1959, la fondazione del ginnasio reale di Pisino, a Trieste. E allora ebbi ancora occasione di salutare alcuni dei miei insegnanti e di alcune persone che mi ricordavano gli anni di Pisino.

Io sono stato a Pisino nel 1908; si tratta di settant'anni o sono. Quando io venni a Pisino, esso era un incanto, era un mondo di idillio, assolutamente appartato in un grande silenzio, in un grande raccoglimento.

E' badate, quel borgo, quella borgata se volete, non aveva che duemila anime, allora: ottocento eravamo noi, italiani, e mille duecento i croati.

E c'erano là due istituti: il ginnasio classico croato, e il nostro Istituto che era l'equivalente del nostro liceo scientifico.

Due centri di cultura di

co dialetto pisino così si chiamava una fattoria di campagna) dei Mrach, a Pisino, che era una «stancia» isolata ma ideale, per me. Poi, voi sapete la grande risorsa degli studenti pisinoi. Che cosa era? Era precisamente quel circolo di cultura dove si poteva qualche volta ballare. E questo era una grande festa per noi: poter ballare!... Là ho conosciuto naturalmente le poche ragazze che potevo conoscere. Ma là ho avuto anche la possibilità di collegarmi con la popolazione vera di Pisino. Un collegamento, un rapporto che non è mai finito. Perché io ho molti ricordi bellissimi di quel mondo.

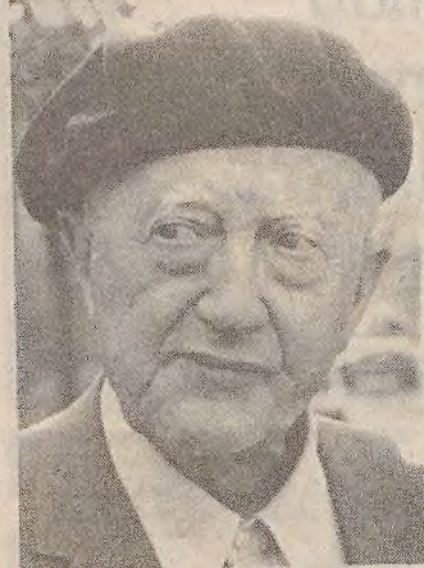
Voi sapete che cosa accadde nella nostra ultima storia: abbiamo perduto l'Istria. E qui il vostro presidente ha ricordato che non bisogna dimenticare l'Istria, che tutti la dobbiamo ricordare.

Beh, per noi gradisi il compito è molto facile, perché appena ci affacciamo sulla diga... eccola là, l'Istria bellissima. E noi la conosciamo, l'abbiamo nel sangue da generazioni. Io fin da bambino l'ho conosciuta, e non c'è porto, da Pirano a Pola, e non c'è darsena e non c'è scoglio che io non conosca. Oltre a questo, sono vissuto a Pisino. Nessuno potrà dimenticare l'Istria.

Ma sarebbe un gioco vano, se noi volessimo renderci conto di quello che è avvenuto. Cioè, tutti noi, eravamo ignari di quella che fosse la realtà italiana. Pensavamo che l'unità della nazione fosse già compiuta, e con questo esistesse una coscienza nazionale che riguardasse la Sicilia come riguardava l'Istria. Al momento tragico della prova, abbiamo dovuto constatare che eravamo soli, che, gli altri, non sapevano dove fosse l'Istria e che cosa fosse l'Istria...

Ora, di questa realtà non abbiamo voluto prendere atto, e dobbiamo farlo ancora ora, sempre. Non dobbiamo illuderci. Questa tradizione delle famiglie istriane, che vanno al di là degli uomini che erano presenti in Istria al momento del crollo e che coinvolgono i figli, che coinvolgono i nipoti, è tradizione sacra. Ma sia ben chiaro che è una tradizione che vale soltanto in quanto afferma la nostra italianità, in quanto afferma il nostro dovere di subordinare la nostra vita alla vita, presente e futura, di tutta l'Italia. Evviva, dunque, la futura e migliore Italia.

Biagio Marin



Biagio Marin (Foto Sanson)

due nazioni che, a Pisino, si scontravano. Eppure, nei tre anni in cui io sono vissuto a Pisino, sono stati anche per me tre anni di idillio.

E' strano, eravamo così vicini, l'unica strada che serviva per il nostro passaggio era il corso, e valeva per noi e per gli studenti croati. In quei tre anni mai che fosse successo un accidente... sempre un mutuo rispetto, non per loro e loro per noi. Ed era una cosa mirabile, che si potesse coesistere pur sapendo che eravamo in lotta gli uni con gli altri, pur rispettandoci.

E la scuola che io frequentavo, io la ricordo sempre perché gli insegnanti non erano solo dei mestieranti che venivano là a fare le loro funzioni per venire pagati. No. Erano veramente i nostri maestri, i nostri affettuosi amici maggiori, e questo rapporto umano tra noi e loro aveva un carattere educativo.

Naturalmente, noi cantavamo le nostre canzoni e i croati cantavano le loro ma, come dico, sempre a distanza gli uni dagli altri.

Ma devo dirvi ancora una cosa: che ci era proibito frequentare gli studenti croati per paura che capitassero questioni e che il governo si approfittasse per chiudere la nostra scuola. Per questo dovevamo essere molto, molto rispettosi degli altri, e guardarsi da ogni possibilità di conflitto. La polizia ci sorvegliava.

Il 20 settembre del 1908 noi tenemmo un convegno durante il quale finì che il mio compagno, Piero Duncovich di Cherso, un chersino alto quasi due metri con delle spalle larghe quasi un metro, mi sollevò sulle spalle e io tenni un discorso inneggiando al 20 settembre italiano e finendo con un «viva l'Italia».

Nell'indomani venivo invitato dal commissario di polizia nel suo ufficio, e devo dirvi che è stata una bella esperienza, perché quell'uomo mi disse: «Mah, ragazzo, noi sappiamo che siete tutti irriducibili, sappiamo quello che volete, ma non mettete nella situazione di dover arrestarvi, di dover denunciarvi, di dover farvi un processo. Lei stia attento a quello che fa. Sia italiano, faccia la sua propaganda, ma non metta nella situazione di dover arrestarlo». E ci intendemmo veramente bene.

Io ho abitato un certo tempo nella «stancia» (nell'anti-

SE AVETE VOGLIA DI SCORDARE IL MONDO, ANDATE A MONTECASTELLO

Una prora di roccia che domina le valli

Dagli antichi documenti si apprende che il maniero fu tenuto dagli Scaligeri, dai Malatesta e dai Visconti - Nel 1168 Papa Urbano III onorava questo luogo chiamandolo Monte della Stella perché in quei giorni se n'era vista una di prodigiosa grandezza - Meta di pellegrini

Se avete voglia di scordare il mondo, andate a Montecastello. Una corsa da Desenzano a Gargnano sulla riva occidentale del Garda. Poi, su a Tignale. Tante curve pericolose. La quota che sale. Il lago sempre più basso. Infine, il paese. Seicento metri d'aria pungente. E tanta pace.

Ma non basta. Dove lasciare la carreggiata ed affrontare l'erta nel bosco. La Via Crucis. Lente si sgrovano le capelle. Dopo ognuna, un sospiro di sollievo. Poi, improvvisa, l'ampia curva che spazia sul lago. C'è foschia. Non si vedono le sponde. Il grande amaro non ha limiti. L'ultimo tratto è il peggiore. Ancora il bosco. Si gira. Si vede la cinta. Come nei castelli di un tempo. Solo che qui l'antico posto di guardia è diventato una porta monumentale di stile rinascimentale.

La porta è stata costruita da Giovanni Maria Montecatelli (1579). Sul sagrato erboso, la casa del custode, assieme ai ricordi, vi dà qualche aiuto non proprio spirituale. Un documento del 1580 attribuito a San Carlo Borromeo e conservato nella curia di Trento, dice: «La cappella di Santa Maria, situata sopra l'alta e mirabile rupe di Montecastello, promette sul lago Benaco, è luogo di grandissima devozione». Nel 1599 è già Santuario. Ma il muro di grosse pietre sostenuto da contrafforti che vediamo salendo e le feritoie della loggia d'accesso ricordano ancora il castello d'origine.

Cos'era successo? Statuti e pergamene conservati nell'archivio storico, dicono che il luogo tenuto successivamente dagli Scaligeri, dai Malatesta, dai Visconti, nel 1426 risultava ancora in mano ai primi. Erano i tempi cruenti in cui le Signorie si combattevano fra loro. Ne facevano le spese le popolazioni rurali indebolite dalle guerre continue, da angarie militari e civili e obbligate da imposte fiscali di ogni genere. Sempre in lotta con i Tignalesi, gli Scaligeri vi aveva-

no costruito un maniero di difesa e di offesa per raggiungere direttamente il lago senza passare per il villaggio, servendosi di corde attaccate ad anelli infissi nella roccia. Restano di quell'epoca un'alabarda, frecce e perfino ossa umane trovate nelle stanze del sotterraneo quando il castello era stato trasformato in un tempio dedicato a Maria secondo il desiderio dei Tignalesi i quali non sopportavano accanto al loro luogo di culto, una roccaforte nemica.

Di quell'epoca sono pure le scalinate, il campanile e la cupola. Sulgo alla balaustra che collega ed entra. Non c'è nessuno. Nella semioscurità brilla solo un tenue chiarore in lontananza. Poi l'occhio si abitua. Tante arcate ogivali, tutte oro e azzurro con disegni orientalizzanti, si aprono susseguendosi, fino all'altare. La arde una lampada. Vedo la fiammella rossa agitarsi per quel filo d'aria che penetra. C'è tanto silenzio. Arte e mistero. Il sole che cala, freddo, il vento che svenassa, a tratti, lo sperone solitario. Il terrore celtico della natura. Qui stava l'ara del dio Bergmo adorato dai Cenomani, primi abitanti della zona.

Proseguo fino al lume tremolante. Il presbiterio, romanico nella cupola, è contaminato dall'altare barocco, arricchito nel '600 da pesanti ornamenti in legno decorato e da quattro figure di Evangelisti. Dietro, nell'abside, una parete di vetro protegge quello che rimane dell'antica cappella, sorta nell'800 sull'ara del dio pagano. Il soffitto è a medaglioni di Palma il Vecchio. L'Annunciazione. La presentazione di Maria al tempio. La nascita di Gesù. L'adorazione dei Magi. E in primo piano, inconsueto, un dipinto gotico. La Madonna che piega il capo reverente davanti a suo Figlio adulto.

Il tempo ha consumato ogni ricordo dell'antico tempio. Resta solo nella sacrestia una pergamena in cui si attesta che già nel 1168 Urbano III onorava questo luogo chiamandolo «Monte della Stella» perché in quei giorni se n'era vista una di prodigiosa grandezza. Davanti alla cappella, nei primi decenni del Mille, i Trentini avevano costruito una fortezza che avevano mantenuto per tre secoli.

Fu durante questo periodo che «fervendo» - secondo l'antica Cronaca - sul monte ferace battaglia fra i Bresciani ed i Trentini, con grande uccisione di soldati, oltre quelli

che, fuggendo, precipitarono nel lago, il 15 marzo 1238 un insolito splendore apparve colà e tutti, avvertendo una presenza soprannaturale, si sospesero la guerra. La pace fu conclusa a Campione con reciproci patti: la restituzione dei prigionieri e lo smantellamento della fortezza. Così, mentre questa andava lentamente in rovina, la cappella veniva ingrandita e fin dal 1300 diventava meta di pellegrinaggi.

Voi, se volete scoprire dove veramente siete, aggirate il Santuario, passate dietro l'ospizio ed infilate il sentiero del bosco fino alla croce alla sotto l'imperio roccioso che sovrasta il piccolo nucleo. E' il dente dello sperone. Salite lassù, possibilmente di mattina, quando l'aria è limpida. Avrete alle spalle la bianca parete calcarea interamente coperta da piante fiorite. Sulla sinistra, il Baldo, inaspettato di neve. Dal ciglio, fra campanule, rosette e cespiti violetti, si volgono settanta metri, il lago grigio e blu solcato da papaveri minuscoli come unghie. Di fronte, oltre la prora rocciosa, paesicciolissimi, campanilini e grappoli di casette aggrappate al versante di Tignale. Lontano, i campanacci delle mucche. Intorno, il silenzio. E la montagna tutta lilla, gialla e verde, profumata di resina e di ginepro.

Il mondo è chissà dove. L'avete dimenticato. Proprio come volevate.

Teresa Petracco

Rimpatriata dei Beatles

LONDRA - Mancava il leader spirituale del quartetto, ma ciò non ha impedito a George Harrison, Paul McCartney e Ringo Star di strimpellare di nuovo insieme sia pure a beneficio di una manciata di ospiti. L'occasione è stata fornita dal recente matrimonio del chitarrista Eric Clapton con Pattie Boyd - ex moglie di George Harrison - Clapton ha pensato bene di invitare i suoi circa 200 ospiti nella sua villa di campagna nel Surrey e di offrire loro una vera e propria rarità: una rimpatriata dei Beatles. Si può dire che il quartetto dei quattro di Liverpool, gli ormai trentenni appassionati fans dei Beatles comunque non si illudano: la riunione del Surrey non presiederà almeno così afferma il «Daily Express» - a una ricomposizione del complesso.



Si chiama Mario Capra ma s'interessa di visioni canadesi. Infatti la sua professione è disegnatore di moda, e in questa veste sta illustrando all'attrice Annamaria Rizzoli un tessuto prestigioso ricavato appunto dal visone.

IL SINGOLARE PAMPHLET FUTUROLOGICO DI UN TRIESTINO

Medicinomania oggi e domani

Un pamphlet sulla medicina di domani che occhieggia alla medicina d'oggi. Nato nei ritardi di tempo d'un medico che vive e lavora a Trieste e che ha sempre dedicato una fetta della sua attività ad articoli e recensioni su riviste scientifiche (specie austriache, tedesche e francesi), a considerazioni spesso critiche nei confronti dello stato attuale della disciplina, la flebologia, lo studio delle malattie delle vene, auspicando un approccio più scientifico, una maggiore fiducia nelle reazioni dell'organismo umano, una maggiore prudenza nell'affidarsi esclusivamente ai farmaci.

Sono i temi che s'incrociano anche nelle pagine di «Anno accademico 2047: Rapporto sulla medicina» (Piccin editore di Padova 160 pagine, 5.000 lire), di cui è autore Giacomo Bassi, 64 anni, nato a Feltre da padre friulano e madre triestina, specialista di malattie dei vasi sanguigni, vicepresidente dell'Unione Filologica Internazionale, autore d'un trattato sulle vene varicose pubblicato in Italia e in Francia, considerato

una specie di «bibbia» del settore. E' il retroterra abbastanza insolito di questo «Rapporto», via di mezzo tra il saggio e l'opera narrativa, tra l'estrapolazione medica e quella sociologica, tra la satira e la riflessione futurologica, intercalata da brani e citazioni scientifiche.

Immaginate, a farla breve, che tra un secolo gli esperti di medicina del tempo volgano indietro lo sguardo e considerino l'evoluzione compiuta dalla flebologia negli ultimi cent'anni, mettendone in relazione gli sviluppi con le vicende politiche, sociali ed economiche. Perché di qui al 2047 v'è stato frammezzo il Grande Spopolamento, seguito alla crisi alimentare ed energetica, al diffondersi della violenza sociale e individuale esplose nell'ultimo quarto del Novecento.

Inizio con una Grande Società, che dipese «da una serie di furti di nuvole perpetrati da uno scienziato africano, il quale, mediante una tecnica finora sconosciuta, riuscì a dirottare verso l'equatore le grandi perturbazioni atmosferiche, privando così di pioggia le altre latitudini. Prima che le grandi nazioni colpite si rendessero conto della natura del fenomeno, ne identificassero le cause e si accordassero sulle contromisure da prendere, due raccolti andarono totalmente perduti».

Seguiranno le Grandi Alluvioni, dovute alla strage di alberi effettuata per ricavare dalla cellulosa l'alcool con cui far marciare le auto quando la benzina cominciò a scarseggiare in seguito all'aumento del prezzo del petrolio. «Ciò accadde verso la fine del secolo. In quegli anni la carta stampata era sempre più intensamente richiesta, non già per il suo contenuto di pensiero ma per il suo contenuto di cellulosa. Da un libro si poteva ricavare abbastanza alcool da alimentare per qualche ora il motore di un'automobile. Girare in macchina poteva essere indifferente, mentre un segno di ricchezza o di cultura. Ma intanto la cultura andava letteralmente in fumo. Le biblioteche private venivano consumate libro per libro, quelle antiche essendo le più apprezzate perché dopo i libri si poteva utilizzare anche il legno dei supporti».

Gli spunti, come si vede, sono quelli del filone catastrofico della narrativa e del cinema di fantascienza o di certi scenari del futuro ipotizzati dal Club di Roma, sia pure innervati di un sapore ironico. Ma Bassi vi gioca sopra all'insegna della medicina, assunta a enorme importanza per mantenere sani ed efficienti i sopravvissuti alla catastrofe planetaria, quasi a farsi perdonare d'essere stata in passato una delle cause dell'accesso di popolazione, avendo aumentato la durata della vita ed avendo eliminato in larga misura la selezione naturale operata dalle malattie. Spuntano in controcultura certe magagne della medicinomania novecentesca: il consumismo farmaceutico, le piaghe ospedaliere, il boom numerico dei medici, la burocratizzazione di mutue e servizi sanitari nazionali. Insomma, l'uomo filobopetista del Novecento prodotto dalla tivvì e dall'automobile, dal suo progressivo disubituarsi al camminare.

Tutto ciò prima della grande revisione scientifica e sanitaria attuata grazie ai Maki, i supercomputer del futuro. Fino al principio della collettivizzazione della salute individuale: «Se il singolo individuo ha una malattia guaribile e se il suo stato di malattia danneggia la collettività, egli non ha il diritto di rimanere malato. Ma una tale società dalla medicina sociale avanzatissima non sarà neppure essa gradita alle nuove generazioni, al punto che gli evolversi di domani chiederanno il ritorno a una medicina intesa come fatto personale, più che sociale. Né più né meno di quanto è avvenuto fino a oggi».

Fabio Pagan

Guenter Grass si risposa

GLUECKSTADT - Il celebre scrittore tedesco occidentale, Guenter Grass, 51 anni, si è risposato sabato scorso, avvenimento nella sua casa di Wevelaken, vicino a Glueckstadt sulla costa del Mare del Nord.

Grass, che ha divorziato l'anno scorso dopo 25 anni di matrimonio, ha sposato un'organista, Ute Grunet, 43 anni, anche essa alla seconda esperienza matrimoniale. La nuova coppia ha già sei figli.

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

Imminente in libreria il secondo volume
L'ARTISTA E IL PUBBLICO
a cura di Giovanni Previtali
pp. xxix-484, con 360 tavole illustrate, L. 40.000

EINAUDI

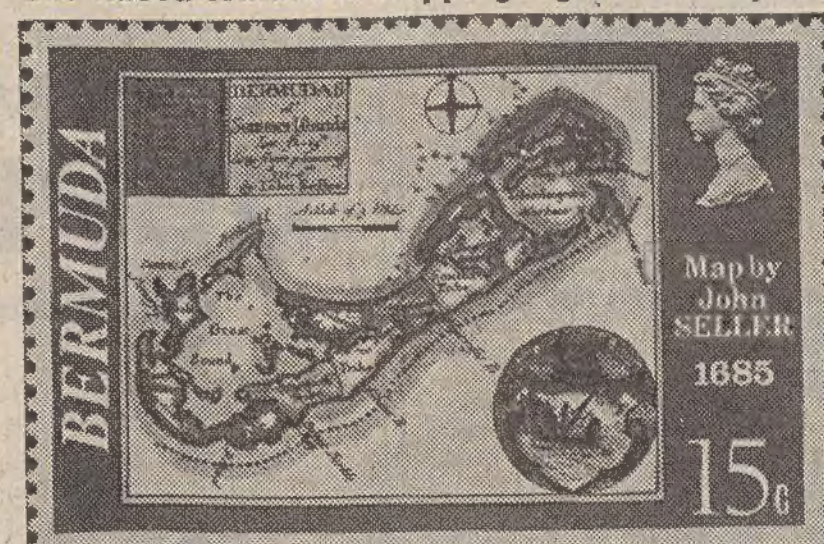
CORRIERE FILATELICO

Il 20 del 10 giugno

I politici temono una scarsa affluenza alle urne il 10 giugno, per le prime elezioni del Parlamento europeo, d'ora in poi insufficiente informazione e consapevolezza, e quindi a disinteresse. In tal caso gli italiani farebbero una gran brutta figura di fronte al loro partner europeo. Al fine di sensibilizzare l'opinione all'importanza della consultazione, le Poste hanno emesso, il 5 maggio, i due noti francobolli (170 e 230) dedicati, appunto, al Parlamento europeo. Ora, in aggiunta a tale iniziativa, dal 10 al 15 giugno tutti i principali uffici - arrivi-partenze, corrispondenza-pacchi, ferrovia - delle 95 stazioni di direzione provinciale P. useranno, accanto al timbro datario, una targhetta di propaganda. Questa, a destra di un disegno allegorico (illegibile e indecifrabile), reca la scritta microscopica: «Vota per l'Europa il 10 giugno 1979». A Trieste la targhetta europea è in dotazione all'ufficio ferrovia. I collezionisti sanno quindi dove rivolgersi per ottenerla.



Una nuova tematica: mappe geografiche d'epoca



Le antiche mappe geografiche sono state sempre ricercate oggetto da collezione. Ma nel mondo anglosassone questo interesse è particolarmente diffuso. Non deve quindi far meraviglia che i Crown Agents hanno progettato di illustrare i francobolli dei territori d'Oltremare con mappe d'epoca. Il via a questa nuova tematica è stato dato il 14 maggio con una serie delle Bermuda: cinque francobolli che riproducono dettagliatamente altrettante carte d'epoca, di cui la prima risale al 1606. Nei prossimi mesi altre verranno ad aggiungersi per formare un originale atlante, tutto di francobolli geografici.

Da un Paese all'altro

Austria - Il 17 maggio sono usciti un celebrativo (3 scellini) del bicentenario dell'«Invettiva», cioè della regione ad oriente del fiume Inn ceduta dalla Baviera all'Austria nel 1779, e un francobollo di propaganda per la protezione del patrimonio idrico (scellini 2,50).

Grecia - Il 26 aprile è stato emesso un «20 dracme» dedicato all'antica civiltà e all'arte delle isole dell'Egea: nella vignetta, statuetta d'epoca. Il 12 maggio è comparsa una serie composta di sei valori, dedicati rispettivamente al patriota Nicolas Skoufas nel bicentenario della nascita, alla pallacanestro, al 75.º anniversario della ferrovia Pireo-Atene-Confine, al 7.º Congresso internazionale sulla formazione neogenica del Mediterraneo (pesce fossile), all'anno balcanico del turismo (veduta di Atene), al

cinquantenario dei Giochi balcanici (statua della Vittoria di Peonia fra bandiere). Valore globale dracme 40.50. Sempre il 12 maggio, è stata emessa la serie Europa-Sept: due valori in coppia, raffiguranti postini a piedi, in bicicletta e a cavallo che facevano servizio a Creta. Valore 11 dracme. Svizzera - Domani, 25 maggio, farà la sua comparsa la serie tradizionale «Pro Patria»: quattro valori che proseguono il ciclo «Castelli svizzeri»; vi sono raffigurati gli antichi castelli di Oron (cantone di Vaud), di Spiez (Bern), di Pruntrut (Giura) e di Rapperswil (San Gallo). Valore franchi 3.10.

Marcello Lorenzini

FILATELIA - NUMISMATICA di Bertocchi Nella Via Dante, 4 - MUGGIA - Telef. 274333
ACQUISTO - VENDITA - FRANCOBOLLI - MONETE - STORIA POSTALE - ANTICHE CARTOLINE. VISITATECI!

Si annuncia promettente l'VIII Eurocom



All'insegna di questo annullo (o, più probabilmente, di uno similmente, di una simile a questo, ma di fattura molto scadente, avendo in mano gli esperti grafici del ministero P. in sede di «correzione» dell'originale, un disegno accennatamente eseguito da Aurelio Droccher e raffigurante una Trieste di tre secoli fa o più), si svolgerà a fine settimana l'annuale fiera triestina del francobollo, che va sotto il nome di Eurocom per significare il convegno commerciale degli operatori filatelici e numismatici organizzato ormai per l'ottava volta dall'Europa Club «Alcide De Gasperi». Doveva essere accompagnato da una mostra, come già si fece rispettivamente in passato, ma l'impossibilità di trovare un locale adatto, la mancanza di spazio ha impedito questo necessario completamento di una manifestazione che ha fatto sempre registrare note e risultati positivi sia dal punto di vista organizzativo, sia per l'affluenza di operatori e di pubblico, sia infine per gli scambi realizzati.

Anche quest'anno, come già è stato scritto - l'Eurocom avrà svolgimento nella sede del Jolly Hotel, dove è stato sfruttato ogni angolo per accogliere il maggior numero possibile di partecipanti; ma nonostante tutti gli accorgimenti, numerose domande sono rimaste inascolte per il «tutto esaurito» da tempo. Gli operatori presenti ai tavoli saranno una cinquantina, divisi tra il campo filatelico e quello numismatico. Ma ai partecipanti ufficiali fissi vanno aggiunti quelli, diciamo così, «attinenti», gli operatori cioè che colgono l'occasione triestina per appuntamenti e transazioni particolari. Oltre alla folla schiera degli italiani saranno all'Eurocom anche alcuni stranieri: svizzeri, tedeschi, jugoslavi. Il che assicura una vasta gamma di materiale, corrispondente alle esigenze dei collezionisti triestini, che vanno ben oltre l'area italiana.

Opinamente dell'VIII Eurocom ci si attende qualche utile indicazione di mercato. In particolare, si dovrebbe conoscere l'andamento del giro «Europa Sept 1979», del quale sono già in circolazione numerose emissioni, di queste alcune (i foglietti delle Faeren, per esempio), e la serie portoghese dei due valori di Jostepo, hanno quotazioni piuttosto elevate o addirittura vengono indicate come esaurite, salvo poi a ricomparire a prezzi in progressione geometrica. Tutto questo viene a confermare la previsione che quest'anno l'Europa ci stia piuttosto cara, forse tanto da accorgersi più tardi di un collezionista. Il convegno si aprirà sabato 26 maggio e si concluderà domenica sera. L'ufficio postale distaccato funzionerà soltanto nella prima giornata. Un tritico - busta, cartolina e biglietto postale sarà a disposizione degli amatori di tali oggetti filatelici. In armonia con il nome e il carattere dell'Europa Club, e con il momento della manifestazione, su tutti figurano richiami europei. L'VIII Eurocom, dunque, è alle porte. Un appuntamento che ha fatto conoscere e apprezzare Trieste a molti. Sarebbe bene che nel palazzo ci si accorgesse di questa valida fiera del francobollo e della moneta.

GIORNALE DI TRIESTE

NELLE 379 SEZIONI DEL TERRITORIO COMUNALE

Si rivede oggi la commissione per nominare i 1931 scrutatori

Accuse dei comunisti di speculare sul terrorismo

Stamane alle 12 si riunirà in seduta pubblica nella sala del Consiglio comunale la commissione presieduta dal sindaco per la nomina ufficiale dei 1931 scrutatori che formeranno il personale di seggio, insieme con i presidenti già nominati con atto del presidente della Corte d'Appello, nelle 379 sezioni (una in più rispetto alle elezioni amministrative dello scorso 25 giugno) in cui è suddiviso il territorio del Comune. Nel frattempo è stato fissato — al termine dei vari aggiornamenti di legge — il numero dei triestini che avranno diritto di voto per il Senato: si tratta di 195.177 unità (195.111 in meno rispetto a quelli che avranno diritto di voto per la Camera, in quanto gli elettori per il Senato debbono aver compiuto 25 anni).

Si è conclusa anche l'operazione di distribuzione dei certificati elettorali e dei moduli per la nomina ufficiale dei 1931 scrutatori, per cui i cittadini che ne fossero ancora sprovvisti — per chi è irreperibile al proprio indirizzo anagrafico o perché non hanno potuto venire raggiunti, per vari motivi, dai messi — dovranno munirsi rivolgendosi direttamente all'ufficio elettorale del Comune, che a partire da sabato resterà aperto al pubblico tutti i giorni, compresi quelli festivi, dalle ore 7 alle 19, anche per la consegna di duplicati e che, se necessario, potrà anche sostituirsi il certificato originale già ricevuto a domicilio.

Per quanto riguarda la campagna dei partiti, è confermata per oggi la presenza a Trieste del liberale Bignardi, al quale faranno seguito — fra gli oratori di prestigio politico nazionale — il vicesegretario del Psi on. Signorile, che farà una puntata nella nostra città domenica, e il ministro dell'Interno Rognoni, che sarà in città il 30 maggio. L'on. Agostino Bignardi, che parlerà oggi alle 19 al Jolly Hotel, presentato dal segretario provinciale Frattuzzi, esporrà la proposta liberale per l'Europa. Intanto il Pri annuncia per domani alle 19 nella propria sede di via Foscolo una conferenza sull'attuale situazione economica nazionale.

Ed ecco una sintesi dei comizi di ieri. Per la Dc l'ing. Spacchini ha voluto puntualizzare ancora una volta la reale collocazione del suo partito in rapporto alla questione comunista: «La Dc si presenta agli elettori — ha ammesso — con angustie diverse, logiche in un grande partito inclassificabile, tuttavia, a chi insinua che vi sia contraddizione fra i diversi esponenti sui punti fondamentali, rammento che l'alternatività della Dc al partito comunista emerge non solo dalle parole e dai documenti, ma anche e soprattutto dai fatti e dalla storia, sia in sede locale che in sede nazionale. Stile, certo, avremmo dei amici, che su questo punto, meno che su altri, non vi sono — ha concluso Spacchini — né tatticismi né furberie».

Dal canto suo l'on. Tombesi si è rivolto implicitamente ai simpatizzanti della Lgt per osservare che «bisogna evitare che le polemiche elettorali si trasformino in divisioni che ci sono in città se vogliamo dopo cercare di fare tutti assieme un discorso costruttivo sui problemi che Trieste deve affrontare». Ed ha quindi rilevato che «è dannosa la polemica antipartito, perché i partiti rimangono nel nostro sistema democratico strumenti insostituibili anche per rappresentare a livello nazionale le nostre esigenze. L'esperienza di questi anni ci ha dimostrato che non è sempre facile far valere a Roma, e che le discordie locali finiscono sempre con l'indebolire la voce di Trieste anche quando si chiedono cose giuste e corrispondenti agli impegni presi dal governo e dal Parlamento. Se cercheremo di agire anche in questa campagna elettorale con senso di responsabilità e con misura — ha concluso Tombesi — la protesta di Trieste potrà essere valorizzata e portare a benefici risultati».

A sua volta Dario Locchi, pure candidato della Dc alla Camera, ha polemizzato «con quanti sostengono che la Dc a Trieste abbia privilegiato i grandi progetti e le grandi infrastrutture, che tuttavia si devono ritenere indispensabili per lo sviluppo della città, e abbia invece trascurato le esigenze civili. In realtà è stata completata, o è in via di completamento, una serie imponente di opere civili: il nuovo acquedotto, la fogna, la pianificazione economica e popolare, il recupero del centro storico, la variante dei servizi. A fronte di tali impegni, ha polemizzato, «è invece una gestione deludente e frammentaria della giunta della Lgt, la quale non ha saputo tenere sede neppure ai piccoli problemi d'ordinaria amministrazione, tanto reclamizzati e difesi in sede programmatica».

Nel corso di una manifestazione del Pci, la senatrice Chiorboli ha accusato la Dc di «speculare sul terrorismo con menzogne e alchimie elettorali: dopo aver proposto una nuova legge truffa elettorale per assicurare alla Dc il monopolio del potere, l'on. Piccoli ricorre ora al tentativo di confondere le acque attribuendo al Pci perfino le responsabilità del terrorismo, mentre responsabilità e deficienze di governo pesano proprio sulla Dc: all'inquinamento antic-

mocratico dei vecchi servizi di sicurezza, ai ritardi della riforma della polizia, si contrappongono la ferma posizione del Pci, dimostrata in modo inequivocabile nei giorni drammatici del rapimento e dell'uccisione dell'on. Moro e testimoniata dal sangue versato dai suoi militanti fino all'estremo sacrificio di Guido Rossa». Ed ha concluso: «Un rafforzamento della Dc determinerebbe un serio pericolo d'involtazione di ritorno all'indietro; è interesse preminente del Paese sventare il rischio di un'avanzata della Dc, che bloccherebbe un rinnovamento della società italiana che è condizione essenziale per sradicare le centrali dell'oversione, fascista e brigatista».

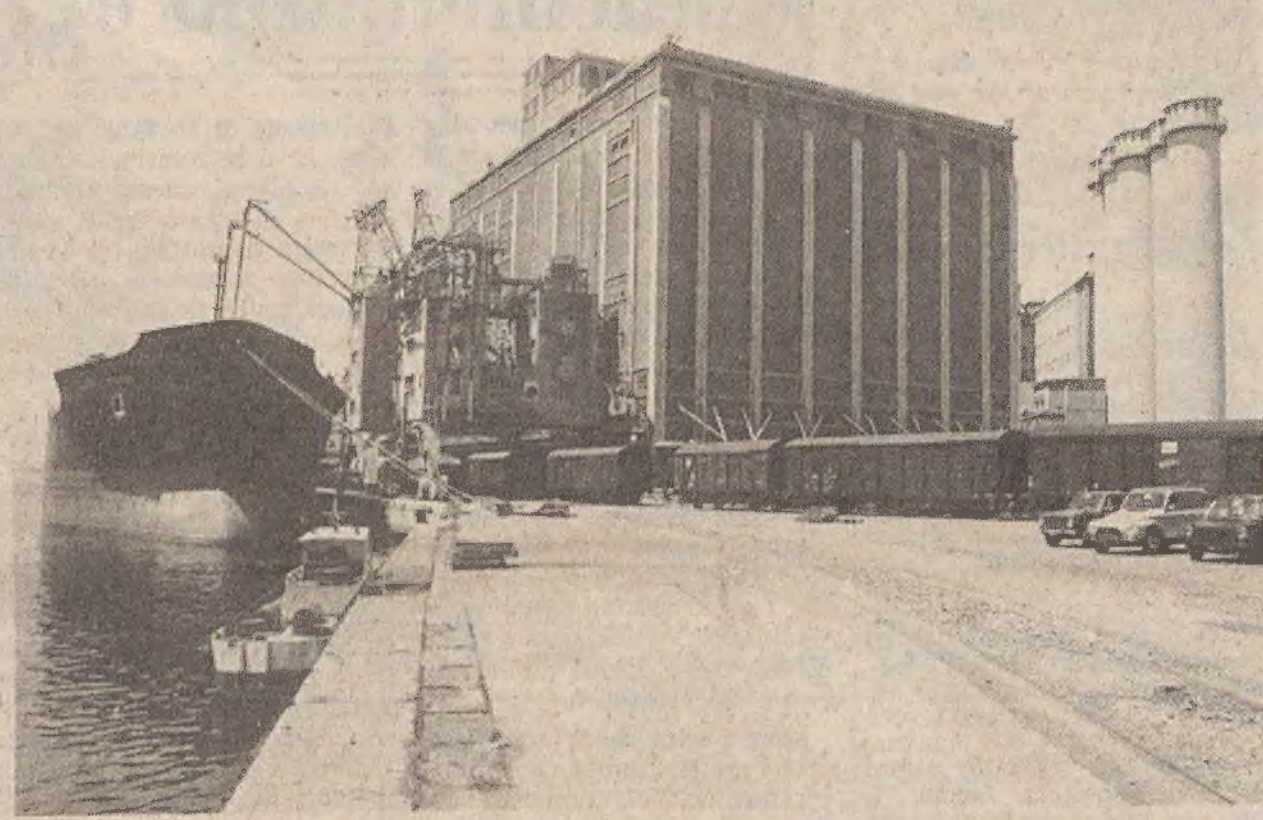
Dall'arch. Varini, che ha parlato per il Pli, è stato rilevato che «la crisi italiana è innanzi tutto una crisi morale: lo Stato non ha prestigio, la classe politica non ha auto-

rità. Di qui il terrorismo, la supercriminalità, l'inefficienza dell'amministrazione; di qui le contraddizioni che paralizzano la politica economica, che tolgono forza alla presenza italiana in Europa e nell'Occidente». Ed ha aggiunto: «Al cuore della crisi sta la mancanza di una volontà politica chiara, il tentativo di realizzare un matrimonio Dc-Pci sotto la copertura di parole ambigue, quasi di una reale disillusione fra un "governo" e una "maggioranza" col Pci. Per il Pli solo una maggioranza di sicurezza democratica, coerente ed attiva, può salvare l'Italia».

Secondo Di Giorgio, candidato del Msi alla Camera, il suo partito è l'unica forza di opposizione e di alternativa all'attuale quadro politico, per cui occorre rafforzare il Msi per riequilibrare l'asse politico così fortemente inclinato verso sinistra.

PROTESTA DEI LAVORATORI PER LE CONDIZIONI AMBIENTALI

Si respira troppa polvere nel silos del porto nuovo



Il silos del Porto nuovo, che viene contestato dai lavoratori.

Nel vecchio silos del porto nuovo gli addetti minacciano di sospendere ogni operazione se non saranno adottate dall'Espt misure atte a tutelare in maniera adeguata la salute della trentina di persone che vi lavorano. Di esse ben sette lamentano il loro stato di emfisema con lesioni polmonari, tipiche nei lavoratori del settore, a causa delle precarie condizioni dell'edificio e dei macchinari, che manipolano circa 200 mila tonnellate all'anno di cereali. L'edificio, a sette piani, costruito ancora nel 1937, andrebbe ammodernato, così come si dovrebbero rinnovare i nastri trasportatori e potenziare gli aspiratori delle polveri.

Nel passato vennero effettuati alcuni interventi per diminuire il grado di polverosità, ma la situazione — a quanto sembra — continua a rimanere precaria. Soprattutto gli ed esami compiuti dal servizio di medicina del lavoro e dall'Università di Padova hanno peraltro confermato che le condizioni ambientali in cui operano gli addetti al silos sono all'origine dei disturbi lamentati dai portuali. I cereali vengono scaricati dalle navi e avvi-

stri allo scoperto e, se si tratta di materiali molto polverosi, gli aspiratori non sono in grado di aspirare in modo sufficiente all'inconveniente. I rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali e il consiglio dei delegati hanno chiesto a questo punto che le autorità competenti intervenissero non con provvedimenti parziali ma con una ristrutturazione completa e in tempi brevi del vecchio silos, dopo che un numero di occasioni — è detto in una nota — presidenza e direzione dell'Espt avevano assicurato interventi integrali per modificare la situazione.

A dire il vero, l'ente ha da tempo allo studio un progetto per rendere il silos più efficiente. E' tra l'altro da tenere presente che un silos moderno è in grado di contenere 70 mila tonnellate di cereali

con l'impiego di sei o sette addetti, mentre quello del porto nuovo occupa, come si diceva, una trentina di persone per 30 mila tonnellate. Di recente è stata anche affrontata la prospettiva, per ora futuribile, di realizzare un nuovo silos da 100 mila tonnellate nella zona già della Esso, e ciò anche perché il nostro silos è costretto a rinunciare a più consistenti arrivi di cereali che pure potrebbero far capo a Trieste.

Ieri sera, intanto, c'è stato un incontro tra il presidente dell'Espt e i rappresentanti dei lavoratori portuali per esaminare la situazione. Tre navi sono annunciate in arrivo per la «Variola» ed esse rischiano, se l'agitazione si placa nel blocco del silos, di essere dirottate verso qualche altro scalo.

L'AVEVA ACQUISTATO DI SECONDA MANO

Riduce a un rottame l'auto che gli dà solo grattacapi

Ha sfasciato con le proprie mani l'auto di seconda mano che gli ha dato solo grattacapi: questa la reazione di un giovane di 23 anni, Edoardo Baricchi, abitante in via Giulia 84. Una reazione violenta messa in atto sul piazzale del distributore di carburante di via Fabio Severo di fronte all'Università degli studi. Ad un altro distributore, a quello della «Totale», sulla camionale «202» nei pressi di Sistiana, egli aveva avuto alcune ore prima una disavventura che per un pelo non gli è costato subito il carcere.

Fermatosi con l'Alfetta aveva chiesto al benzinaio, Fabio Grisonich (16 anni, Santa Croce 546) che gli mettesse nel serbatoio dieci litri di super. Poi, fingendo di prendere i portafogli nell'abitacolo, era salito a bordo, partendo senza pagare, allontanandosi in direzione di Monfalcone. Un attimo più tardi era transitato in una «Giulia» della Stradale e gli agenti, informati del reato di furto aggravato ai danni del Consorzio autotrasporti triestini artigiani di via Valdirio 16. L'arresto è avvenuto in base a un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brendi, il quale ha diretto l'inchiesta.

Alla 5 del mattino una «Volante» (guardia Marchiello, Cerna e Tuccio) transando per via Fabio Severo, ha notato un'Alfetta con i cristalli a pezzi. Gli agenti si sono fermati e così hanno constatato che le gomme erano tutte e quattro bucate e che anche il

vano motore appariva danneggiato. Poco distante dall'auto sedeva Edoardo Baricchi. Ha detto di essersi sfogato e di aver distrutto la propria auto perché non gli dava soddisfazioni ma, al contrario, soltanto noie e nessuna buona prestazione.

TRIESTINO ARRESTATO ALL'AEROPORTO DI LINATE

Destinazione Coroneo, non Mosca

È indiziato di furto ai danni degli autotrasportatori

All'aeroporto di Milano-Linate, proprio mentre stava per salire su un volo diretto a Mosca, è stato arrestato delle guardie di pubblica sicurezza dell'aerostazione di Linate, il triestino Pierpaolo Dorio, di 27 anni, indiziato del reato di furto aggravato ai danni del Consorzio autotrasporti triestini artigiani di via Valdirio 16. L'arresto è avvenuto in base a un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brendi, il quale ha diretto l'inchiesta.

Il colpo di cui è indiziato il triestino era avvenuto esattamente dieci giorni or sono, e aveva fruttato al ladro la somma di 2 milioni e 100 mila lire. L'autore del furto si era impossessato infatti di vari assegni, uno dei quali è riuscito a cambiare alla sede centrale del Banco di Roma recandosi all'ora di apertura degli sportelli, prima che il furto venisse denunciato. Infatti — quando si dice il caso — il presidente del consorzio, che aveva subito il furto, si trovava in fila proprio dietro all'autore del colpo e, senza saperlo, aveva assistito all'incasso dell'assegno rubatogli.

L'AUTORE DELLE DIECI MACROSCULTURE NELLE VIE CITTADINE

Uno «stimolo», la mostra di Benetton

Inaugurata la singolare rassegna che Trieste ospiterà fino al 10 settembre

Con l'intervento di Simon Benetton, autore delle 10 macrosculture in ferro collocate in questi giorni nelle piazze e vie del centro storico cittadino, è stata simbolicamente inaugurata ieri mattina, al Bastione fiorito del castello di San Giusto — dove prosegue la mostra del pittore triestino Enrico Fonda — l'originale rassegna di opere plastiche dell'artista triestino che Trieste ospiterà fino al 10 settembre prossimo.

Alla cerimonia ha preso la parola Italo Giorgi, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, sotto il cui patrocinio ha luogo la mostra. Dopo aver sottolineato che l'ente turistico è sempre stato attento e sensibile a manifestazioni artistiche nel campo della scultura, come dimostrano la mostra, al castello, di Mascherini, Perizi e Basaldella nel 1978 e l'antologica di Mirko nel 1976, il presidente Giorgi ha affermato che ancora una volta il castello di San Giusto è punto di partenza ideale di un'iniziativa culturale diretta ad approfondire la conoscenza dell'arte moderna e a potenziare un

Restano chiusi gli uffici Inps

L'Inps comunica che, in conseguenza delle agitazioni programmate per i prossimi giorni dalle organizzazioni sindacali del personale, gli uffici della sede di Trieste dell'Istituto rimarranno chiusi per l'intera giornata di oggi, con possibilità che tale chiusura possa protrarsi anche per le successive giornate di domani e sabato.

turismo qualificato, degno del ruolo europeo di Trieste. Erano presenti anche gli esponenti degli organismi che hanno promosso la rassegna di sculture: il Consorzio degli spazi urbani di Trieste; per il sindacato autonomo regionale degli artisti pittori scultori e incisori, il presidente Piani; per il Collegio dei costruttori edili, che si è assunto l'onere della spesa per la costruzione dei basamenti, il presidente Tassi, il vicepresidente geom. Tomassetti e l'ing. Peronci; per la Round Table 9 Trieste, il presidente Franco Bar; per la galleria d'arte «Forum», di via del Coroneo 1, dove ieri si è aperta, in serata, una personale di Simon Benetton, comprendente piccole sculture, disegni e incisioni, il promotore Pont. Fra le autorità intervenute, l'on. Tombesi, il rappresentante del Consorzio del governo, dott. Vergone, l'assessore comunale Alfieri Seri. E, inoltre, i coordinatori della mostra, cui si deve la scelta della collocazione delle opere, l'architetto Bruno Patrono e il pittore Ennio Steidler.

L'illustrazione critica della rassegna è stata compilata da Sergio Moles, autore di un saggio di presentazione nel ricco catalogo della mostra. Moles ha definito l'esposizione di Benetton «un ardito e un'animazione urbana di Trieste, uno stimolo al nostro modo impi-

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Maria Assunta. — Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.38; la luna si leva alle 3.48 e cala alle 11.52.

Ieri: temperatura massima gradi 24,2, minima 16,2; pressione millibar 1017,2 stazionaria; umidità 49 per cento; vento 6 km da Ovest; temperatura del mare 20 gradi.

Maree oggi: alta alle 8.45 con cm 31 e alle 20.17 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 2.29 con cm 77 e alle 14.12 con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): via Dante 7, tel. 39293; via dell'Istria 7, tel. 755914; erta di S. Anna 10 (Colonnove), tel. 813268; via Santa Maria 58, tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 23.30): via Dante 7, tel. 39293; via dell'Istria 7, tel. 755914; erta di S. Anna 10 (Colonnove), tel. 813268; via San Ciriaco 85, tel. 54393; via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 77001.

Autonole Club d'Italia (Soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono unico n. 769999 - 769997.

STATO CIVILE

NATI: Scodellaro Stefano; Rustignacco Linda; Vaglieri Marco; Bon tempo Marina; Deluca Marco; Pecorelli Monica; Cal Desirée.

MORTI: Meriak Attilio, di 60 anni; Gaggero Pietro, 70 anni; Gaggero, 70 anni; Tommasini Teresa, 85; Ravbar Carlo, 39; Rossi Margherita, 75; Scordilli Antonio, 75; Colombo Ottavio, 71.

grito di concepire lo spazio architettonico della città. Un ringraziamento per l'accoglienza a Trieste è stato formulato da Simon Benetton. Si può ricordare che per la collocazione delle opere scultoree sono state scelte piazza dell'Unità d'Italia, piazza della Borsa, galleria Prati, l'interno del Teatro romano (con due sculture), il sagrato della chiesa di San Silvestro, le vie dei Torri e San Lazzaro, piazza Sant'Antonio e piazza Oberdan, che ospiterà fra qualche giorno la scultura ad essa destinata. Lungo questo itinerario, segnato da scuri impensati, attorno ai quali fioriranno curiosità, discussioni e risvegli d'interesse per le cose d'arte, i triestini e gli ospiti italiani e stranieri troveranno a Trieste una mostra singolare e, per la città, unica.

Sportelli aziendali — L'Acega informa che domani, venerdì, gli sportelli aziendali dell'ufficio utenti, cassa e preventivi gas-acqua saranno aperti, come di consueto, alle ore 7.30, ma chiuderanno alle 13.30 in relazione a un'assemblea del personale aziendale.

IL PROBLEMA DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Anziani: il Consorzio insiste sul personale

La sorte del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, minacciato di soppressione per un'assenza senza di personale, continua a dipendere dalle «querelle» tra il Consorzio sanitario provinciale e il Comune sulle presunte inadeguatezze di quest'ultimo nei confronti del primo per quanto riguarda appunto il problema del personale. Ieri, intanto, il consiglio direttivo del consorzio ha diffuso una nota nella quale si conferma che una decisione sul mantenimento o meno del servizio di assistenza domiciliare verrà presa dopo che le risposte scritte degli enti consorziati. Esse verranno comunque valutate — afferma

I comizi di oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti:

Dc: ore 12.30 via Kandler, Tombesi; 18.30 piazzale De Gasperi, Locchi; a Muggia comizi volanti di Eugenio e Gianfranco Dragani.

Pdi: ore 21.30 dancing Paradiso, festa popolare.

Psi: ore 11 piazza Garibaldi, D'Amore e Comida; 10.30 Muggia-Piano, Ferrara; 17.30 Muggia-Chiamperio, Comida.

Lgt: ore 12.30 Telettra, Aurelia Gruber Benco; 18 Borgo San Nazario, Renata Carignelli; 19 piazza Cavana, Dolcher e Bologna.

Psi: ore 9.30-12 largo Barriera, manifestazione elettorale; 18 piazzale Gioberti, Cuffaro e Budini; 19 piazza Oberdan, Spadaro; 19 San Giacomo, Anselmo Gouthier e Gabriella Gherber.

Nuova sinistra: manifestazioni alle ore 10.30 in piazza Marconi a Muggia; alle 17.30 in largo Barriera.

Festival — Si apre oggi, nel giardino dietro il Vaticano sulla via Molino a Vento, il primo festival «Unità e dei» della città. La rassegna 1979 per il finanziamento della stampa comunista.

Il Wwf occuperà il poligono di Monrupino

La sezione di Trieste del Wwf — Fondo mondiale per la natura — in accordo con l'Ente turistico di Monrupino, ha deciso di occupare il poligono di Monrupino la mattina di sabato. L'occupazione avrà luogo alle 7, in un'area prima dell'installazione delle esercitazioni a fuoco annunciate sul poligono.

La nota — nella loro «sostanza e concretezza».

Per quanto riguarda la stata valutata la disponibilità della Provincia ad accogliere, in parte, le richieste del consorzio riguardo al personale, e quella del Comune riguardo alla richiesta di aumento del contributo finanziario per evitare la riduzione drastica del servizio a seguito degli aumenti di spesa derivanti dagli aumenti contrattuali. La nota fa poi rilevare che tutti gli enti locali si trovano in difficoltà per il blocco del personale, ma aggiunge che, per ora, dopo una prima visita all'ospedale infantile, è stato trasportato nella divisione neurochirurgica per la sospetta frattura cranica e ortoragia.

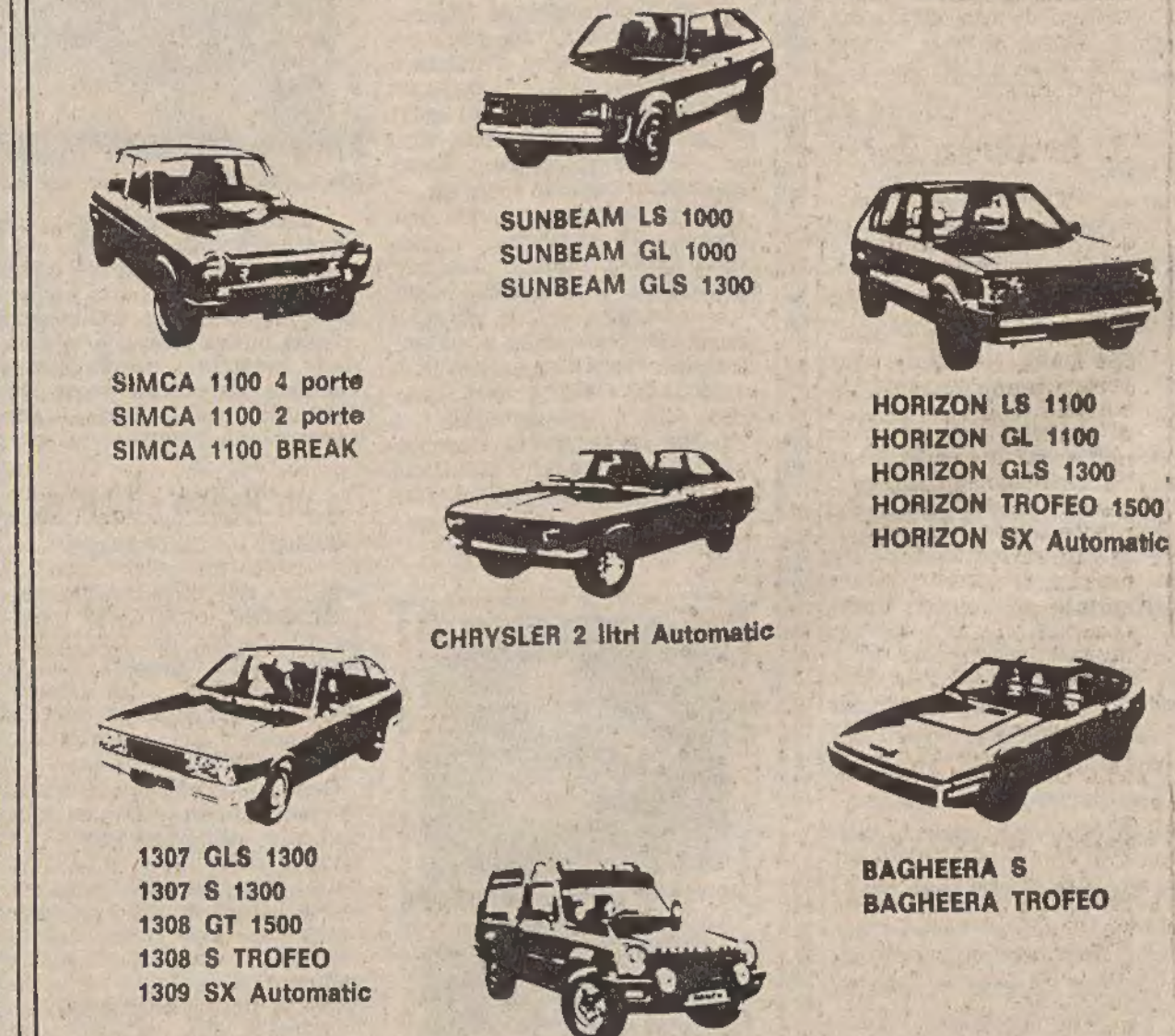
Grave un ragazzino causa lo «skate-board»

Grave un ragazzino in «skate-board» andato a sbattere contro una macchina. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a San Lazzaro. Il piccolo, Maurizio Ptocek, di 12 anni, abitante in via Mauroner 12, scendeva sul pattino la discesa di casa sua quando, giunto all'incrocio con via Biasoletto, è finito contro la «Volvo» (75 20216) guidata verso via Marchesetti da Egidio Sinovich, 39 anni, gruita, abitante in salita di Greta 12. Il piccolo ha battuto dapprima il capo per cui, dopo una prima visita all'ospedale infantile, è stato trasportato nella divisione neurochirurgica per la sospetta frattura cranica e ortoragia.

CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487



VISITATECI: OTTIME VALUTAZIONI PER IL VOSTRO USATO DA DUPLICA TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA

GIORNALE DI TRIESTE

L'ATTIVITA' DELL'ECA

Assistenza: consuntivo di un mese

Oltre 50 milioni in aprile

Ammonterà complessivamente 50 milioni e 865.547 lire la spesa per gli interventi che l'Ente comunale di assistenza ha erogato nel mese scorso.

Dal partecollegato consuntivo della propria attività che l'Eca ha diffuso com'è sua antica consuetudine, si apprende che in aprile si è provveduto a rioricare 433 adulti in istituti direttamente dipendenti dall'Ente comunale di assistenza o d'altro genere. Per distribuire sussidi in denaro a 2161 assistiti comuni è stata spesa la somma globale di 22 milioni e 120.039 lire. Altri 11 milioni e 428.866 lire sono costate le 10 mila 251 razioni di cibo con le quali è stato assicurato il vitto giornaliero, compreso il pane, a 311 famiglie, mentre 118 gruppi familiari hanno ricevuto buoni viveri per un milione e 318 mila lire.

Negli alloggi popolari hanno pernottato gratuitamente 102 persone e le loro complessive 2917 presenze negli alberghi del "povero" hanno comportato la spesa di 5 milioni 963.170 lire, ai quali vanno aggiunti altri 7 milioni e 892.767 lire per l'integrazione dei pernottamenti a pagamento.

Alla voce "vestiario, calzature, letti, corredi da letto e oggetti casalinghi" figura infine la somma di lire 1.520.050 per l'assistenza prestata a 54 famiglie.

Anche in aprile l'Eca ha provveduto ad assistenze delegate per conto del Commissariato del Governo: 11 persone, che hanno fatto registrare 330 presenze sono state rioriccate in alloggi collettivi con la spesa di lire 591.666 e tre ex tbc hanno ricevuto sussidi in denaro per 130 mila lire.

SEGNALAZIONI

Giustificazioni Il fronte del porto a giro di posta solidale con l'Enpa

«A giro di posta» (la lettera che pubblicamente porta la data del 19) l'amministrazione Pt si è fatta premura di rispondere alle segnalazioni riguardanti alcuni disservizi che sono comparsi il 17 scorso. Ecco quanto cortesemente scrive il direttore provinciale del reggimento delle Poste.

«E' disservizio segnalato dagli utenti in data 17 maggio attraverso codesta rubrica sono stati esaminati da questa Direzione provinciale delle Poste.

«Espresso ritardato: si può affermare, in generale, che il personale del servizio recapiti espressi, sebbene insufficiente al fabbisogno di Trieste, si prodiga ben oltre gli indici di resa giornaliera stabiliti dal ministero Pt cercando di limitare, per quanto possibile, ogni inconveniente. Il caso specifico, senza dati precisi, non può essere oggetto di una circostanziata indagine per individuare i motivi particolari del ritardo.

«Ritardo nel rimborso del vaglia: tecnicamente non è possibile effettuare rimborsi di vaglia smarriti, cioè senza il titolo, prima che sia trascorso il periodo di validità. Il rimborso viene autorizzato dal ministero dopo aver effettuato i controlli contabili di competenza.

«Telegramma tartrato: il telegramma diretto al Vwr è stato consegnato al fattorino due ore dopo l'accettazione. Questi, trovato il portone di via Trento chiuso, suonò più volte senza che alcuno gli aprisse, per cui non gli fu possibile né lasciare un avviso né prendere conoscenza dell'orario di apertura (17.30-20) dell'ufficio. Il successivo invio al recapito non poté essere effettuato prima del 2 maggio, suscitando le comprensibili rimostranze dell'u-

tente al quale questa amministrazione porge le sue scuse. Dott. G. Livia».

Bambini e musica si incontrano nel nome di Orff

«A seguito di quanto già da altri è stato scritto sull'interessante concerto del gruppo vocale-instrumentale "Cantare" che si è tenuto recentemente all'Istituto germanico di cultura, mi sia consentito rilevare con giustificato compiacimento il lento ma sicuro diffondersi dei principi didattici di Carlo Orff anche nel nostro Paese, come già in ogni altra parte del mondo.

«Il nostro largo pubblico non è naturalmente ancora informato della grandissima validità di tale didattica musicale che, partendo dalla innata musicalità del bambino, accompagna questi in maniera attiva e divertente attraverso la parola, il movimento, il ritmo, il suono, la melodia, l'accompagnamento strumentale nel globale ambito della musica elementare. E ciò particolarmente grazie al preziosissimo ausilio dell'originale organico strumentale, ideato appunto dal geniale didatta-compositore bavarese. Dopo un prolungato tirocinio nel gruppo infantile Orff, il bambino diventa un perfetto "uomo ludens": attore, cantore, suonatore, danzatore, nonché direttore del gruppo stesso, che concretizza la sua preparazione affrontando con disinvoltura il palcoscenico.

«Allo scopo di provvedere a una sempre più vasta divulgazione di questa didattica musicale, è ora sorta, con sede a Verona, la Società italiana di musica elementare. Essa, già nella sua fase iniziale è riuscita a organizzare una settimana di studio all'Istituto Orff del Mozarteum di Salisburgo, accompagnandovi un primo gruppo di insegnanti triestini, veronesi e fiorentini. Ricevuti dal sindaco della città austriaca, dal direttore dei docenti di quel mirabile istituto musicale (nel quale vengono appunto formati i maestri di "musica elementare e movimento") i nostri colleghi si sono potuti rendere conto della serietà e dell'efficacia degli insegnamenti che in quella autentica fonte della didattica orffiana vengono impartiti e della gioia con la quale i sempre entusiasti studenti (di tutte le nazionalità) li accettano.

«A Trieste la didattica di Carlo Orff è di casa già da molti anni: lo dimostrano appunto il bravo "Gruppo vocale-instrumentale Cantare" e altre varie iniziative, come le attività musicali di gruppo in certe scuole a tempo pieno, nonché i corsi infantili Orff presso la locale sede del Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Progressi nell'assistenza ai giovani diabetici

«L'Associazione giovani diabetici, a conclusione del primo anno di attività, desidera porgere i più sentiti ringraziamenti ai medici della clinica pediatrica e del centro per lo studio dell'acidosi e della nutrizione presso l'Ospedale infantile "Burlo Garofolo" per il generoso aiuto materiale e il sensibile e qualificato interessamento all'attuazione di una medicina attraverso nuovi rapporti con i piccoli pazienti e le loro famiglie.

«Desidera, inoltre, ringraziare tutte le persone, le organizzazioni e un modo particolare "Il Piccolo" per le ripetute e concrete manifestazioni di solidarietà nei confronti di un'associazione che ha bisogno del più largo appoggio per portare avanti delle iniziative per una maggiore assistenza ai giovani diabetici.

Caro capelli

«Spero che qualcuno possa rispondere a una domanda di notevole interesse per quasi tutte le donne. La settimana scorsa mi sono decisa ad andare da un parrucchiere, cosa che non faccio da tempo. Mi sono recata in un salone di seconda categoria per farmi tagliare i capelli e farmi fare la permanente. A lavoro ultimato mi hanno detto che dovevo pagare 25.000 lire. Per una pensionata non è certo roba da poco! Ora io mi domando: chi è che fissa questi prezzi? E poi ci si lamenta del costo delle visite mediche specialistiche? Grazie e cordiali saluti. M.P.»

Un famoso incendio

«Sarai quanto mai grato a chi fosse in grado di comunicarmi la data esatta (o perlomeno il mese e l'anno) in cui scoppì il famoso incendio della Prima Pilatura Triestina? Edo in via Campo Marzio, sulla cui area oggi sorge la Fiat, per poter reperire sui giornali dell'epoca la cronaca dell'avvenimento. Con molti anticipati ringraziamenti, Sergio degli Ivanisovich».

Genitori riconoscenti

I genitori dei bambini che frequentano la sezione A della scuola materna Vasari, ringraziano sentitamente la dirigente Edda Pistan per la sua premurosa partecipazione e la sua fattiva collaborazione alle attività scolastiche per il bene dei loro figli.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione convocata dal Rotary club Trieste, anziché nell'ordinaria giornata di giovedì, come normalmente avviene, si terrà sabato sera, a conclusione degli incontri in programma questa settimana con i rotariani austriaci del club contadi di Wien-West e Graz.

Round Table

Questa sera con inizio alle 20.30, si terrà una riunione conviviale della Round Table di Trieste. Gradito ospite del sodalizio, l'avv. Enzo Morga, presidente degli Ospedali Riuniti, tratterà di temi d'attualità, caratteristiche del nuovo ospedale di Cattinara.

«Arte pro arte»

All'insegna di «Arte pro arte» continua stasera con inizio alle 18.30 al Tommaso il corso sperimentale di lezione dedicato a poeti e prosatori italiani. Interverrà il baso Mario Pardini.

Cinema del ragazzo

«Robin Hood e i pirati» è il film di colori su schermo panoramico in programma oggi, nella sede della «Repubblica dei ragazzi» (Opera filiali del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione s'interromperà alle 17 per concludersi alle 18.30 circa. Non si ripete il primo tempo, ingresso dall'androne Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Ricreatorio «Toti»

Alle 18.15 di domani nel ricreatorio «Toti» di via del Castello 1, sarà inaugurata la mostra dei lavori eseguiti per l'Impresa di classe «Trieste nella storia» dagli allievi e dalle allieve. Sono altresì in programma un saggio sintonico e un concerto della banda Toti-Gentili.

Poesia al Cds

Lunedì 28 con inizio alle 17.30 al Circolo della Stampa il prof. Guido Knox presenterà la silloge di liriche «Fiori di stelle» della poetessa concittadina Etta di Paolo. Seguirà la proiezione di diapositive a colori realizzate da Carlo Burian.

Radiointervista

Domani dalle 13.40 alle 14 da Radio Antenna (101 MHz) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Intervista della settimana». Sarà ospite in studio il prof. Elio Bellaschi, primario gastroenterologo e presidente dell'Associazione medica triestina.

Teletriestemia

Canale B in VHF e canale 49 in UHF. Questa sera, alle ore 19.30, andrà in onda un incontro con il dott. Fabio Forti, assessore comunale della lista per Trieste, e vicepresidente della commissione grovete «Eugenio Bogani del Cai, il quale commenterà una serie di fotografie scattate dal gruppo nelle più interessanti grotte di origine carsica in Italia. Seguirà un incontro con Giorgio Bonas e Bruno Sonelli, rappresentanti della lista per Trieste nella consulta di Chiusino-Romolo.

Buiesi a San Giusto

In occasione della festa di San Servolo, patrono di Buie d'Istria, questa mattina con inizio alle 7.30 nella cattedrale di San Giusto sarà officiata una messa. Il circolo «Bagoa» invita tutti i buiesi a intervenire.

Centro G. R. Carli

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 3, per il Centro Culturale G. R. Carli lo scrittore Ciro Mangano parlerà sul tema: Venezia Giulia: nome di battaglia. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Appuntamento Fidapa

Questa sera con inizio alle ore 17.30 nella sede (g.c.) del Car Aquila di via Rosini 4 la dott. Gisella Oriandi terrà una conversazione su «Spilopatre di museo e teatro dedicati alle sorelle della Fidapa» e a quanti altri s'interessano all'argomento.

Albergo Riviera

La direzione dell'albergo Riviera comunica alla sua rispettabile clientela che il giorno 1.6 giugno verrà aperto il ristorante e l'albergo accetterà prenotazioni di pensione con il diritto di cabina ed ingresso al bagno. Tel. 224123.

Famiglia umaghesa

La «Famiglia umaghesa» aderente all'Unione degli Istriani celebrerà domenica 27 la festa patronale di San Pellegrino per lo 10° e previsto l'incontro con gli umaghesi che risiedono nel Borgo San Pellegrino di Opicina e, con inizio alle 18.30 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini i sacerdoti originari di Umago concelebreranno una messa. Successivamente la statua del Patrono sarà recata in processione lungo le vie Sturzo e Calvo. La giornata si concluderà con un incontro conviviale nella sala attività alla chiesa.

Attività di Minerva

Sabato prossimo con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benso della Biblioteca Civica di piazza Fortis 4 per la Società di Minerva parlerà il prof. Loris Premuda su «La medicina tra Vienna e Trieste attorno al 1900».

Jeunesse Jeunesse

Nuovi arrivi: costumi, copricapiti e abiti di Jeampabell, via S. Francesco 18/B.

Nuova moda «anni 50»

Tuniche e spencer con calzoni, abiti lunghi, da spiaggia e corti. 17. Meis, via del Ponte 4 (sotto la Fortezza).

Settant'anni fa

E' ancora pieno inverno per la seconda puntata della raccolta di notizie da Trieste e dal mondo, uscita in questi giorni a cura di Corrado Ban. Ma la stagione ha poca importanza visto che al triestino di venerdì di settanta'anni fa, il febbraio del 1909 rivive nelle cronache cittadine nei richiami alla politica internazionale d'allora. Pericolosa tensione tra l'Austria-Ungheria e la Serbia; dimostrazioni a Londra per il voto alle donne; ritorno a Trieste da New York; dopo una traversata di soli 15 giorni del processo «Martha Washington» con 6000 tonnellate di merce e oltre 1500 passeggeri; sorse per la bora e la neve la ritirata dei carri mascherali per mercati grasse. Un altro numero tutto da leggere con interesse e divertimento.

Neuropatologia

Anche alcuni medici della nostra Università hanno partecipato ad Assisi alla XV riunione italiana di neuropatologia. I tre giorni del congresso sono stati l'occasione per un'ampia rassegna delle nuove acquisizioni in tema malattie nervose e muscolari. I dottori Bianchi, Berti e Grandi dell'Istituto di anatomia e istologia patologica hanno presentato una comunicazione sui tumori delle meningi.

XXX Ottobre

La XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza per domenica 27 maggio con partenza da piazza Oberdan alle 7.30, una gita dal percorso facile e interessante a Gemona con salita al monte Quarnan e discesa a Isola di Montebell. Per il programma e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico, 1 (tel. 98765).

Estate 79 - Estate 79

Visitate Mik-Mak questo è il momento. Via Combi 14. Tel. 736834.

Offerta speciale

di tessuti in cotone finissimo per camiceria e L. 300 al metro e altre occasioni da Galtruccio, Piazza Goldoni 1.

Latteria dolce L. 280 etto

Le Formaggerie Lombarde via Carducci 26 per favorire la gentile clientela hanno messo in vendita il latticino dolce (tipo Carnia) a L. 280 l'etto.

Laura Biagiotti

Alta Boutique, Beltrame - Boutique - Corso Italia, 25.

Genny Designed

By Versage, Beltrame - Boutique - Corso Italia, 25.

Allegri Designed

By Amami, Beltrame - Boutique - Corso Italia, 25.

Valentino

Miss V. Beltrame - Boutique - Corso Italia, 25.

INSEZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione.

Nostra acqua quotidiana



Da recenti dati statistici ufficiali resi noti dall'Istat, si ricava la seguente graduatoria decrescente delle tredici maggiori città italiane, quelle con oltre 250 mila abitanti, basata sulle tariffe dell'acqua potabile per uso domestico, per consumi annui corrispondenti a trecento litri giornalieri: Napoli, 68,9 lire; Bari, 65,3 lire; Trieste 53,2 lire; Bologna 52,9; Genova 52,2; Firenze 50,0; Palermo 49,2; Venezia 47,6; Verona 35,0; Roma 30,6; Torino 27,4; Catania 25,0; Milano 24,0 (nella città di Milano le tariffe sono, di norma, stabilite in base ai quantitativi di acqua erogata a più abitazioni di uno stesso stabile).

Come si vede, Trieste occupa il terzo posto nella graduatoria di tali città, basata sul prezzo dell'acqua per uso domestico.

A braccia incrociate

Nel 1978, nel Friuli - Venezia Giulia, in 102 conflitti sindacali manifestatisi con l'astensione dal lavoro - ai quali hanno partecipato 532.345 lavoratori, sono andate perdute complessivamente 5 milioni 601 mila ore lavorative.

E' interessante rilevare che quasi la metà - esattamente il 49 per cento - di tali ore è andata perduta in seguito a conflitti (complessivamente 5, con un totale di 294.110 lavoratori partecipanti e 1 milione 778 mila ore di lavoro perdute) estranei al rapporto di lavoro, in quanto connessi con istanze di riforme sociali, con provvedimenti di politica economica, con eventi nazionali od internazionali e via dicendo.

Ai 97 conflitti originatisi dal rapporto di lavoro, invece, hanno partecipato 138.235 lavoratori, che complessivamente hanno effettuato 1 milione 825 mila ore di sciopero. In rapporto all'entità numerica dei lavoratori partecipanti, il numero medio delle ore di lavoro perdute è risultato pari rispettivamente a 13,2 ore per lavoratore, nei conflitti originatisi dal rapporto di lavoro, ed a 4,5 ore per lavoratore - cioè, molto più contenuto - in quelli estranei al rapporto di lavoro.

Rispetto al 1977 - nel quale le ore perdute erano state 4 milioni 359 mila - nel 1978 si è verificata una flessione del 17 per cento nel numero delle ore di sciopero effettuate nel Friuli - Venezia Giulia.

Riso avaro

La coltivazione del riso viene praticata - sia pure in misura pressoché irrilevante - anche nel Friuli - Venezia Giulia.

Nella scorsa annata agraria questa coltura ha interessato, nella nostra regione, una superficie di soli 36 ettari, che hanno fornito una produzione complessiva di 1.400 quintali di risone, con una resa media di 39,5 quintali per ettaro.

In Italia, le due regioni maggiori produttrici di riso sono rispettivamente il Piemonte (che nel 1977 ha prodotto 4 milioni 78 mila quintali, pari al 57 per cento dell'intera produzione risicola nazionale) e la Lombardia (con 2 milioni 539 mila quintali).

(a cura di Giovanni Palladini)



Chi vuol lavorare con l'Europa è sempre con noi.

Ci sono tanti modi per lavorare con l'Europa: esportare, fare cose assieme (aerei, motori diesel, investimenti nel Mezzogiorno d'Italia, ricerca scientifica, turismo...), godere degli stessi diritti a Stoccarda o Liegi come a Pordenone o Taranto, scambiare i propri giovani nelle Università, viaggiare liberamente, avere - si spera fra non molto - una moneta in comune; godere della pace per sempre insomma, tante prospettive e molte occasioni da non perdere, con la nuova Europa.

Per noi che - da 33 anni - senza interruzione, abbiamo sempre spinto l'Italia in questa direzione (basta pensare a De Gasperi), l'operazione Europa ha un obiettivo solo: l'Europa.

L'eurocomunismo e l'eurosocialismo sono soltanto parole. E poi il comunismo e il "socialismo all'italiana", a ben pensarci, non sono da esportazione.

**più forte la DC in Italia
più forte l'Italia in Europa.**



VARATO NELLA NOSTRA PROVINCIA IL PIANO DECENNALE

Quanto spenderà l'Iacp per l'edilizia pubblica

Previsti nuove costruzioni e il recupero del patrimonio esistente
Il Comune ha indicato aree in Borgo San Sergio per oltre 1100 alloggi

Ha preso concreto avvio anche nella nostra provincia il Piano decennale per l'edilizia pubblica, di cui l'Istituto autonomo casa (Iacp) è il principale operatore nel settore dell'edilizia pubblica. In provincia, l'Iacp ha puntualizzato i propri programmi visti in un'ottica quadriennale (come è noto il Piano opera per biennio), mettendo l'accento sulla continuità dei finanziamenti, sulla nuova disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente, sui primi tentativi di normativa tecnica che entrano alla massima utilizzazione delle risorse.

Come saranno dunque ripartiti gli investimenti che l'Iacp gestirà nella provincia, nel periodo 1979 - 1987? La cifra complessiva è stimabile in circa 91 miliardi e 700 milioni, di cui 66 miliardi e 700 milioni per i programmi in corso di completamento di prossimo appalto, ovvero derivanti dal primo biennio del piano decennale; 15 miliardi e 400 milioni per i programmi di completamento di secondo biennio (1980-81) del piano decennale; 4 miliardi e 600 milioni per i programmi finanziati da un particolare fondo (mutuo a revolving) della Cee; 3 miliardi e 500 milioni per i nuovi programmi per conto del Centro internazionale di Fisica teorica e infine un miliardo e 250 milioni per programmi di opere di urbanizzazione da realizzarsi per conto dei Comuni.

E' dunque un impegno di vaste proporzioni che l'Iacp si è assunta, si sviluppa in due direzioni da tempo individuate e perseguite dall'Istituto: a) le nuove costruzioni necessarie per una immediata risposta al grande bisogno di nuove case di tipo popolare; b) il recupero del patrimonio edilizio che si attua sia con interventi diretti, sia con l'attuazione dei piani di recupero.

Recentemente il presidente dell'Iacp ha illustrato in dettaglio la consistenza del piano di recupero, «Piano generale di riutilizzo», ma, più recentemente, ha illustrato un discorso avviato dall'Istituto che — secondo il presidente dell'Istituto stesso — stava dando i primi risultati, in termini di lavori già in corso. L'augurio è che, con il prossimo biennio, come già accade in molte altre regioni d'Italia, anche nel Friuli - Venezia Giulia gli Iacp possano nuovamente utilizzare le sovvenzioni per i piani di recupero.

L'altro grosso tema che impegnava l'Iacp è quello della programmazione e dell'attuazione degli interventi per nuove costruzioni in particolare a Trieste, per i prossimi 10 anni. Occorre però che il Comune metta tempestivamente a disposizione aree libere facilmente acquisibili e utilizzabili, do-

ve sia possibile un'edificazione che si presti anche alle tecniche di industrializzazione edilizia. E' stato necessario, dunque, localizzare alcune vaste aree libere dove concentrare gli interventi per le nuove costruzioni di edilizia pubblica, sia sovvenzionata, sia agevolata o convenzionata. Ciò è stato fatto nella zona delle Maddalene, fra Pogli S. Anna e Borgo San Sergio, con piani che prevedono la costruzione di migliaia di alloggi nuovi e delle relative urbanizzazioni.

In particolare il Comune ha indicato aree in Borgo San Sergio per oltre 1.100 alloggi. Sussistono, però, attualmente, difficoltà nella approvazione tempestiva (entro il prossimo febbraio) da parte della Regione del nuovo Piano parti-

colareggiato per l'edilizia economica popolare (Peep) di Trieste, approvazione necessaria all'avvio dei programmi stessi per legge e per non perdere gli altri 3 miliardi già assegnati all'Istituto. Se non si provvederà in tempo — afferma ancora il presidente dell'Iacp — sussiste il rischio reale di penurazione dei fondi. Un responsabile ed unitario sforzo da tutti (Ente locale, Regione, Iacp, forze politiche e sindacali) è necessario per la soluzione dell'importantissimo problema, nella convinzione che il Piano decennale non è soltanto una legge di finanziamento, ma anche uno strumento legislativo che incide a molti livelli, non ultimo su quello della scelta delle aree e delle normative di edificabilità delle stesse.

LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA RIBADISCONO IL PROPRIO IMPEGNO

Inps: sostegno sindacale ai lavoratori mansionisti

Si sono riuniti a più riprese i rappresentanti sindacali aziendali dell'Inps, la Segreteria provinciale della FgP e la Federazione provinciale unitaria della Cgil-Cisl-Cgil-UiU con la presenza di esponenti del Comitato provinciale dell'Istituto, per esaminare la situazione della funzionalità della sede di Trieste in relazione all'agitazione del personale mansionista.

Dalle riunioni tenute è scaturito da parte del sindacato, il più alto livello, il più ampio sostegno agli obiettivi posti alla base della lotta dei lavoratori mansionisti. Dopo aver svolto, per ciascuna delle tre organizzazioni, la funzione di mediatori superiori alla qualità di appartenenza «questi lavoratori — si legge in una nota — non sono ancora stati inquisiti, ma, come categoria, sono in una situazione non svolta la loro attività lavorativa».

Per giungere ad una soluzione dei problemi posti dall'agitazione, le organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro con un rappresentante del C.A. dell'Inps che ha dato risposte ritenute positive alle domande poste in merito ai risultati dei concorsi interni indetti per il passaggio di qualifica del personale mansionista.

Alla luce di tali risultati i sindacati ribadiscono il proprio impegno per la definitiva soluzione dei problemi relativi al personale dell'Inps,

garantendo al tempo stesso i diritti inderogabili dell'utenza (pensionati) che devono essere comunque salvaguardati.

Inoltre, nell'occasione, sono stati affrontati i problemi più generali di funzionamento della sede di Trieste. Sono state denunciate le carenze relative al personale, all'organizzazione del lavoro e all'informazione al pubblico. Su questi temi la Federazione unitaria ha dato mandato ai propri rappresentanti nel Comitato provinciale dell'Inps di concludere quanto prima gli studi e le analisi già in corso relativamente alla funzionalità della sede di Trieste e di tutto il settore previdenziale della provincia, per coinvolgere l'opinione pubblica, le forze sociali e politiche su questi problemi, che sono particolarmente rilevanti in una città come Trieste che conta un terzo di pensionati sull'intera popolazione.

La Federazione unitaria nel portare a conoscenza dei lavoratori e alle strutture sindacali i problemi del funzionamento dell'Inps sollecita l'impegno di tutte le categorie per difendere e valorizzare la posizione sindacale dell'Istituto al fine di realizzare finalmente l'obiettivo di una struttura funzionale al servizio dei lavoratori.

La Federazione provinciale Cgil - Cisl - Cgil-UiU ritiene anche con la positiva conclusione delle trattative per il contratto, nell'ambito del quale devono trovare concreta soluzione tutti i problemi riguardanti il riconoscimento della collocazione professionale dei lavoratori dell'Inps e dei parastati.

Padre Anselmo ci ha lasciati

La comunità religiosa dei Frati minori conventuali di via Giulia, 70 di Trieste, annuncia la morte di Padre Anselmo Sartori, avvenuta la sera del 21 maggio, a S. Pietro di Barbozza (Treviso) nel convento della Immacolata di Lourdes. Padre Anselmo Sartori era nato a Camposampiero (Padova) il 18 maggio 1907, da una famiglia profondamente religiosa. Ordinato sacerdote il 21 settembre del 1929, avrebbe celebrato proprio quest'anno il cinquantenario della sua ordinazione. Compì i suoi studi di teologia a Friburgo in Svizzera, si dedicò all'insegnamento scolastico nei seminari della provincia di Padova. Fu di famiglia nei conventi di Cherso

APERTA DAL CENTRO ITALIANO FEMMINILE NELLA SEDE DI VIA BATTISTI

Mostra del giocattolo nell'«Anno del bambino»

Il vescovo mons. Lorenzo Bellomi tra le autorità presenti all'inaugurazione

Il giocattolo non è solo un'occasione di divertimento per il bambino, ma soprattutto un mezzo di approccio diretto alle forme, ai colori e alla meccanica delle cose, uno strumento di educazione manuale e mentale attraverso cui il piccolo perfeziona e matura il suo rapporto col mondo.

In questa consapevolezza il Cif, centro italiano femminile, un'organizzazione di matrice cattolica che si rivolge alla donna e ai suoi problemi, ha organizzato una giornata dedicata al giocattolo. Per l'occasione, nella sede di via Battisti 13 è stata inaugurata una mostra del giocattolo in cui sono stati presentati pezzi provenienti da quasi tutte le nazioni d'Europa (Est com-

preso) oltre che dall'America e dall'Asia. Nella sala delle conferenze della Camera di commercio in via San Nicolò 5, un folto pubblico di educatori e genitori ha seguito la conferenza dello specialista prof. Franco Tadini sul tema «Bambino, gioco e giocattolo», organizzata sempre dal Cif con il patrocinio della Regione.

All'inaugurazione della mostra erano presenti il vescovo mons. Bellomi, l'assessore comunale all'istruzione Boscini Bolanovici e il vicequestore dott. Savastano. Le presenze del Cif, signora Trebbiani ha sottolineato come la mostra si rivolga non solo ai genitori e ai bambini ma anche agli educatori e agli insegnanti delle scuole materne ed elementari che cercano di perfezionare le capacità della creatura che cresce.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

Il pubblico si è quindi soffermato a vedere i pezzi esposti in gran parte da ditte triestine che hanno anche fornito sussidi di gioco a scopo didattico. Si è così passati dall'«Iniziativa per l'infanzia» dei fratelli Libera e Giulio 10.000, all'amica Maria Bensi 2000 per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Ornela di Castro), in memoria dell'ing. Francesco de Toma nel 21° anniversario della famiglia 20.000 pro Parrocchia S. Rita, in memoria di Eugenio Bellini nel 7° anniversario della famiglia del Mestre 20.000 pro Fondo atleti Sci Trieste (Alpi delle Giulie), in memoria di Edoardo Venturini da Nerina Bressi 5000 pro Centro tumori.

AL CONSIGLIO REGIONALE UN DELICATO PROVVEDIMENTO

Al vaglio la legge sulla ricostruzione

In questa IV legislatura del Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia, il disegno di legge n. 404, che stabilisce norme integrative alle leggi regionali n. 30 del 20 giugno 1977 e n. 63 del 23 dicembre 1977, appare come un provvedimento gigantesco nella delicata materia delle riparazioni e della ricostruzione delle zone colpite da eventi tellurici nelle tragiche giornate del 6 maggio e del 15 settembre 1975.

Appare chiaro a chiunque, che questa materia, affrontata dall'Assemblea regionale in questo particolare momento, non è di facile trattazione. Anzitutto, la natura del provvedimento, che si rivolge ad una comunità, o meglio a tante comunità, di un insieme di oltre 50 mila sinistrati, con evidenti implicazioni politiche, c'è un impegno di solidarietà nazionale perché per garantire il tetto economico di un simile cumulo normativo, può sopprimere solo lo Stato. La spesa è iperbolica, dell'ordine delle migliaia di miliardi di lire.

Il tempo passa, e con esso se ne va il valore della moneta, il che significa che gli aspetti economici collegati con il complesso fenomeno della ricostruzione e della rinascita delle zone colpite, dove fatalmente viene a costituirsi una burocrazia frenante, finisce con il costare, in soldoni, un miliardo in più al giorno rispetto ai tempi dell'attuazione delle precedenti leggi.

La Giunta regionale, che ha presentato questo nuovo schema, si regge su una maggioranza esterna dei partiti costituzionali, alcuni dei quali — in particolare i comunisti e socialisti — ma talvolta anche socialdemocratici e repubblicani — non mancano di critiche.

Altrove la collaborazione tra Democrazia cristiana, Partito comunista e Partito socialista o si è già spezzata o è precaria. Qui può apparire talvolta problematica, ma in aula regge, e questo gigantesco strumento legislativo, da ieri in pubblica discussione, ne è esempio eloquente.

La dinamica politica ha i suoi sfoghi dialettici, conferma il principio pluralistico e delle autonomie, ma non viene meno agli accordi di massima stabiliti all'inizio della IV legislatura, prima che si delegasse alla Dc l'intero potere esecutivo. In questa regione, evidentemente, esiste un'unica politica che vale per tutte le ideologie. Non si può nemmeno negare che si assiste alla proiezione di una così importante legge in pieno clima elettorale, il che

induce l'uomo pensante a sospetti di strumentalizzazione di un intervento socialmente e umanamente così pregnante. Ma può darsi che esso sia caduto in tale periodo di tempo per mere questioni di iter parlamentare. Infatti la maggioranza in Regione ben sa che se l'opposizione non avrebbe risparmiato appunti in tal senso, come in effetti accade peraltro che i partiti additati se ne risentano in quanto con sicurezza e candore, rigettano riserve mentali e machiavellismi.

Quindi ieri, prima giornata occupata sia nella mattinata sia nel pomeriggio fino a sera, negli interventi sulla legge citata, l'aula è stata caratterizzata da due atteggiamenti pienamente antitetici: dieci gli interventi dei rappresentanti dei gruppi del centro, pesantemente critici (Cavallo, Dp; Barazzutti, Pdup; Casula, Msi-Dn; Puppin, Mf); uno piuttosto bisanzinieggiante con enfatiche di «doppio» e «quadruplo» quel fisico nel Friuli e quello politico-economico a Trieste dopo Osimo (Pellis, LpT). Altri cinque

scheramenti, o decisamente o tendenzialmente favorevoli (Carli, Psi; Barnaba, Pri; Del Mas, Psdi; Magrini, Pci e Angeli, Dc).

Repliche favorevoli sia del relatore Dominici (Dc) sia dell'assessore ai lavori pubblici Bisutti Nova gli o.d.g. presentati (quattro da Barazzutti, uno da Cavallo e Barazzutti, quattro dai comunisti Pascolat, Taroni, Magrini e Lanzarotti). Sono stati commentati dal presidente della Giunta Consoli che li ha generalmente accolti come raccomandazione sia per l'esecutivo sia per la commissione. Il numero due chiedente la disposizione con urgenza di provvedimenti necessari a ridurre i costi di progettazione, e a riesaminare convenzioni con le società di progettazione, è stato accolto, è stato approvato, con i voti Dp, Pdup, Pci, Psi, i numeri quattro è stato respinto.

Ci riserviamo di dare una sintesi degli interventi in altra edizione. Stamane i lavori proseguiranno con gli interventi sui 58 articoli e su una sessantina di emendamenti presentati.

A CONCLUSIONE DI UN VIAGGIO DI STUDIO NELLA REGIONE

Tecnici di tutto il mondo hanno visitato il moio VII

E' in visita alla nostra regione un gruppo internazionale di tecnici e studiosi di servizi pubblici industriali. Il gruppo è composto da trentina persone in rappresentanza di 17 paesi che, dopo aver seguito un corso di alta specializzazione a Roma con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, ha visitato alcuni significativi complessi industriali e infrastrutturali italiani. Nella nostra regione i tecnici stranieri hanno visitato le industrie Danelli di Buttrio, dove particolare attenzione è stata posta alle realizzazioni nel settore delle soluzioni tecniche finalizzate alla tutela dell'ambiente e del trattamento industriale dei rifiuti.

A Trieste gli ospiti hanno avuto un incontro con l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Dario Rinaldi, che nel sottolineare l'importanza della reciproca conoscenza ha a tal fine illustrato le capacità produttive delle industrie della regione.

Nella giornata di mercoledì, la delegazione è stata rice-

vuta dal presidente dell'Ente Porto, Michele Zanetti, che ha illustrato l'operatività e le specializzazioni dello scalo marittimo triestino accompagnando successivamente gli ospiti in visita al porto. Particolare interesse ha suscitato il terminal container del Moio VII e le sue infrastrutture per la manipolazione dei container.

Il violino barocco: sabato conferenza del maestro Rovighi

Sabato 26 alla Giuseppina Matice di via R. Manna 29, alle ore 17.30, nell'ambito di un breve ciclo di conferenze aventi come argomento fondamentale la musica antica, parlerà il Maestro L. Rovighi, docente di violino al Conservatorio di Bologna, sul tema: «Problemi di prassi esecutiva barocca negli strumenti ad arco». L'ingresso è libero per tutti.

La manifestazione assume una particolare importanza qualora

si consideri la tematica che verrà dibattuta come uno degli aspetti più attuali e controveriali nel quadro della rivalutazione attuale in opera nei riguardi della musica barocca, della quale il Maestro Rovighi attraverso le sue pubblicazioni e la sua attività musicista è uno dei più accessi promotori.

Tale fioritura della musica antica comporta sul piano concreto un ritorno all'uso di strumenti costruiti sul modello di quelli del 1600 e 1700; porta inoltre ad un accostamento alla tecnica esecutiva ed espressiva usata dai musicisti di quei secoli, con un conseguente distacco da quella moderna, allo scopo di rivivere nel più pieno dei modi l'espressività barocca.

Oggi al Rossetti lo Zecchino d'oro

Questo pomeriggio, nella sala Bartoli del Teatro Rossetti, avrà luogo il secondo spettacolo delle selezioni regionali del 22° Zecchino d'oro. Canteranno dieci bambini, di cui saranno scelti per la finale che avrà luogo in settembre.

Tutto gli spettacoli collegati allo Zecchino d'oro saranno cinque: ne risulteranno selezionati dieci piccoli cantanti, di cui uno solo sarà sceso in arena alla finalissima di Bologna.

La manifestazione odierna avrà inizio alle 16. L'ingresso sarà gratuito.

Festa di bambini oggi a S. Giacomo

Bambini ed operatori delle scuole elementari, Duca d'Aosta e Slovenia di S. Giacomo, organizzano per oggi una giornata di festa con attività di gioco, sport, espressive e di ricerca e con un intervallo per il pranzo dal sacco in Campo S. Giacomo dalle ore 9 alle ore 16.

Alla festa interverranno anche alcuni bambini ed operatori della scuola elementare Slataper Timeus.

Il Consiglio di circolo invita alla festa, che godrà dell'appoggio organizzativo dei consiglieri di S. Giacomo, i genitori dei bambini e gli abitanti del territorio.

Musiche di Schumann all'Istituto germanico

Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo il quinto di sei saggi dell'Istituto germanico di cultura di via Coroneo n. 15, il concerto del Conservatorio di Musica «C. Farini».

Seguirà musica di Robert Schumann.

Il successivo saggio-concerto, che si svolgerà per gentile collaborazione dell'Istituto germanico di cultura presso la stessa sede, avrà luogo il 28 maggio p.v. L'ingresso è libero.

Stasera a Muggia concerto d'organo

Proseguono con buon successo gli spettacoli nell'ambito del secondo Maggio concertistico mugugnano che la locale Azienda di soggiorno organizza con il comune di Muggia. Per stasera, alle 20.30, in programma nel Duomo di Muggia un concerto dell'organista e compositore Marcello Girotto che presenterà musica di Bach, Beethoven, Bruckner, Bach, De Grigny, Messiaen ed altre pagine di sua produzione.

Marcello Girotto, veneto di origine, è uno dei più interessanti e fervidi compositori solisti d'organo. Le sue composizioni per organo sono state premiate e lodate anche in campo internazionale durante festival e rassegne. Inoltre è fondatore e condirettore artistico di «Flatus», l'istituzione che si prefigge di ripristinare il classico binomio compositore-interprete; opera per la salvaguardia e la rivitalizzazione del patrimonio artistico organistico veneto collaborando, tra l'altro, al centro di valorizzazione di tale strumento e precisamente «Als Organ di Venezia».

La signora Cassani, dopo una recente conversazione telefonica avuta con il marito dal golfo Persico, è convinta, invece, che le cose a bordo vadano diversamente. «Al galloca tu che sei a Trieste, perché noi siamo a bordo di un'isola e abbiamo poco da bere: queste le parole dette, nei tre minuti di telefonata, da Luciano Cassani alla moglie».

Una conferma di questa versione dei fatti viene anche dalla moglie dell'altro triestino (che ne sono, come da noi pubblicato, due) imbarcato sulla «Raffaello». Si tratta del primo ufficiale di macchina, Aurelio Blazis, abitante a Visogliano 14, 48 anni, in golfo Persico dal 12 aprile scorso. La signora Wanda Blazis ha potuto parlare per telefono con il marito ieri pomeriggio. «Qui manca l'essenziale — le ha detto l'ufficiale — sta per finire l'acqua minerale e solo ora un camion è andato a prelevare a Teheran; mangiamo solo pesce, peccato dai pescatori locali senza alcuna sicurezza igienica; nessuno accudisce più ai servizi di bordo; siamo, inoltre, al momento, senza passaporto». Queste — ci ha detto la signora Blazis — sono condizioni ben diverse da quelle che spettano a un marittimo.

A fare queste affermazioni al «Piccolo» è stata ieri sera la signora Nives Cassani, moglie del sottufficiale di macchina Luciano Cassani, 40 anni, abitante a Trieste in via Alardi 3, dall'11 maggio comandato sull'ex ammiraglia della flotta mercantile italiana venduta due anni e mezzo fa al governo di Teheran e ora impiegata come base di appoggio di un'installazione militare.

E' di mercoledì la notizia che, a seguito della rivoluzione, sulla «Raffaello» si sarebbero verificati fatti inusuali («poi smentiti») e ci sarebbero condizioni di estremo disagio per il personale dipendente dalla società «Italia» di navigazione che viene inviato ogni tre mesi a bordo dell'unità per istruire gli iraniani in vista della consegna definitiva della nave. L'«Italia» ha sostenuto che la difficoltà alimentare sulla «Raffaello» per i marittimi italiani sono limitate alla mancan-

RIEVOCATA IN ASSISE UNA TORBIDA STORIA: IL PM CHIEDE 11 ANNI

Tentò di uccidere la cognata: la sentenza è rinviata a oggi

Gelosia, rissa, e risentimento avrebbe armato la mano di Filippo Panasci, 49 anni, da Patti e residente a Bologna quando, il mattino del 4 se un colpo d'arma da fuoco contro la cognata Rosa Gaglio, 39 anni, con la quale aveva avuto una breve storia durata otto vent'anni, e l'uomo che l'accompagnava, Tullio Poli, via del Ghirlandaio 18, diventato in gennaio suo marito.

Il dramma rivive ora davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lignani e formata dal giudice dott. Corrado Bidoli e da sei giudici laici, p.m. il dott. Brendi, cancelliere Diana Coppa. Il fatto ebbe un tormentato iter processuale: fu posto in ruolo al Tribunale che, dichiarata la propria incompetenza, lo rinviò a giudizio. Il 11 dicembre dello scorso anno, ma non se ne fece nulla: la Corte dispose

gli chi fosse l'armatore. Per Natale, la donna ritornò a Trieste, ma il legame con l'uomo, così come abbiamo già detto, con il matrimonio. Da dicembre ad aprile, Panasci l'avrebbe ripetutamente cercata per chiederle di rientrare a Bologna ed ella avrebbe fatto tutto il possibile per evitarlo. Quando decise di sposare Poli, la Gaglio avrebbe informato Panasci e questi, alla presenza del figlio, avrebbe minacciato di ammazzare lei e l'uomo.

L'indiziato fornì diverse versioni dei fatti: incominciò col dire che aveva voluto uccidere la donna e poi suicidarsi, poi cambiò registro e sostenne che coloro che lo interrogavano per primi fraintesero le sue parole, successivamente raccontò che egli aveva avuto una crisi nervosa, e che il giorno in cui la Gaglio lo scoprì a letto con la propria madre, anche lei volente intrecciare un rapporto. Panasci raccontò ancora che aveva preso la pistola perché Poli lo avrebbe minacciato. Malgrado varianti e «distinzioni» venne imputato per omicidio continuato aggravato dalla premeditazione, porto di una comune arma da sparo, minaccia grave e violenza privata, e ora alla Corte nega di avere vessato la cognata con violente scene di gelosia.

Il cruento episodio — riferisce il presidente — avvenne poco prima dell'arrivo del mattino quando, in via del Ghirlandaio, Panasci affrontò la coppia e, dopo avere bisacchiato qualche parola, esplose un colpo verso la Gaglio colpendo, invece, Poli, che si crollò a terra davanti alla donna. L'aggressore avrebbe tentato di sparare ancora, l'arma si inceppò ed egli si diede alla fuga, inseguito dal Poli, che lo raggiunse dopo una breve corsa. I due uomini ingaggiarono un corpo a corpo, ruzzolarono al suolo e il ferito riuscì a dissimulare l'antagonista, passando la pistola (una «Beretta» calibro 22, caricata a fulmicotone e con un proiettile in canna) alla Gaglio. Poli, che aveva riportato una ferita alla regione sottocostale sinistra, venne trasportato all'ospedale mentre lo sparatore fu fermato dalla Mobile.

La giovane donna raccontò che, poco più che quattordicenne, aveva dovuto concedersi a Panasci, marito di sua sorella, Venera. L'uomo l'avrebbe tenuta presso di sé con minacce e percosse e, per porre fine alla scabrosa situazione, nel 1961 ella si trasferì a Bologna. Dopo un certo tempo, Panasci la raggiunse con la moglie e i loro sei figli e la tresca continuò con le sue alterne vicende. Nell'agosto del 1977 la Gaglio venne a Trieste per trascorrere qualche giorno presso una cugina, conobbe il Poli, al quale, confessò di avere una relazione senza, peraltro, rivelar-

gli chi fosse l'armatore. Per Natale, la donna ritornò a Trieste, ma il legame con l'uomo, così come abbiamo già detto, con il matrimonio. Da dicembre ad aprile, Panasci l'avrebbe ripetutamente cercata per chiederle di rientrare a Bologna ed ella avrebbe fatto tutto il possibile per evitarlo. Quando decise di sposare Poli, la Gaglio avrebbe informato Panasci e questi, alla presenza del figlio, avrebbe minacciato di ammazzare lei e l'uomo.

L'indiziato fornì diverse versioni dei fatti: incominciò col dire che aveva voluto uccidere la donna e poi suicidarsi, poi cambiò registro e sostenne che coloro che lo interrogavano per primi fraintesero le sue parole, successivamente raccontò che egli aveva avuto una crisi nervosa, e che il giorno in cui la Gaglio lo scoprì a letto con la propria madre, anche lei volente intrecciare un rapporto. Panasci raccontò ancora che aveva preso la pistola perché Poli lo avrebbe minacciato. Malgrado varianti e «distinzioni» venne imputato per omicidio continuato aggravato dalla premeditazione, porto di una comune arma da sparo, minaccia grave e violenza privata, e ora alla Corte nega di avere vessato la cognata con violente scene di gelosia.

Il cruento episodio — riferisce il presidente — avvenne poco prima dell'arrivo del mattino quando, in via del Ghirlandaio, Panasci affrontò la coppia e, dopo avere bisacchiato qualche parola, esplose un colpo verso la Gaglio colpendo, invece, Poli, che si crollò a terra davanti alla donna. L'aggressore avrebbe tentato di sparare ancora, l'arma si inceppò ed egli si diede alla fuga, inseguito dal Poli, che lo raggiunse dopo una breve corsa. I due uomini ingaggiarono un corpo a corpo, ruzzolarono al suolo e il ferito riuscì a dissimulare l'antagonista, passando la pistola (una «Beretta» calibro 22, caricata a fulmicotone e con un proiettile in canna) alla Gaglio. Poli, che aveva riportato una ferita alla regione sottocostale sinistra, venne trasportato all'ospedale mentre lo sparatore fu fermato dalla Mobile.

La giovane donna raccontò che, poco più che quattordicenne, aveva dovuto concedersi a Panasci, marito di sua sorella, Venera. L'uomo l'avrebbe tenuta presso di sé con minacce e percosse e, per porre fine alla scabrosa situazione, nel 1961 ella si trasferì a Bologna. Dopo un certo tempo, Panasci la raggiunse con la moglie e i loro sei figli e la tresca continuò con le sue alterne vicende. Nell'agosto del 1977 la Gaglio venne a Trieste per trascorrere qualche giorno presso una cugina, conobbe il Poli, al quale, confessò di avere una relazione senza, peraltro, rivelar-

gli chi fosse l'armatore. Per Natale, la donna ritornò a Trieste, ma il legame con l'uomo, così come abbiamo già detto, con il matrimonio. Da dicembre ad aprile, Panasci l'avrebbe ripetutamente cercata per chiederle di rientrare a Bologna ed ella avrebbe fatto tutto il possibile per evitarlo. Quando decise di sposare Poli, la Gaglio avrebbe informato Panasci e questi, alla presenza del figlio, avrebbe minacciato di ammazzare lei e l'uomo.

L'indiziato fornì diverse versioni dei fatti: incominciò col dire che aveva voluto uccidere la donna e poi suicidarsi, poi cambiò registro e sostenne che coloro che lo interrogavano per primi fraintesero le sue parole, successivamente raccontò che egli aveva avuto una crisi nervosa, e che il giorno in cui la Gaglio lo scoprì a letto con la propria madre, anche lei volente intrecciare un rapporto. Panasci raccontò ancora che aveva preso la pistola perché Poli lo avrebbe minacciato. Malgrado varianti e «distinzioni» venne imputato per omicidio continuato aggravato dalla premeditazione, porto di una comune arma da sparo, minaccia grave e violenza privata, e ora alla Corte nega di avere vessato la cognata con violente scene di gelosia.

Il cruento episodio — riferisce il presidente — avvenne poco prima dell'arrivo del mattino quando, in via del Ghirlandaio, Panasci affrontò la coppia e, dopo avere bisacchiato qualche parola, esplose un colpo verso la Gaglio colpendo, invece, Poli, che si crollò a terra davanti alla donna. L'aggressore avrebbe tentato di sparare ancora, l'arma si inceppò ed egli si diede alla fuga, inseguito dal Poli, che lo raggiunse dopo una breve corsa. I due uomini ingaggiarono un corpo a corpo, ruzzolarono al suolo e il ferito riuscì a dissimulare l'antagonista, passando la pistola (una «Beretta» calibro 22, caricata a fulmicotone e con un proiettile in canna) alla Gaglio. Poli, che aveva riportato una ferita alla regione sottocostale sinistra, venne trasportato all'ospedale mentre lo sparatore fu fermato dalla Mobile.

La giovane donna raccontò che, poco più che quattordicenne, aveva dovuto concedersi a Panasci, marito di sua sorella, Venera. L'uomo l'avrebbe tenuta presso di sé con minacce e percosse e, per porre fine alla scabrosa situazione, nel 1961 ella si trasferì a Bologna. Dopo un certo tempo, Panasci la raggiunse con la moglie e i loro sei figli e la tresca continuò con le sue alterne vicende. Nell'agosto del 1977 la Gaglio venne a Trieste per trascorrere qualche giorno presso una cugina, conobbe il Poli, al quale, confessò di avere una relazione senza, peraltro, rivelar-

Una lezione al Centro educazione matrimoniale

Al Camp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale, via Genova 21) lunedì 28 maggio, ore 19, il dott. Ezio Baragino svolgerà la lezione su: «Prevenzione delle malattie dell'età adulta». La lezione sarà illustrata da diapositive e seguita da un pubblico dibattito.

Sono invitati ad intervenire tutti coloro che si interessano all'argomento.

DUE TELEFONATE DI TRIESTINI Sulla «Raffaello» senz'acqua né cibo

«Qualcosa di vero indubbiamente c'è di quanto è stato scritto, in un primo momento, sulle condizioni di disagio in cui si trovano i 45 marittimi attualmente a bordo della «Raffaello» all'ancora nel porto iranian di Bushehr: non c'è acqua e poco cibo, le persone, ma si trovano a corto di viveri e di acqua».

A fare queste affermazioni al «Piccolo» è stata ieri sera la signora Nives Cassani, moglie del sottufficiale di macchina Luciano Cassani, 40 anni, abitante a Trieste in via Alardi 3, dall'11 maggio comandato sull'ex ammiraglia della flotta mercantile italiana venduta due anni e mezzo fa al governo di Teheran e ora impiegata come base di appoggio di un'installazione militare.

E' di mercoledì la notizia che, a seguito della rivoluzione, sulla «Raffaello» si sarebbero verificati fatti inusuali («poi smentiti») e ci sarebbero condizioni di estremo disagio per il personale dipendente dalla società «Italia» di navigazione che viene inviato ogni tre mesi a bordo dell'unità per istruire gli iraniani in vista della consegna definitiva della nave. L'«Italia» ha sostenuto che la difficoltà alimentare sulla «Raffaello» per i marittimi italiani sono limitate alla mancan-

Gite dell'Aurora Viaggi

16-17 giugno gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 38.000.

16-23 e 23-30 giugno in pullman in Lusitania. Quota da lire 135.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi via Cicerone 4, telefono n. 80261.

Non c'è due senza...quattro!

- I 25 GIUGNO 1978 AL COMUNE!
- II 25 GIUGNO 1978 ALLA REGIONE!
- III 3 GIUGNO 1979 AL PARLAMENTO!
- IV 1980 ALLA PROVINCIA!

COSÌ SI DIFENDE TRIESTE COSÌ SI LOTTA PER LA ZONA FRANCA, PER IL CARSO, PER L'AUTONOMIA.

LISTA PER TRIESTE

ULTIMI GIORNI SCONTO del 50% sui LAMPADARI E SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consolle - Specchi Mobili per Ingresso - Cristallo - Servizi tavola Bicchieri in cristallo - Soprammobili Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

Una boutique diversa per una clientela più esigente ultime novità estate

GUSELLA & Co. UTENSILERIA

Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune portate da 125 a 50.000 kg CONCESSIONARIA

yachting CROCIERE DA TRIESTE E DA ZARA SULLO SLOOP MAICA (m. 11,42) PARTENZE OGNI DOMENICA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7 - Tel. 65222

PORCELLANE CRISTALLI CASALINGHI

tutte le marche migliori

LISTE DI NOZZE **GIOVANNI CESCA**

Via Mazzini 17 - Telefono 61838

GRANDE VENDITA

DI FINE STAGIONE DI TAPPETI PREGIATI

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Vendita		Valore	Vendita
BELOUCISTAN 130x85	210.000	170.000	OUM 250x150	1.200.000	990.000
MESHEH 150x90	280.000	200.000	SHIRAZ 3x2	1.700.000	1.400.000
AFGAN 250x150	950.000	700.000	ROYAL BOKHARA		
PETAG 230x140	980.000	800.000	KASHMERE 2x140	850.000	650.000

GIUBILO TAPPETI ORIENTALI

LARGO RIBORGO 3

SI INAUGURA DOMANI A CHIAROBOLA

La «Sagra dello sport» all'insegna dell'allegria

Da domani a domenica, il rione di Chiarobola si appresta a vivere la «Sagra dello sport» organizzata dalla Polisportiva Chiarobola. Una settimana di divertimenti e dell'allegria, un fine settimana diverso dai soliti, ricco di avvenimenti e di sorprese per tutti.

L'inaugurazione della «Sagra dello sport» avrà luogo domani alle ore 15.30 con la disputa di alcuni incontri di calcio a livello giovanile e con le semifinali del torneo di minibasket femminile «Trofeo Giuseppe Lazzari» in programma sul campo all'aperto della scuola elementare di via Trissino.

Sabato pomeriggio (apertura dei chioschi alle ore 15), sono in programma numerose manifestazioni. Sul campo di calcio verranno disputati tre incontri validi per il campionato triestino «Rialto» e su quello all'aperto della scuola elementare di via Trissino verranno disputate le finali del torneo di minibasket femminile valido per il «Trofeo Giuseppe Lazzari». Alle ore 17.45 verranno organizzati numerosi giochi per i bambini più piccoli.

Ricco ed interessante il programma serale. Alle 19.30, sempre sul campo di via Umago, verranno effettuate esibizioni di tiro alla fune. Con inizio alle ore 20.30.

Quanto mai intensa la giornata di domenica. I chioschi verranno aperti alle ore 9.30 e contemporaneamente verranno disputate alcune partite di calcio fra squadre di «uccelloni». Alle ore 11.30 prenderà il via dal campo sportivo di via Umago la tradizionale gara di maratona riservata a tutti i giovani d'ambo i sessi del rione. Il percorso, molto agevole, si snoderà lungo le vie circostanti.

Ancora calcio, maschile e femminile, dalle ore 17.30 a Poli; quindi altre gare di tiro alla fune e quindi il gran finale che anche quest'anno avrà per protagonista il complesso bandistico «Triestinisima».

Il minizoo era abbinato al secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

In uno dei locali annessi al minizoo è intanto aperta la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso dello scorso anno.

Un mese di visite, guidate dallo stesso «patron» del minizoo e dalle sue gentili collaboratrici, oltre duecento scolari hanno avuto l'opportunità di visitare il parco di Devincina, dove scorrazzano in libertà cervi, daini, caprioli, caprette tibetane e altri quadrupedi, innumerevoli bipedi acquatici, e dove nel lato gabbie sono raccolti diversi volatili e una coppia di simpatici «macachi».

All'invito «Con noi al minizoo» era abbinato il secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

In uno dei locali annessi al minizoo è intanto aperta la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso dello scorso anno.

Un mese di visite, guidate dallo stesso «patron» del minizoo e dalle sue gentili collaboratrici, oltre duecento scolari hanno avuto l'opportunità di visitare il parco di Devincina, dove scorrazzano in libertà cervi, daini, caprioli, caprette tibetane e altri quadrupedi, innumerevoli bipedi acquatici, e dove nel lato gabbie sono raccolti diversi volatili e una coppia di simpatici «macachi».

All'invito «Con noi al minizoo» era abbinato il secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

Il minizoo era abbinato al secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

In uno dei locali annessi al minizoo è intanto aperta la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso dello scorso anno.

Un mese di visite, guidate dallo stesso «patron» del minizoo e dalle sue gentili collaboratrici, oltre duecento scolari hanno avuto l'opportunità di visitare il parco di Devincina, dove scorrazzano in libertà cervi, daini, caprioli, caprette tibetane e altri quadrupedi, innumerevoli bipedi acquatici, e dove nel lato gabbie sono raccolti diversi volatili e una coppia di simpatici «macachi».

All'invito «Con noi al minizoo» era abbinato il secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

Il minizoo era abbinato al secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono invitati a questo proposito a far pervenire i disegni dei loro scolari alla segreteria del concorso, a Prosecco (tel. 25277) entro sabato prossimo, giovedì 31 maggio, nel parco del minizoo, alle ore 16, si terrà la premiazione del concorso: i nomi dei premiati saranno pubblicati in una delle edizioni de «Il Piccolo» della prossima settimana e l'invito di partecipare alla festa conclusiva sarà esteso anche ai genitori e agli insegnanti.

In uno dei locali annessi al minizoo è intanto aperta la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso dello scorso anno.

Un mese di visite, guidate dallo stesso «patron» del minizoo e dalle sue gentili collaboratrici, oltre duecento scolari hanno avuto l'opportunità di visitare il parco di Devincina, dove scorrazzano in libertà cervi, daini, caprioli, caprette tibetane e altri quadrupedi, innumerevoli bipedi acquatici, e dove nel lato gabbie sono raccolti diversi volatili e una coppia di simpatici «macachi».

All'invito «Con noi al minizoo» era abbinato il secondo concorso di disegno sul tema «Gli animali». Gli insegnanti sono

Non improbabile un «raddoppio» di Gassman

«Tribuna elettorale» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Conferenza stampa del Psdi a cura di J. Jacobelli.

«Lascia o raddoppia» (Rete 1, ore 21.55 - colore) — Dalte della Fiera di Milano giochi premi presentato da Mike Bongiorno.

«Dolly» (Rete 1, ore 23 - colore) — Appuntamenti col cinema a cura di Claudio Fava e Carlo

Telescopio

Senza titolo; 12: Senza titolo; 13: Senza titolo; 13:10: Localandia; 13:10: Notiziario
13:30: Personaggi celebri; 14: Un mo scaffale; 15: Hollywood show 16: Musicamente; 17: Parapsicologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pagliato; 19:45: Notiziario; 20: Elezioni '79; 21: Revival; 22:15: Il Piccolo domani; 22:30: Buona notte in musica.

Tele ANTENNA
Canale 47 UHF

Ore 20:40: Trasmissioni speciali
mentali.

GRADO
CRISTALLO. 20: «Gli zingari del mare», con R. Logan, M. Jamison. Il tecnico: Cor.

RONCHI
RIO. Oggi chiuso.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

PORDENONE
CAPITOL. «Zio Tom».
CRISTALLO. «Il cacciatore».
SUPERGENOVA. «Oiettivo Brasi».
VERDI. «Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band».

CASARSA
ROMA. 20.10: «Letomania».

CORDENONS
RITZ. «Amarcord».

MANIAGO
MANZONI. Il pilota n. 1 - La pista della morte».
VERDI. «La polizia li vuole morti».

SACILE
NUOVO. «Dogs».
ZANGANARO. Chiuso.

AL FENICE
I VIZI MORBOSI
DI UNA GIOVANE
INFERMIERA
S. Lyon e J. Sorel

14: In Eurvisione da Vevey: «Fêtes de Vignerons 77»; 17.25: Cichismo. Giro d'Italia; arrivo Chieti.

6 - Tel. 741652

Ore 20.40: Trasmissione speciale
mentale.

1991

Dossier musicale; 15: Novità
scografiche della Jugoton; 16:
Guida dei giovani alla musica

tes de Vignerons 77h; 17.25: C
simo . Giro d'Italia; arrivo Ch

22.35: Serate dell'opera.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A CAMALDOLI SI E' TENUTO UN INTERESSANTE SEMINARIO

Lo yoga è un'esigenza di conoscere la Natura

Nell'esoterico (e nel panteismo) si rinnovano quelle convinzioni scaltate dalla scienza - Crollata la fede nei «vecchi principi»

Ai primi di maggio si è svolto a Camaldoli il primo seminario italiano di yoga. È stato un'esperienza di grande interesse, in una splendida foresta diabeti, di faggi e di castagni, nel cuore del Casentino, prima vallata dell'Arno, che di rammentare Dante e S. Francesco, il monastero dei frati benedettini fondato da S. Romualdo ha ospitato 120 adepti d'ogni parte d'Italia, che durante quattro intense giornate hanno praticato e approfondito gli esercizi asctici e le tecniche meditative di questa antichissima Scienza dell'uomo.

Le lezioni teoriche e pratiche sono state tenute all'alba e al tramonto, dai migliori insegnanti della Federazione italiana yoga, organizzatrice della manifestazione, mentre alcuni insegnanti esoterici, come la recitazione mantrica, inapprendibili se non dalla bocca di un iniziato, sono stati impartiti da un saggio famoso in India e nel mondo. Swami Sri Chandananda, anziano discepolo di Sivananda, che da anni si adopera, riunendo sacerdoti delle principali religioni, per realizzare la sostanziale unità della diversità divina.

Sotto l'aspetto più strettamente culturale hanno parlato esperti di fama internazionale, come l'italiano Giulio Cogni, filosofo illustre e traduttore di immortali testi sacrali, quali le Upanisad e la Bhagavad-Gita, il belga André Van Lysebeth i cui libri sulle tecniche yoga vengono tradotti in tutte le lingue, il francese Gérard Blitz, segretario generale dell'unione europea delle federazioni nazionali di yoga, e altri. Tutte le sere sono stati proiettati interessanti documentari sui soggiorni indiani degli insegnanti, presso gli Ashram dove da sempre si tengono i corsi di perfezionamento e di aggiornamento.

dove simili seminari si tengono ormai da molti anni, specialmente in Francia e in Svizzera, le richieste sono costantemente in aumento. Del resto questo interesse non è che la manifestazione esteriore di un fenomeno più profondo, che ha le sue radici nell'inquietudine, più o meno conscia, che serpeggia in ciascuno di noi abitanti del mondo moderno.

Da qualche decennio, infatti, tutte quelle «certezze» che sostenevano la fede e la speranza dei nostri avi si sono pericolosamente incrinata e non sono state sostituite. Einstein ha dimostrato alla scienza, usando i suoi stessi metodi, che le basi stesse su cui è fondata, la Materia e il Tempo, sono prive di realtà assoluta, ossia non sono che sistemi di rappresentazione della nostra mente. L'oroscopo continua a gettare un'ombra minacciosa sulla sopravvivenza stessa della nostra specie e un dubbio inquietante sulla nostra evoluzione morale, mentre il declino della spiritualità e dei dogmi di un mondo oscuro terrore inconscio.

Il fatto è che la nostra civiltà (una delle tante che si sono succedute e probabilmente neanche la nostra evoluta) ha ceduto unilateralmente nell'estroversione e nell'analisi. È mancata la sintesi o ricerca dei principi, che sostengono alla manifestazione fenomenica, e finché quell'equilibrio non sarà corretto gli individui continueranno a presentare reazioni subliminali da cavie. A meno che non sapiano calarsi nelle profondità della loro coscienza e realizzare per esperienza diretta che in realtà sono immortali, che solo il loro corpo è mortale, non potranno mai essere liberi e felici.

Ma ciò richiede uno sforzo non solo fisico ma anche spirituale, un'indagine ventronautica, quale appunto lo yoga. Questo non è mai stato importato in Occidente, ma può realmente aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie. Si badi: non si tratta di trasformarsi in stregoni o di praticare la magia, ma di aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie. Si badi: non si tratta di trasformarsi in stregoni o di praticare la magia, ma di aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie. Si badi: non si tratta di trasformarsi in stregoni o di praticare la magia, ma di aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie.

Ma ciò richiede uno sforzo non solo fisico ma anche spirituale, un'indagine ventronautica, quale appunto lo yoga. Questo non è mai stato importato in Occidente, ma può realmente aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie. Si badi: non si tratta di trasformarsi in stregoni o di praticare la magia, ma di aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie. Si badi: non si tratta di trasformarsi in stregoni o di praticare la magia, ma di aiutare la nostra società e dovrebbe venir insegnato fin dalle scuole medie.

Questo appartiene all'umanità tutta e non è una religione né una vera filosofia, ma piuttosto un metodo per imparare a guardare dentro di sé. Può venir praticato dai separati di ogni fede e anche da chi crede di non averne alcuna (ma è probabile che quest'ultimo, venute le necessarie rivelazioni, finisca per sentirsi religioso). Lo yoga di oggi, strettamente conforme nella sostanza agli insegnamenti tradizionali ma liberato da ogni orpello simbolico e mitologico, è decisamente razionale e pratico, applicabile senza pericolo da ogni donna e uomo di buona volontà che voglia liberarsi dai mille condizionamenti della propria vita bioculturale e subire, e sperimentare il sacro. Esso si presenta sotto forma di un metodo sapientemente progressivo che si occupa dell'essere umano nella sua totalità.

Secondo lo yoga, il corpo ha

bisogno, per il suo giusto funzionamento, di esercizio, nutrimento e riposo; la mente di assegni e di limitazione della fantasmagoria; l'anima di estasi e di contemplazione degli Archetipi, altrimenti inaridisce e atrofizza. Lo yoga mira a disciplinare il corpo e la mente onde permettere all'anima di accedere all'estasi: si dà un fine e fornisce i mezzi per raggiungerlo, e quindi può dirsi razionale. Non si può dire lo stesso dei nostri falsi obiettivi, per i quali lottiamo fino ad esaurirci: la fama, il potere, la ricchezza, la cui sostanza non regge ad un minimo di riflessione.

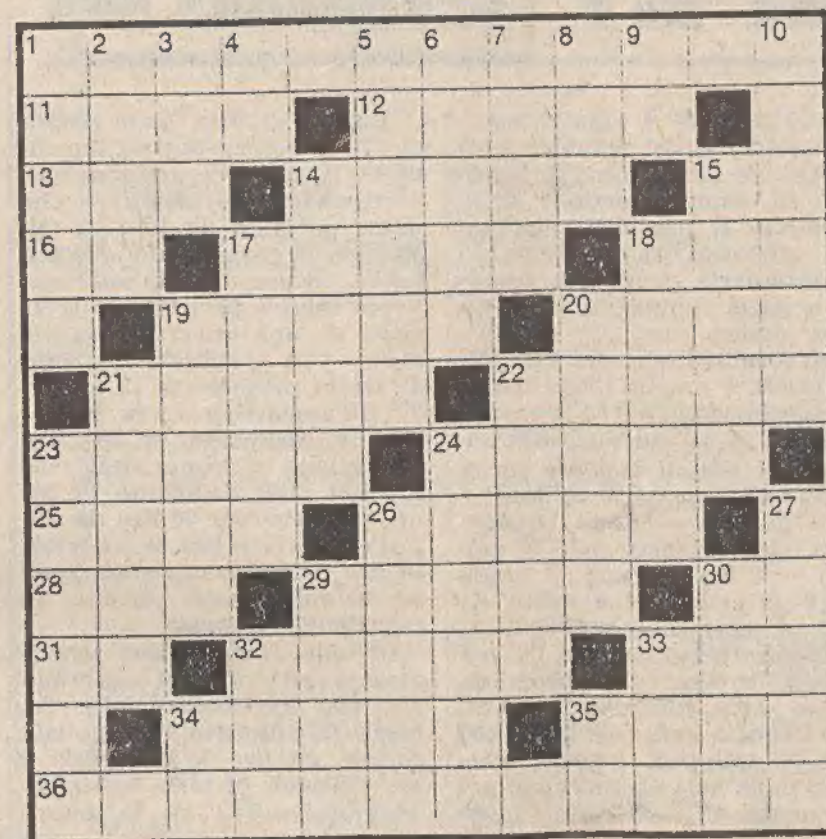
Per questi motivi l'allenamento yoga comincia sempre dal corpo e il suo primo obiettivo è la riconquista della perfetta salute: prima di imparare ad oltrepassare la vita bisogna imparare a vivere. Via via che l'adepto progredisce il suo allenamento si fa progressivamente mentale, per diventare infine puramente spirituale, a seguito del quale l'uomo si trasforma in qualcosa di assai simile ai santi, con tutte le loro miracolose facoltà di veggenti e taumaturghi.

Orvamente questo yoga superiore è accessibile a pochissimi individui di eccezione, decisi a rinunciare al mondo per seguire il sentiero iniziatico. Non tutti possiedono il temperamento mistico, ma certamente tutti desiderano esser sani, equilibrati nella personalità, più ricchi interiormente e verso il prossimo. A questa categoria appartengono quei milioni di persone che tutto il mondo dedicano quotidianamente parte del loro tempo libero, con splendidi risultati, allo yoga.

Claudio Biagi

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Città del Brasile in cui si svolge un famoso carnevale - 11 Si infrange sugli scogli - 12 Schiacciata nel frangito - 13 Si allungano alle altre - 14 Terreno in discesa - 15 Sigla di Palermo - 16 Fine di corteo - 17 Il nome di Buzzanca - 18 Spetta al baronetto - 19 Il nome della Lisi - 20 Alberi con gli aghi - 21 Pravo tra le cananti - 22 Si prende nell'acqua - 23 Ha per capitale Nairobi - 24 Porto della Germania - 25 L'ultimo di un conto - 26 Si discute in tribunale - 28 Difetto di poco conto - 29 Maschi - 30 Sigla di Cagliari - 31 Sigla di Siracusa - 32 Una messa al mondo - 33 Preposizione articolata - 34 Pippo presentatore - 35 Il più corto è il secondo - 36 Capitale dell'Utah.

VERTICALI: 1 La città in cui nacque Cornelio - 2 Lo è la «Marsigliese» - 3 Compendio poetico - 4 Preposizione semplice - 5 Il nome di Dorelli - 6 Il nome della Chelli - 7 Il nome di Benvenuti - 8 La prima donna - 9 Fondo di bottiglia - 10 Non lo rispetta il ritardatario - 14 Materia prima per editori - 15

MACCHINA DA CUCIRE ZIG-ZAG ORIGINALI TEDESCA COMPLETA DI MOTORE

L. 179.000 (+IVA) (5 anni di garanzia)

Assistenza - Vendita insegnamento gratuito Trieste - Via Ugo Foscolo 5 Telefono 730332 Laterale di Piazza Garibaldi

maier TARGISIO

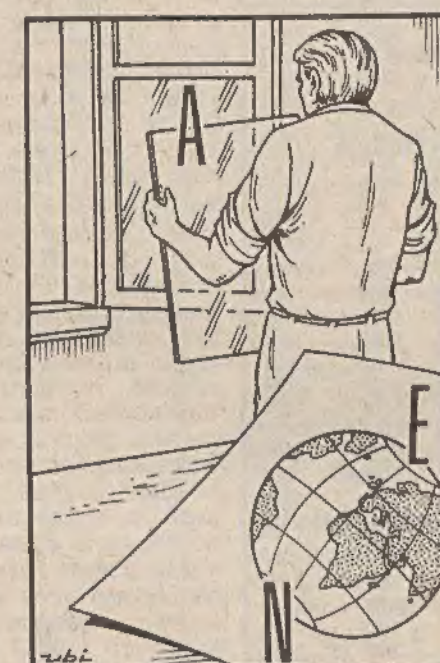
Organo di movimento dei pesci - 17 Elemento chimico con simbolo Li - 18 Lettera dell'alfabeto greco - 19 Lo mena il burlesco - 20 Sono meno popolati delle città - 21 Il nome dell'attore O'Toole - 22 Larva di farfalla - 23 Ha per capitale Topeka - 24 Bela musicista - 26 Fune - 27 Alex, lo scrittore di «Radici» - 28 Il nome di Gauguin - 30 L'elenco dei partecipanti al film - 31 Buone della canzone - 33 Li venerano i pagani - 34 Sigla di Belluno - 35 Millesimo nell'antica Roma.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 castigo; 6 Sava; 10 polo; 11 seme; 12 calmano; 15 Gino; 16 Arno; 17 Glenn; 19 Isa; 21 Irato; 23 NU; 24 Cleveland; 27 Archimede; 29 du; 30 aliti; 31 sir; 33 amore; 35 iena; 36 orsi; 38 Oberdan; 40 tasca; 41 riti; 42 Asia; 43 coniare.

VERTICALI: 1 cocaina; 2 spina; 3 tomo; 4 dia; 5 gong; 6 segnale; 7 Aminta; 8 ven; 9 alce; 13 arsuria; 14 olive; 18 erede; 20 plico; 22 onina; 24 chimica; 25 emulo; 26 durante; 28 classi; 31 sedia; 32 gola; 34 Ebro; 35 riti; 37 ras; 39 cin.

REBUS (Frase: 3, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

CON vittime; SSI cani - convitti messicani.

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

I volti della vita

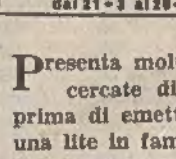


Il calcio è bello, dicono gli esperti, anche perché è imprevedibile. Tuttavia, che una partita di pallone si trasformi in una caccia alla lente a contatto è un fatto abbastanza inconsueto. Eppure è successo anche questo e lo documenta la fotografia che ha immortalato i giocatori impegnatissimi nell'ardua impresa: una volta tanto la ricerca del gol è passata in secondo piano...

OROSCOPO DI OGGI



TAURO
Un pettegolezzo di lieve entità avrà il potere di turbare la quiete familiare; cercate di correre ai ripari, evitando qualsiasi proposito di vendetta. Contrarietà nell'ambiente di lavoro saranno compensate dalla solidarietà dei colleghi. Salute: curatevi i nervi.



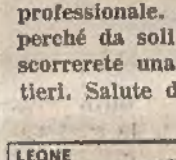
TAURO
Presenta molti rischi la nuova proposta di lavoro: cercate di valutarli con calma e ponderatezza prima di emettere un verdetto irreversibile. Ci sarà una lite in famiglia a causa di un banale malinteso. Salute: cercate di attenervi alla dieta con scrupolosità. Un invito in serata da accettare.



TAURO
Dovete impegnarvi al massimo per portare a termine un incarico affidatovi dal superiore a scopo esplorativo. Non fate confidenze ai compagni di lavoro per evitare di essere coinvolti in una clamorosa polemica. Sogni ingannatori. Salute: un certo nervosismo da tenere sotto controllo.



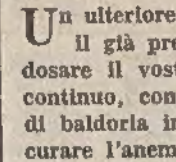
TAURO
Non è tempo di ripensamenti: occorre afferrare l'occasione al volo per rilanciare una iniziativa professionale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da soli non potreste sostenere il peso. Trascurerete una felice serata in famiglia. Sogni veritieri. Salute discreta.



TAURO
Scontro professionale senza vincitori e vinti; occorre potenziare le proprie capacità per puntare sugli obiettivi meno rischiosi. Una romantica avventura prenda il via durante un incontro in casa di amici. Riceverete notizie liete per posta. Salute: in netto miglioramento.



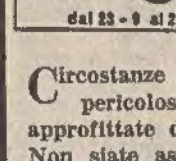
TAURO
Un ulteriore aggravio di lavoro rischia di spezzare il già precario equilibrio sentimentale; occorre dosare il vostro impegno per evitare liti a ritmo continuo, con la persona amata. Semplice senza di balda in casa di nuovi amici. Salute: dovete curare l'anemia.



TAURO
Siete abbastanza fortunati: riuscirete a trovare un oggetto smarrito grazie a una singolare circostanza. Prendete delle precauzioni nell'avviare nuove iniziative economiche, specie con soci che conoscete da poco tempo. Sogni indecifrabili. Salute: dovete controllare il fegato.



TAURO
Circostranze favorevoli cancelleranno momenti di pericolosa tensione nell'ambiente di lavoro: approfittate del momento opportuno per rilanciare. Non siate assillati in amore ed evitate cospicue delusioni. Nel pomeriggio arriva un gradito ospite. Salute: stato di ansia da controllare.



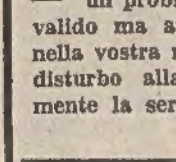
TAURO
Imparare una volta per sempre a non correre troppo in fretta; ogni iniziativa richiede un certo periodo di maturazione. Negli affari di cuore vi torneranno un delicato problema: è meglio confidarsi con la persona amata e vedrete che non vi mancherà la sua comprensione.



TAURO
L'intervento da voi sollecitato per la soluzione di un problema di lavoro deve essere non soltanto valido ma anche tempestivo; state molto espliciti nella vostra richiesta. Salute: possibile qualche lieve disturbo alla circolazione. Trascurate tranquillamente la serata con i familiari.



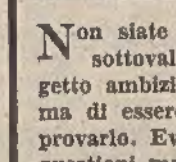
TAURO
Non confidate le vostre intimità ad amici che spesso potrebbero non essere tali nel vero senso della parola. Prudenza anche nell'ambiente di lavoro se non volete avere delle sgradevoli sorprese. Novità per gli stravaganti non temerari sentimentali. Sogni falsi. Salute ottima.



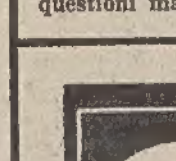
TAURO
Non siate troppo sicuri delle vostre idee e non sottovalutate suggerimenti e critiche. Un progetto ambizioso ha bisogno di essere ritoccato prima di essere sottoposto al vaglio di chi deve approvarlo. Evitate di sprecare denaro ed energie in questioni marginali. Salute: imitate il fumo.



TAURO
Tutto può essere rinnovato con la serie «Salva e cambia»



VIA CORONEO 6/C



Fulvia Costantinides



IL PICCOLO

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale racconto di un noto autore irishiano c'è un personaggio chiamato A. G.?

Soluzione
Cognome
Nome
Città
Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 17 maggio è Giulio Campanella. Ha vinto il libro il sig. Lucio Radin. Il ritratto del premio può essere effettuato in libreria.

to di questa antica disciplina, che vitalissima costantemente si evolve col mutare delle condizioni di vita, sempre però aderente ai Principi enunciati dagli antichi maestri, ineguagliabili e profondissimi, discorsi dell'intima costituzione della Natura e dell'Essere Umano.

Che lo yoga sia un'autentica esigenza per un numero sempre crescente di uomini e donne evoluti, è apparente a tutti i partecipanti del seminario (da Trieste siamo andati in quattro). Gli organizzatori hanno dovuto respingere centinaia di richieste di partecipazione e programmare una edizione straordinaria in autunno esaurendo immediatamente i posti. E non si pensi che questo straordinario interesse sia dovuto alla novità: nei Paesi

di questa antica disciplina, che vitalissima costantemente si evolve col mutare delle condizioni di vita, sempre però aderente ai Principi enunciati dagli antichi maestri, ineguagliabili e profondissimi, discorsi dell'intima costituzione della Natura e dell'Essere Umano.

Che lo yoga sia un'autentica esigenza per un numero sempre crescente di uomini e donne evoluti, è apparente a tutti i partecipanti del seminario (da Trieste siamo andati in quattro). Gli organizzatori hanno dovuto respingere centinaia di richieste di partecipazione e programmare una edizione straordinaria in autunno esaurendo immediatamente i posti. E non si pensi che questo straordinario interesse sia dovuto alla novità: nei Paesi

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Carote e cetrioli per esser sani e belli

Tra gli ortaggi disponibili sulle nostre mense in quasi tutte le stagioni dell'anno, particolare rilevanza rivestono le carote, grazie soprattutto alla loro duplice caratterizzazione: quella cioè di essere alimenti sani e gustosi, e di rappresentare un'indispensabile fonte di vitamine e di minerali per il benessere dell'organismo. Delle carote, esistono diverse varietà particolarmente in ordine alla loro colorazione ma le tipologie fondamentali possono ricondursi alla varietà coltata ed a quella spontanea; della prima noi gustiamo i turgidi tuberi a fittoni, la seconda di gran lunga più legnosa è utilizzata anch'essa, ma soprattutto in forma di infusi dalle proprietà diuretiche.

Conosciute fin dalla più remota antichità e certamente presso gli antichi Romani, anche a questo proposito ci sono di conforto le notizie pervenute dal celebrato buon gusto e gastronomo romano Apicio - è altrettanto certo che fin dal secolo XVII se ne facesse uso comune quale ingrediente in varie manipolazioni culinarie. Come la più parte degli ortaggi, anche le carote presentano un alto percentuale d'acqua, ma rilevante, oltre ai sali in esse presenti, il contenuto vitaminico, in particolare le vitamine B e C. Quanto alla vitamina A, essa rappresenta il prodotto della trasformazione da parte del nostro organismo, di un principio contenuto nelle carote, il carotene, che è appunto quello che conferisce loro il caratteristico color aranciato. Per approfittare al massimo di queste sue peculiarità, il modo ideale per consumare le carote è quello di ingerirle allo stato crudo, grattugiate sottilmente, tagliate, od in forma di succo, quest'ultimo dalle particolari virtù disintossicanti e depurative dell'organismo oltre che regolatrici dell'intestino. E' risaputo, del resto, come sotto questo profilo, le carote rappresentino un ottimo coadiuvante anche della bellezza muliebre, grazie alla loro facilità di apportare morbidezza e freschezza alla

pele del volto nonché luminosità agli occhi. Quanto alle virtù terapeutiche delle carote, è noto da tempo che l'infuso, ottenuto dai loro semi sia un ottimo e stimolante aperitivo; il decotto, che si prepara dalla polpa manifestando l'aggravio di proprietà diuretiche, mentre quello ottenuto dai semi è efficace come vermifugo soprattutto per i bambini. Stando poi all'esperienza delle nostre nonne, la polpa fresca delle carote, altrettanto quanto le foglie, rappresenta un valido lenimento contro le scottature ed in genere delle infiammazioni della pelle. Grazie di loro sapete amabile, leggermente dolcissimo, le carote si prestano alla preparazione di zuppe, minestre, gustosi contorni, in forma di passati, pure rosolate al burro od ancora semplicemente tagliate sottilissime e condite come una normale insalata, in apprezzate marmellate e rientrano come più sopra accennato, come ingredienti complementari di molteplici preparazioni.

Tornano ancora utilissime come allegre decorazioni delle varie portate per le quali possono essere impiegate pure le foglie. Poiché i principi nutritivi delle carote sono dissociati soprattutto nel fusto, che si prepara dalla polpa manifestando l'aggravio di proprietà diuretiche, mentre quello ottenuto dai semi è efficace come vermifugo soprattutto per i bambini. Stando poi all'esperienza delle nostre nonne, la polpa fresca delle carote, altrettanto quanto le foglie, rappresenta un valido lenimento contro le scottature ed in genere delle infiammazioni della pelle. Grazie di loro sapete amabile, leggermente dolcissimo, le carote si prestano alla preparazione di zuppe, minestre, gustosi contorni, in forma di passati, pure rosolate al burro od ancora semplicemente tagliate sottilissime e condite come una normale insalata, in apprezzate marmellate e rientrano come più sopra accennato, come ingredienti complementari di molteplici preparazioni.

corpositi piuttosto sostenute. Quando l'amalgama è raffreddato si formano tante piccole sferette che passate nella farina, nell'uovo battuto e nel pane grattugiato si fanno friggere in olio ben caldo. Le carote, come le parti di altri ortaggi possono essere conservate a domicilio, per averle pronte nei casi d'emergenza. I metodi di conservazione sono diversi ma uno molto semplice può essere il seguente: le carote ripulite e tagliate a listarelle o in rotelle si fanno cuocere per una ventina di minuti circa in una soluzione di olio, aceto, zucchero e sale; al termine, il composto raffreddato, va rinfuso nei consueti contenitori ermetici.

Quanto alle dosi dei vari ingredienti, esse variano ovviamente a seconda della quantità che si intende preparare; tuttavia le proporzioni possono essere indicativamente le seguenti: per un litro d'aceto, 100 grammi d'olio, 100 grammi di sale e 100 grammi di zucchero. Accanto alle carote vogliamo considerare un altro ortaggio tanto utile quanto quanto direttamente a seconda della quantità che si intende preparare; tuttavia le proporzioni possono essere indicativamente le seguenti: per un litro d'aceto, 100 grammi d'olio, 100 grammi di sale e 100 grammi di zucchero. Accanto alle carote vogliamo considerare un altro ortaggio tanto utile quanto quanto direttamente a seconda della quantità che si intende preparare; tuttavia le proporzioni possono essere indicativamente le seguenti: per un litro d'aceto, 100 grammi d'olio, 100 grammi di sale e 100 grammi di zucchero.

Le storie dei cetrioli, trovati in epoche storiche a noi assai lontane: altamente apprezzati dagli Egizi, non meno che dai Romani, esso costituiva presso gli Ebrei - secondo quanto cita la Bibbia - alimento di ordinaria amministrazione. Nei tempi antichi veniva ancora ascritta al cetriolo la particolare virtù di infuocare sull'intelligenza e sul sistema nervoso. Ai giorni nostri il cetriolo è ovunque largamente coltivato sia per uso alimentare sia a scopo industriale per la confezione di prodotti cosmetici, dalle creme al-

le pomate, agli unguenti, ai latti detergenti. Una maschera casalinga, da tempo conosciuta ai gentili sesso, che prevede l'impiego di cetriolo tagliato a fettine sottilissime e direttamente poste sull'epidermide del viso, è considerata un ottimo rimedio per favorire luminosità, morbidezza ed elasticità alla carnagione ed utilissima come rinfrescante e tonificante dopo una esposizione al sole piuttosto prolungata.

Sotto il profilo gastronomico, per rendere i cetrioli più facilmente digeribili è consigliabile, dopo averli privati della buccia piuttosto coriacea, e tagliati a fettine sottili, il sistemarli su un piatto, collocato a 90° di piano inclinato, e ricoprirli di sale che consentirà alla polpa di emettere la maggior parte dell'acqua in essi contenuta. Dopo un'oretta circa si risciacqueranno e si asciugheranno per bene in una pezzuola. Questo sistema permette ai cetrioli di divenire morbidi e teneri.

In cucina i cetrioli trovano impieghi molteplici dagli antipasti semplici, cioè costituiti soltanto da cetrioli e conditi come si fa usualmente con l'insalata o come complementi di svariati insalate, miste uniti ad esempio a pomodori, cipolline, olive, dadini di prosciutto e così via, ai contorni, in forma di sottaceti. Un sostanzioso piatto estivo può essere rappresentato dai cetrioli ripieni, la cui preparazione richiede il minimo di tempo. Si divide ciascun cetriolo, se ne asportano i semi e si riempie di un trito di tonno all'olio, olive nere e verdi, qualche cappero, agghiustando il tutto di sale e pepe, olio e aceto. I cetrioli così verranno disposti a raggiera su un piatto da portata, guarniti da rotelle di carota guarnita a sua volta ciascuna da mezza oliva verde o un cappero mista a ciuffetti di prezzemolo, intercalando qua e là qualche lunetta di limone. E' un piatto fresco, e stuzzicante e senza altro bene accetto.

Fulvia Costantinides

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



ROMA - La sala del «Parlo» ospita il teatro italiano di Fiume con la recita dell'«Avaro», di Marino Darsa. E' la prima volta che questa compagnia, completa una tournée a Roma nell'ambito delle manifestazioni per la settimana della cultura jugoslava.

Collettivo omogeneo con alcune spiccate personalità artistiche, la compagnia fiumana si avvale anche della collaborazione di attori e registi italiani ed ha un efficace rapporto di collaborazione soprattutto con il teatro stabile di Trieste. In questa tournée a Roma, la prima compiuta in tre decenni, il dramma italiano ha presentato la commedia rinascimentale «L'avaro» dello scrittore jugoslavo Marino Darsa, formatosi in Italia (ha studiato a Padova) e

morto in esilio a Venezia. Il suo «Avaro» è tratto da Plauto, precede l'omonimo capolavoro di Molière ed evidenzia la cultura teatrale e letteraria del rinascimento italiano.

Nell'interpretazione del dramma italiano la commedia è stata tradotta in dialetto veneto dallo stesso regista dello spettacolo Giuseppe Maffioli ed ha avuto nel suo protagonista, Rainerio Rumi, un incisivo interprete.

Allo spettacolo, che tra l'altro è stato una «prima assoluta» per l'Italia, ha assistito un folto pubblico di appassionati della scena rinascimentale, rappresentanti della cultura romana, del ministero dei beni culturali, dell'ambasciata jugoslava a Roma e di altre delegazioni consolari tra cui quella cinese.

Borse e Mercati

Battuta d'arresto al rialzo

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi ancora nutriti. Una serie di rialzi, tendenti a monetizzare le realizzazioni acquisite, ha impedito una battuta d'arresto nel movimento al rialzo. Ma a depimerne un po' l'atmosfera ha concorso anche la notizia che la Sip, per la prima volta nella sua storia, non distribuirà il dividendo.

La delusione provocata da questa notizia ha avuto ripercussioni negative non solo sulle Sip che, dopo essere state ritenute per eccessivo ribasso, hanno perso il 7,8 p.c. ma anche sulle azioni della controllante Stet che ha ceduto il 13,6 p.c. in seguito alla notizia che l'azienda non ha ancora deciso se distribuire o meno il dividendo.

E' il caso delle Aedes (+10,2 p.c.), Viscoia (+4,9 p.c.), Agnelli (+4,7 p.c.), Agnelli (+4,3 p.c.), Mirafiori (+3 p.c.).

Richieste anche le Ciga che dopo alterne oscillazioni sono migliorate dell'11,8 p.c. In recupero anche le Montedison e la Saffa. Cedenti invece la Coge (-5,9 p.c.), Sifos (-5,5 p.c.), Cantoni (-6,8 p.c.), Standa (-5,7 p.c.), Bnl, Smt e Finisider (-5,4 p.c.), Lepetit priv., Casacini, Risanamento Invest e Liquigas (-4,5 p.c.).

Calmie anche le Fisco ed Eridania (-3,5 p.c.), Pirola (-3,1 p.c.), Sme e Condottie acqua (-2,7 p.c.), Centrale Invest (-2,5 p.c.). In assestamento le Milano, Calme le Bastogi e Generali. Contestate oscillazioni nei due sensi con scambi modesti sul mercato obbligazionario.

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. Imm. Roma 96,99; Ciga 2350-2420.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22-5	23-5	TITOLI	22-5	23-5
Alimentari e agricole			Elettrotecnica		
Alvise	4070	4070	Magneti Marelli	540	530
Bonifazi Ferrarini	3200	3180	Marelli S.	245	279,75
Chiarli & Forti	2700	2670	Superfidi	4180	4270
Eridania	2350	2315	Tecnosmo	349,50	347
Imv. Vittoria	6350	6500			
Ind. Buitoni Perug.	3750	3760			
Romana Zuccheri	135,50	135,50			
Sernide	74,50	68			
Sip	68,75	65			
Sip	59	59			

Assicurative

Alleanza Assicur.	15280	15050
Assicurazioni Ital.	20000	22810
Ansaldo	1415	1480
Bovisio	2010	2010
Comp. Am. Milano	7350	7350
Comp. Lancia	761	766
Comp. Latina priv.	363,50	363
Pirelli	3208	3205
Carlo Varesini	4380	4380
Italia Assicurazioni	10700	10700
L'Abellina Italiana	7590	7670
Fonditalia Invest.	3050	3050
La Fonditalia Vita	13900	13980
Ras	64150	64000
San Paolo	5750	5700
Toro Assicurati.	6100	5890
Toro Assicurati.	3029	3035

Bancarie

Banco Com. Ital.	8150	8100
Banco di Roma	7925	7980
Banco di Sicilia	1750	1780
Credito Italiano	1750	1780
Credito Lombardo	1750	1780
Interbancaria priv.	9850	9900
Mediobanca	34850	35100

Carte e Editoriali

Binda	870	835
Burgo	6049	5955
Burgo priv.	5279	4900
De Medici	430	430
Monodotti priv.	2220	2170

Cementi - Ceramiche

Cementi	1175	1175
Cer. Pozzi	137,25	145
Etan	709	698
Etan priv.	690	690
Etan priv.	18300	18400
Richard Giori	142	—
Unicem	6050	5990

Chimiche-Idrocarburi-Gomma

Anis	33,75	33
Biorossi	23200	23450
Carlo Erba	950	950
Carlo Erba priv.	950	950
Italgas	720	710
Lepetit	17500	17500
Lepetit priv.	16800	16800
Liquigas	45	43
Liquigas priv.	37	37
Mira Lanza	23500	23300
Montedison	192	195
Montedison Gas	1200	1215
Petrolina Italiana	432	428
Pirelli	1150	1160
Saffa	5420	5485
Sifos	3870	3870
Sisdegas	7800	7870

Commercio

Le Rinascente	97	98,25
Le Rinascente priv.	63,75	60,25
Standa	1709	1611

Comunicazioni

Alitalia	1396	1318
Alitalia priv.	850	855
Alitalia priv.	2894	2850
Alitalia priv.	45	40
Nord Milano	500	500
Sip	1269	1170

Titoli di Stato e Obbligazioni

Am. FF. SS.	87/87	8%	78.10	Enel	1983	8%	78.10
"	"	88/88	7%	"	1984	8%	78.10
"	"	89/89	8%	"	1985	8%	78.10
"	"	90/90	7%	"	1986	8%	78.10
"	"	91/91	7%	"	1987	8%	78.10
"	"	92/92	7%	"	1988	8%	78.10
"	"	93/93	7%	"	1989	8%	78.10
"	"	94/94	7%	"	1990	8%	78.10
"	"	95/95	7%	"	1991	8%	78.10
"	"	96/96	7%	"	1992	8%	78.10
"	"	97/97	7%	"	1993	8%	78.10
"	"	98/98	7%	"	1994	8%	78.10
"	"	99/99	7%	"	1995	8%	78.10
"	"	00/00	7%	"	1996	8%	78.10
"	"	01/01	7%	"	1997	8%	78.10
"	"	02/02	7%	"	1998	8%	78.10
"	"	03/03	7%	"	1999	8%	78.10
"	"	04/04	7%	"	2000	8%	78.10
"	"	05/05	7%	"	2001	8%	78.10
"	"	06/06	7%	"	2002	8%	78.10
"	"	07/07	7%	"	2003	8%	78.10
"	"	08/08	7%	"	2004	8%	78.10
"	"	09/09	7%	"	2005	8%	78.10
"	"	10/10	7%	"	2006	8%	78.10
"	"	11/11	7%	"	2007	8%	78.10
"	"	12/12	7%	"	2008	8%	78.10
"	"	13/13	7%	"	2009	8%	78.10
"	"	14/14	7%	"	2010	8%	78.10
"	"	15/15	7%	"	2011	8%	78.10
"	"	16/16	7%	"	2012	8%	78.10
"	"	17/17	7%	"	2013	8%	78.10
"	"	18/18	7%	"	2014	8%	78.10
"	"	19/19	7%	"	2015	8%	78.10
"	"	20/20	7%	"	2016	8%	78.10
"	"	21/21	7%	"	2017	8%	78.10
"	"	22/22	7%	"	2018	8%	78.10
"	"	23/23	7%	"	2019	8%	78.10
"	"	24/24	7%	"	2020	8%	78.10
"	"	25/25	7%	"	2021	8%	78.10
"	"	26/26	7%	"	2022	8%	78.10
"	"	27/27	7%	"	2023	8%	78.10
"	"	28/28	7%	"	2024	8%	78.10
"	"	29/29	7%	"	2025	8%	78.10
"	"	30/30	7%	"	2026	8%	78.10
"	"	31/31	7%	"	2027	8%	78.10
"	"	32/32	7%	"	2028	8%	78.10
"	"	33/33	7%	"	2029	8%	78.10
"	"	34/34	7%	"	2030	8%	78.10
"	"	35/35	7%	"	2031	8%	78.10
"	"	36/36	7%	"	2032	8%	78.10
"	"	37/37	7%	"	2033	8%	78.10
"	"	38/38	7%	"	2034	8%	78.10
"	"	39/39	7%	"	2035	8%	78.10
"	"	40/40	7%	"	2036	8%	78.10
"	"	41/41	7%	"	2037	8%	78.10
"	"	42/42	7%	"	2038	8%	78.10
"	"	43/43	7%	"	2039	8%	78.10
"	"	44/44	7%	"	2040	8%	78.10
"	"	45/45	7%	"	2041	8%	78.10
"	"	46/46	7%	"	2042	8%	78.10
"	"	47/47	7%	"	2043	8%	78.10
"	"	48/48	7%	"	2044	8%	78.10
"	"	49/49	7%	"	2045	8%	78.10
"	"	50/50	7%	"	2046	8%	78.10
"	"	51/51	7%	"	2047	8%	78.10
"	"	52/52	7%	"	2048	8%	78.10
"	"	53/53	7%	"	2049	8%	78.10
"	"	54/54	7%	"	2050	8%	78.10
"	"	55/55	7%	"	2051	8%	78.10
"	"	56/56	7%	"	2052	8%	78.10
"	"	57/57	7%	"	2053	8%	78.10
"	"	58/58	7%	"	2054	8%	78.10
"	"	59/59	7%	"	2055	8%	78.10
"	"	60/60	7%	"	2056	8%	78.10
"	"	61/61	7%	"	2057	8%	78.10
"	"	62/62	7%	"	2058	8%	78.10
"	"	63/63	7%	"	2059	8%	78.10
"	"	64/64	7%	"	2060	8%	78.10
"	"	65/65	7%	"	2061	8%	78.10
"	"	66/66	7%	"	2062	8%	78.10
"	"	67/67	7%	"	2063	8%	78.10
"	"	68/68	7%	"	2064	8%	78.10
"	"	69/69	7%	"	2065	8%	78.10
"	"	70/70	7%	"	2066	8%	78.10
"	"	71/71	7%	"	2067	8%	78.10
"	"	72/72	7%	"	2068	8%	78.10
"	"	73/73	7%	"	2069	8%	78.10
"	"	74/74	7%	"	2070	8%	78.10
"	"	75/75	7%	"	2071	8%	78.10
"	"	76/76	7%	"	2072	8%	78.10
"	"	77/77	7%	"	2073	8%	78.10
"	"	78/78	7%	"	2074	8%	78.10
"	"	79/79	7%	"	2075	8%	78.10
"	"	80/80	7%	"	2076	8%	78.10
"	"	81/81	7%	"	2077	8%	78.10
"	"	82/82	7%	"	2078	8%	78.10
"	"	83/83	7%	"	2079	8%	78.10
"	"	84/84	7%	"	2080	8%	78.10
"	"	85/85	7%	"	2081	8%	78.10
"	"	86/86	7%	"	2082	8%	78.10
"	"	87/87	7%	"	2083	8%	78.10
"	"	88/88	7%	"	2084	8%	78.10
"	"	89/89	7%	"	2085	8%	78.10
"	"	90/90	7%	"	2086	8%	78.10
"	"	91/91	7%	"	2087	8%	78.10
"	"	92/92	7%	"	2088	8%	78.10
"	"	93/93	7%	"	2089	8%	78.10
"	"	94/94	7%	"	2090	8%	78.10
"	"	95/95	7%	"	2091	8%	78.10
"	"	96/96	7%	"	2092	8%	78.10
"	"	97/97	7%	"	2093	8%	78.10
"	"	98/98	7%	"	2094	8%	78.10
"	"	99/99	7%	"	2095	8%	78.10
"	"	00/00	7%	"	2096	8%	78.10
"	"	01/01	7%	"	2097	8%	78.10
"	"	02/02	7%	"	2098	8%	78.10
"	"	03/03	7%	"	2099	8%	78.10
"	"	04/04	7%	"	2100	8%	78.10
"	"	05/05	7%	"	2101	8%	78.10
"	"	06/06	7%	"	2102	8%	78.10
"	"	07/07	7%	"	2103	8%	78.10
"	"	08/08	7%	"	2104	8%	78.10
"	"	09/09	7%	"	2105	8%	78.10
"	"	10/10	7%	"	2106	8%	78.10
"	"	11/11	7%	"	2107	8%	78.10
"	"	12/12	7%	"	2108	8%	78.10
"	"	13/13	7%	"	2109	8%	78.10
"	"	14/14	7%	"	2110	8%	78.10
"	"	15/15	7%	"	2111	8%	78.10
"	"	16/16	7%	"	2112	8%	78.10
"	"	17/17	7%	"	2113	8%	78.10
"	"	18/18	7%	"	2114	8%	78.10
"	"	19/19	7%	"	2115	8%	78.10
"	"	20/20	7%	"	2116	8%	78.10
"	"	21/21	7%	"	2117	8%	78.10
"	"	22/22	7%	"	2118	8%	78.10
"	"	23/23	7%	"	2119	8%	78.10
"	"	24/24	7%	"	2120	8%	78.10
"	"	25/25	7%	"	2121	8%	78.10
"	"	26/26	7%	"	2122	8%	78.10
"	"	27/27	7%	"	2123	8%	78.10
"	"	28/28	7%	"	2124	8%	78.10
"	"	29/29	7%	"	2125	8%	78.10
"	"	30/30	7%	"	2126	8%	78.10
"	"	31/31	7%	"	2127	8%	78.10
"	"	32/32	7%	"	2128	8%	78.10
"	"	33/33	7%	"	2129	8%	78.10
"	"	34/34	7%	"	2130	8%	78.10
"	"	35/35	7%	"	2131	8%	78.10
"	"	36/36	7%	"	2132	8%	78.10
"	"	37/37	7%	"	2133	8%	78.10
"	"	38/38	7%	"	2134	8%	78.10
"	"	39/39	7%	"	2135	8%	78.10
"	"	40/40	7%	"	2136	8%	78.10
"	"	41/41	7%	"	2137	8%	78.10
"	"	42/42	7%	"	2138	8%	78.10
"	"	43/43	7%	"	2139	8%	78.10
"	"	44/44	7%	"	2140	8%	78.10
"	"	45/45	7%	"	2141	8%	78.10
"	"	46/46	7%	"	2142	8%	78.10
"	"	47/47	7%	"	2143	8%	78.10
"	"	48/48	7%	"	2144	8%	78.10
"	"	49/49	7%	"	2145	8%	78.10
"	"	50/50	7%	"	2146	8%	78.10
"	"	51/51	7%	"	2147	8%	78.10
"	"	52/52	7%	"	2148	8%	78.10
"	"	53/53	7%	"	2149	8%	78.10
"	"	54/54	7%	"	2150	8%	78.10
"	"	55/55	7%	"	2151	8%	78.10
"	"	56/56	7%	"	2152	8%	78.10
"	"	57/57	7%	"	2153	8%	78.10
"	"	58/58	7%	"	2154	8%	78.10
"	"	59/59	7%	"	2155	8%	78.10
"	"	60/60	7%	"	2156	8%	78.10
"	"	61/61	7%	"	2157	8%	78.10
"	"	62/62	7%	"	2158	8%	78.10
"	"	63/63	7%	"	2159	8%	78.10
"	"	64/64	7%	"	2160	8%	78.10
"	"	65/65	7%	"	2161	8%	78.10
"	"	66/66	7%	"	2162	8%	78.10
"	"	67/67	7%	"	2163	8%	78.10
"	"	68/68	7%	"	2164	8%	78.10
"	"	69/69	7%	"	2165	8%	78.10
"	"	70/70	7%	"	2166	8%	78.10
"	"	71/71	7%	"	2167	8%	78.10
"	"	72/72	7%	"	2168	8%	78.10
"	"	73/73	7%	"	2169	8%	78.10
"	"	74/74	7%	"	2170	8%	78.10
"	"	75/75	7%	"	2171	8%	78.10
"	"	76/76	7%	"	2172	8%	78.10
"	"	77/77	7%	"	2173	8%	78.10
"	"	78/78	7%	"	2174	8%	78.10
"	"	79/79	7%	"	2175	8%	78.10
"	"	80/80	7%	"	2176	8%	78.10
"	"	81/81	7%	"	2177	8%	78.10
"	"	82/82	7%	"	2178	8%	78.10
"	"	83/83	7%	"	2179	8%	78.10
"	"	84/84	7%	"	2180	8%	78.10
"	"	85/85	7%	"	2181	8%	78.10
"	"	86/86	7%	"	2182	8%	78.10
"	"	87/87	7%	"	2183	8%	78.10
"	"	88/88	7%	"	2184	8%	78.10
"	"	89/89	7%	"	2185	8%	78.10
"	"	90/90	7%	"	2186	8%	78.10
"	"	91/91	7%	"	2187	8%	78.10
"	"	92/92	7%	"	2188	8%	78.10
"	"</						

RISCOPIA IL CASO: «MALE OSCURO» O DIFETTO DEL SIERO DIFTOTETANO?

Quattro bimbi morti a Napoli Sotto sequestro il vaccino «Isi»

Sottoposti ad autopsia i corpicini - I sintomi erano gli stessi dell'inverno scorso
Tre decessi avvenuti al «Cattedrale» e uno al «Cardarelli» - Aperta un'inchiesta

NAPOLI — Riappare nell'area napoletana l'ombra del cosiddetto «male oscuro». Altri quattro bambini sono morti in ospedale napoletani dopo essere stati sottoposti a vaccinazioni antidiftteriche ed antitetaniche.

In seguito all'inchiesta aperta dalle autorità sanitarie di Napoli sui alcuni casi di morte intervenuti dopo la somministrazione del vaccino diftotetano «Isi», dell'Istituto sieroterapico di Napoli, il ministero della Sanità ha disposto il sequestro cautelativo su tutto il territorio nazionale nonché il divieto di vendita e somministrazione di qualsiasi siero e preparazione del vaccino stesso.

L'ufficio sanitario del Comune di Napoli, in un'inchiesta alla condotta mediche la sospensione cautelativa delle vaccinazioni fino al 31 maggio. Il provvedimento era stato adottato venerdì scorso e mantenuto in vigore fino all'altra sera quando ne era stata data conferma ad un quotidiano napoletano. Nella nota informativa dell'ufficio sanitario agli assessori alla Sanità della regione Campania e del Comune di Napoli e al medico provinciale si affermava che sui nuovi gravissimi episodi verificatisi al «Cattedrale», con tre decessi, e al «Cardarelli», con un decesso, sussisteva una notevole identità con quanto già accaduto nel giugno dell'anno scorso e che l'attuale esistenza riproponeva il problema, anche se era stato escluso dal consiglio superiore della Sanità un rapporto delle vaccinazioni con la virale respiratoria dell'inverno scorso.

Il sequestro del vaccino ha lo scopo di verificare l'andamento naturale del nuovo fenomeno denunciatosi circa l'eventuale disposizione all'insorgenza del male in bambini già impegnati da affezioni respiratorie. Ritenuta nella generalità del caso del vaccino antidiftterico ed antitetanico, gli effetti negativi della inoculazione, essendo prevedibili in soggetti con affezioni respiratorie, sono evitabili con le diagnosi preventive prima della vaccinazione. Bisognava ora verificare se le parti di vaccini usati per i bambini dei quali è stato registrato il recente decesso non risultino inquinate.

Un'ipotesi non preventivata nel programma dell'ufficio sanitario del Comune inviato dagli assessori regionali e provinciali alla Sanità ed al medico provinciale. Una tale eventualità non necessariamente potrà riguardare l'area napoletana, ma interessare aree vaste.

Furono prese di mira anche le stringhe ed una partita proveniente dagli USA fu sequestrata e distrutta. Con l'inizio dell'autunno riprese i decessi di bimbi con sintomatologie analoghe e derivanti da affezioni alle vie respiratorie. Il caso impegnò il consiglio superiore della Sanità, i ricercatori e studiosi italiani e stranieri e si concluse con l'ipotesi più verosimile che le sindromi erano da attribuirsi all'azione letale di un virus.

Qualcuno lo ha chiamato «male oscuro», qualche altro gli ha dato un nome più o meno esotico, ma fu concordato l'opinione, condivisa dall'Onu e da altri Paesi, che il sintomo era un virus che non ha resistenza solo a Napoli, ma in quasi tutte le grandi aree metropolitane del mondo. Con la primavera doveva cessare ogni attività, ma a metà maggio ci si ritrovò di fronte ad altri casi di mortalità dei quali si cercava ancora la causa. Sono state sospese le vaccinazioni antidiftteriche a Napoli, città nella quale è concentrato il 25 per cento dei casi italiani di questo male.

I corpicini dei bimbi deceduti saranno sottoposti ad accertamenti epidemiologici, di laboratorio e altri per stabilire le cause della morte e del fenomeno. Si attendono gli esiti degli esami. Così iniziò nel giugno scorso il caso di sei bambini, in età pediatrica, deceduti nella città di Napoli, dove era stata iniziata la vaccinazione antidiftterica ed antitetanica. Si parlò della presunta interferenza negativa del vaccino, che dopo mesi di esami era stato assolto.

DECISAMENTE SMEMORATI I TESTIMONI

Processo Franceschi Un muro di silenzio

MILANO — Altre ombre si sono proiettate ieri sull'istruttoria dibattimentale del processo per la morte della studentessa Roberta Franceschi. Sono venute da alcuni degli agenti di pubblica sicurezza in servizio la sera del 23 gennaio 1978 nella zona in cui avvennero gli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine.

Dopo la condanna per falsa testimonianza dell'agente Domenico Parente decretata l'altro ieri dalla Corte d'Assise, alcuni agenti sono stati ieri ammoniti a dire la verità. Domenico Di Terlizzi, già interrogato nell'ambito del processo al comunismo Parente, ha ricostruito i fatti e ha detto di non aver avvertito, nei frangenti degli incidenti, i colpi d'arma da fuoco.

L'agente ha aggiunto di aver sentito dire alcune settimane dopo i fatti, che il brigadiere Pugliese era amareggiato e chie-

Bidello bastonato da teppisti: grave

POZZUOLI — Un bidello, Giuseppe Casarino, di 43 anni, è stato ferito a colpi di bastone per motivi non ancora chiariti, da sconosciuti che subito dopo sono fuggiti. Il fatto è accaduto davanti alla scuola media «Giambattista Peroglio» di Arco Felice, nella zona flegrea.

Il bidello, che è addetto alla sorveglianza del cancello principale dell'istituto, è stato aggredito da tre giovani scesi da una Fiat «126» di colore chiaro: Giuseppe Casarino, «soccorsore», è stato ricoverato nell'ospedale «Pellegrini» di Napoli dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Sacerdote ex pugile muore in uno scontro

SAVONA — Un sacerdote è morto in un incidente stradale accaduto ieri notte tra Montezemolo e Ceva (Savona). Si tratta di don Giovanni Nasi,

di 43 anni. Nel medesimo incidente sono rimaste ferite due persone, ricoverate all'ospedale. Don Nasi, capellano del porto di Savona, si era mosso con una moto condotta da un giovane amico, un portuale abitante a Savona, si dirigeva verso Pamparato, in una curva, per cause non ancora accertate, la moto si è scontrata con un'auto che procedeva in senso opposto.

Il sacerdote è morto all'istante, mentre il conducente della moto ha riportato la frattura di una gamba. Anche il conducente dell'auto è rimasto ferito, in maniera non grave. Don Giuseppe Nasi era molto conosciuto a Savona: ex pugile dilettante, aveva scelto il sacerdozio dopo una lunga militanza nell'azione cattolica.

Mortale incidente per una fuga di gas

TARANTO — Un violento getto di gas sprigionatosi da una bombola ha provocato la morte, per ustioni ed asfissia, di Filomena Scaramo, di 31

anni. La disgrazia è accaduta a Mottola, un centro a circa 30 km dal capoluogo jonico, nella piccola cucina dell'abitazione nella quale la donna viveva con i suoi tre bambini (il marito è emigrato all'estero per lavoro).

La Scaramo, notata che la bombola utilizzata per cucinare stava per esaurirsi, ha preso quella di riserva ed ha tentato di svitare la valvola di sicurezza. Il gas, uscito improvvisamente, ha investito in pieno la donna, ha saturato il piccolo ambiente ed ha preso fuoco. La donna, avvolta dalle fiamme, è stata inutilmente soccorsa dal padre e dal suocero.

■ RAFFAELLO — Una delegazione composta da un funzionario della società «Italia» (gruppo Finmare) e da un rappresentante del sindacato dei marittimi si reccherà la prossima settimana in Iran per accertare le reali condizioni di vita dei circa cento marittimi italiani imbarcati sulle turbonavi «Raffaello» e «Michelangelo».

NON CERTAMENTE PER BUON COMPORTAMENTO

Ridotta la pena a Corrado Alunni

Da 12 a 9 anni per detenzione di un «arsenale»
L'imputato offende la Corte e minaccia ritorsioni

MILANO — Corrado Alunni, l'ex leader del gruppo terrorista «Prima linea», è stato condannato ieri dalla prima Corte d'Appello di Milano a nove anni di reclusione ed a un milione di lire di multa. Corrado Alunni, protagonista ieri di un nuovo movimento di epistolario, doveva rispondere della detenzione di armi e munizioni sequestrate l'11 settembre dello scorso anno nel covo di via Negrelli, a Milano.

In quella circostanza furono trovate pistole, moschetti, fucili, bombe a mano, detonatori, mine e migliaia di proiettili e cartucce: un autentico arsenale. Processato per direttoria del Tribunale, Alunni fu condannato a dodici anni di reclusione, quattro mesi di arresto e due milioni di multa.

Arrivato in aula tra un nugolo di carabinieri l'ex leader di «Prima linea» si è messo a sedere nella gabbia rifiutandosi di alzarsi all'invito del presidente dott. Ponsardi. Dopo aver revocato il difensore d'ufficio, Alunni ha avuto uno scontro verbale con il presidente al quale ha gridato: «Lei per me è un nemico e lei

sa come noi trattiamo i nostri nemici».

A questo punto, un avvocato ha rifiutato la difesa di ufficio, il presidente gli ha annunciato il deferimento al consiglio dell'ordine.

«Io non voglio essere difeso da nessuno» ha fatto osservare l'imputato. «Il fatto però che abbia presentato appello ha incalzato il presidente — significa che lei riconosce questa giustizia». «Non me ne frega niente della vostra giustizia» ha risposto Alunni che è stato espulso dall'aula.

Il processo si è quindi svolto in assenza dell'imputato e con l'avv. Michele Saponara come difensore di ufficio. Dopo la relazione del presidente, il sostituto procuratore generale della Repubblica Chiella, rilevata l'eccezionale gravità dei fatti contestati e il comportamento latitante e provocatorio tenuto in aula dell'imputato, ha chiesto l'integrale conferma della sentenza di primo grado. L'avv. Saponara ha invocato serenità di giudizio malgrado l'atteggiamento processuale dell'imputato e si è rimesso a motivi di appello.

La Corte, dopo mezz'ora di camera di consiglio ha parzialmente riformato la sentenza del Tribunale riducendo la pena detentiva a nove anni e quella pecuniaria ad un milione di lire.

SOLO MEZZ'ORA

Processo Mazzotti: udienza interlocutoria

TORINO — Udienza interlocutoria, poco animata e durata poco più di mezz'ora, quella dei sei al processo a carico dei diciotto imputati già condannati in primo grado per il sequestro e l'uccisione di Cristina Mazzotti, che si celebra davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Torino. Secondo quanto era stato deciso l'altro ieri con l'ordinanza della Corte, letta in aula dopo una riunione in camera di consiglio di oltre sette ore, ieri sono regolarmente iniziati gli interrogatori degli imputati.

Presenti in aula alcuni degli imputati maggiori (Giuseppe Milan, Bruno Abramo, Vittorio Carino, Achille Gasman, Antonino Giacobbe, Alberto Menzaghi e Rosa Cristiano) e uno a piede libero, lo Gnammi. Davanti all'emiciclo della Corte si sono seduti, tuttavia, solo Giuseppe Milan, Alberto Menzaghi e Antonino Giacobbe, i quali hanno confermato quanto deposto nell'interrogatorio di primo grado, affermando di non avere nulla da aggiungere.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STARKE — John Spinkelink, condannato a morte per omicidio volontario, poche ore prima di salire sulla sedia elettrica, ha ottenuto la sospensione dell'esecuzione grazie all'intervento dei giudici federali di Atlanta e di Washington che hanno accolto separati ricorsi dei suoi legali.

«Grazie a Dio» ha esclamato Spinkelink quando ha sentito la notizia della moratoria televisiva sistemata fuori della sua cella a pochi metri dalla camera della morte. All'una di ieri Spinkelink aveva ricevuto la comunicazione dal suo ministro episcopale che rendeva Tom Teamster, poco prima che le guardie della cella della morte gli rasassero la testa e le gambe per alimentare l'efficienza della sedia elettrica, la «vecchia scintillante» come la chiamano in Florida.

Meno di 12 ore prima, nel pomeriggio di martedì (ora locale), il compagno di Spinkelink nel braccio della morte, Willie Jasper Darden, aveva anch'egli ottenuto una sospensione dell'esecuzione avendo un giudice federale accettato di prendere in esame il ricorso del suo legale.

Queste condanne capitali sarebbero state le prime negli Stati Uniti da quando due anni fa nell'Utah un pioniere dell' Televisione sistemata fuori della sua cella a pochi metri dalla camera della morte. All'una di ieri Spinkelink aveva ricevuto la comunicazione dal suo ministro episcopale che rendeva Tom Teamster, poco prima che le guardie della cella della morte gli rasassero la testa e le gambe per alimentare l'efficienza della sedia elettrica, la «vecchia scintillante» come la chiamano in Florida.

Pochi minuti più tardi il giudice della Corte Supremum degli Stati Uniti, Thurgood Marshall, concedeva agli avvocati di Spinkelink un'altra sospensione dopo che altri due magistrati della stessa Corte avevano respinto il ricorso. Oggi la Corte Suprema dovrà pronunciarsi di nuovo.

Thomas Slaughter

AL PROCESSO PER LA «PRIMAVERA DELLE BOMBE» DEL 1969

Per il pubblico ministero Juliano deve venir assolto

Chiesta la condanna di uno solo degli imputati per detenzione d'armi
Sono insufficienti le prove a carico dell'ex dirigente di Ps di Padova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PADOVA — La condanna di uno solo degli imputati in aula nel processo per la «primavera delle bombe» del 1969 è stata chiesta ieri ai giudici del Tribunale di Padova dal pubblico ministero, dott. Gaetano Covassi, al termine della sua requisitoria. Covassi ha, infatti chiesto la condanna a un anno di reclusione e 200 mila lire di multa per Nicolò Pezzato, per detenzione e porto abusivo di armi.

L'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di violazione della legge sulle armi e il prosieguo per estinzione del reato in relazione all'accusa di istigazione a falsa testimonianza, sono state invece chieste dal pubblico ministero per il dott. Pasquale Juliano, l'ex dirigente della squadra mobile della questura di Padova (ora vice questore a Matera), che ha collaborato alle indagini sugli attentati com-

piuti nella città veneta nel periodo autunno 1968-primavera 1969.

L'insufficienza di prove è stata riconosciuta dal pubblico ministero anche a Giancarlo Patrese, che fu arrestato il 16 giugno 1969 in piazza Insurrezione, a Padova, con un pacco contenente una pistola calibro nove e un ordigno rudimentale.

«Patrese era consapevole del contenuto del pacco?», si è chiesto il dott. Covassi, e ha proseguito: «La giustizia deve affermare onestamente che non è riuscita, nonostante dieci anni di vicende processuali a stabilire la verità». «La natura di quell'ordine invero singolare — ha detto ancora — è dubbia e non si può affermare con certezza se si trattasse di un vero ordigno incendiario o semplicemente di un oggetto misterioso».

Il pubblico ministero ha quindi chiesto il proscioglimento.

mento con formula dubitativa per coloro che sono accusati di aver fabbricato quella bomba: lo stesso Pezzato, Giancarlo Patrese e Franco Tomasoni. Sempre secondo il p.m. invece, non si deve procedere perché il reato è estinto contro quelli che devono rispondere di aver lanciato alcuni petardi contro la sede del Pci di Padova (Orlando Canella, Renato Voltolina e Sandro Giron), mentre Domenico Abriani e Giuseppe Brancato sarebbero da prosciogliere per non aver commesso il fatto (lancio di bottiglie incendiarie contro la stessa sede del Psiup).

Ultima ora

Juliano assolto

PADOVA — Dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio il Tribunale di Padova ha assolto con formula piena il dott. Pasquale Juliano: l'unica condanna pronunciata dal giudice padovano è stata per Nicolò Pezzato, 10 mesi di reclusione (la pena è stata condannata).

Gli altri imputati — Renato Voltolina, Sandro Giron, Orlando Canella — hanno usufruito dell'amnistia mentre Giuseppe Brancato, Giancarlo Patrese, Domenico Abriani, Massimo Faccini, Giuliano Comandini, Franco Tomasoni e Nicolò Pezzato (quest'ultimo accusato di aver confezionato una bomba incendiaria) sono stati assolti con formula ampia. Subito dopo che il presidente ha letto la sentenza il dottor Juliano è scoppiato a piangere.

in via Santa Sofia).

Per quanto riguarda il commissario Juliano, il dott. Covassi ha chiesto «l'attestato» che viene esibito all'ex dirigente della squadra mobile non sarebbe stata diretta al mero accertamento di reati, ma avrebbe condotto al compimento di essi, sia pure allo scopo di assicurare alla giustizia i responsabili di reati precedenti.

Se risultasse provato, cioè, che il dott. Juliano ha veramente messo in atto un «marciapiede» per instaurare al cospetto dei presunti responsabili di attentati — come sostengono Pezzato, Tomasoni e Comandini — egli dovrebbe essere condannato a una pena democratica — ha sottolineato il p.m. — non c'è ragione di Stato che possa giustificare l'attività di «agente provocatore» spinta fino al compimento di reati. Ma la «chiamata di correo» deve essere valutata con estrema cautela.

Pezzo, Comandini e Tomasoni — ha chiesto il magistrato — sono credibili quando sostengono la colpevolezza del dott. Juliano? «Il pubblico ministero — ha detto il dott. Covassi — chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, essendo risultato dubbio che l'imputato abbia esercitato l'attività di agente provocatore che emerge dal capo d'imputazione». Per analoghe ragioni, di rappresentanza dell'accusa, ha chiesto l'assoluzione per formula dubitativa di altri imputati, tra cui Massimiliano Faccini (detenzione abusiva di armi) e Brancato (partecipazione a vari attentati).

Dino Tonon

Collettivo Policlinico: dieci le condanne

ROMA — Si è concluso con dieci condanne il processo d'appello contro un gruppo di esponenti del collettivo del Policlinico, tra i quali: Giuseppe Neri e Oreste Vertone e due mesi ciascuno a Rinaldo Grassi, Antonio Faustini, Agostino Fioridice e Aldo Rea. Per tutti gli imputati la Corte ha disposto la concessione dei benefici di legge e la non menzione della condanna, mentre ha condannato la pena inflitta a Fioridice.

Il giudizio di primo grado si era concluso nel maggio dello scorso anno con cinque condanne e 68 assoluzioni.

All'origine del processo era una serie di incidenti e manifestazioni avvenuti nel 1973 all'interno e all'esterno del Policlinico per iniziativa degli esponenti del collettivo per sollecitare l'istituzione di un nido per i figli dei dipendenti e per sollecitare l'assistenza gratuita ai mutui. Durante le manifestazioni fu ucciso un dipendente che fu ucciso da un divo.

Medaglia d'oro per John Wayne

NEW YORK — La Camera dei rappresentanti ha approvato ieri una legge per il conferimento all'attore John Wayne, malato di cancro, di una medaglia d'oro, simile a quella di cui furono insigniti in precedenza Robert Kennedy, Charles Lindbergh, Walt Disney e Jonas Salk. L'iniziativa dovrà ora venir convalidata dal Senato, che ha già approvato una misura analoga.

SOSPESA ALL'ULTIMO MOMENTO LA PENA CAPITALE A SPENKELINK E A DARDEN

La sedia elettrica della Florida non ha avuto ancora i due «killer»



Starke — Darden e Spinkelink, i due omicidi che cercano disperatamente di non morire. (Upl)

IL BAMBINO DI OTTO ANNI ERA AFFETTO DA POLIOMIELITE

Spara al figlio e si uccide Caso di eutanasia a Padova?

PADOVA — Una giovane signora, Ivana Margola, 34 anni, ed il figlio Rocco, 8 anni, sono stati trovati cadaveri nella loro abitazione di via Piave 22. La macabra scoperta è stata fatta nel pomeriggio di ieri dal marito dott. Giovanni Gaziano, 34 anni, medico cardiologo all'ospedale di Piove di Sacco, ed è rientro in casa. Sotto il corpo della donna è stata rinvenuta una pistola. Si tratta di un omicidio-suicidio, forse un caso di eutanasia. La madre avrebbe infatti sparato, con la pistola che risulta regolarmente denunciata, al figlio affetto da poliomielite, e quindi si sarebbe tolta la vita. Il marito, originario di Senise di Potenza, ha trovato i cadaveri in cucina, verso le 14.30 quando è rientrato dall'ospedale di Piove di Sacco. Subito

ha chiamato il «113». Sul posto si sono recati i capi della mobile dott. Ferretti e della scientifica dott. Giannico. Il comandante della compagnia carabinieri capitano Carano.

I cadaveri sono stati sottoposti ad esame esterno dal prof. Mario Marigo dell'Istituto di medicina legale. La donna è stata sottoposta alla prova del quanto di paraffina che, da quanto risulta, ha dato esito positivo. Sarebbe stata cioè la Margola a sparare con la pistola trovata sotto il suo corpo prima al figlio e poi a se stessa.

CONSIGLIERE TRA LE VITTIME

Scontro con 4 morti tra Isernia e Venafro

ISERNIA — Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri sulla strada statale 85 che collega Isernia a Venafro. Tra le vittime vi è il consigliere provinciale di Isernia ed ex assessore alla provincia Sabatino Gatta, di 26 anni, del Pci. Era a bordo di una Opel Rekord, sulla quale vi era anche un'altra persona, morta anch'essa nell'incidente, che non è stata ancora identificata perché priva di documenti.

La «Opel» si è scontrata frontalmente su un dosso all'altezza del chilometro 24 con una «Fiat 124». A bordo di quest'ultima automobile erano due persone, entrambe morte nello scontro. Sono Salvatore Caruso, di 30 anni, e Antonio Piaci, di 40 anni, entrambi di Campobasso.

BLOCCATA LA STRADA

Vede incidente e frena il caos sull'Autobrennero

BOLZANO — Due gravi incidenti, pare collegati sia pure indirettamente fra di loro, sono avvenuti verso le 12 rispettivamente sulla statale e sull'autostrada del Brennero poco a Nord del paese di Prato Isarco: un autotreno diretto verso Bressanone nell'autostrada ha invertito la marcia e si è scontrato con un'auto che si dirigeva verso Bressanone.

Sigaro danese per giganti



Copenaghen — Un manifatturiero di tabacco danese ha costruito il sigaro più grande del mondo. L'eccezionale oggetto è stato presentato al pubblico lunedì. Il sigaro che è stato chiamato «Los gigantes» pesa 27 chili e mezzo. La citazione sul «Guinness» dei primati è sicura. (Telefoto Ap)

Segue da pagina 11

OCCASIONISSIMA soggiorno vetrina bar tavolo rotondo allungabile con 6 sedie divano letto, 2 poltrone, cucina, frigo, lavastoviglie, camera letto, entrata, scaldabagno stufa Argo, 2 letti 1.500.000 trattabili, telefono feriali n. 62310, festivi 734645 dalle 10-21. 8818 NN

COMMERCIALI

Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6.200 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, Piazza S. Antonio n. 41/P. 1328 O

A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, anti che gioielli. Realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 8242 O

ACQUISTASI ORO 6000 gramo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. **CORSO ITALIA** 22 primo piano. 7623 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il separo-elettrodomestico completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. **Universale**, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI Lire 230 per parola

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca agente per Trieste e provincia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 T. 34100 Trieste. 8483 P

AUTO, MOTO, CICLI

Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna. Permuta. Rataizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasio-

ni garantite selezionate: 127 '71, '72, '74, '75; 124 1200 '71, 900 T pulmino '75, 128 CL '77, 132 GLS 1.6 '75; Autobianchi A 112 EL '73, '74, '75; Alfa Romeo '72, Alfetta 1.8 '73, Alfa 2000 '72, 1750 TI; VW Passat 1.3 '74, Taunus 1.3 '72; Opel Manta '72, GT junior '73. Acquistiamo solo usato pagamento contanti. Prossima apertura Succursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 955 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Maitra Padova De Carli, via Tia via 47, tel. 827782; Fiat 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, Mini 850, GT junior 1300, Ford Fiesta Ghia, Taunus 1300, Renault 5 TL, Dyane 6 GS 1220 Pallas, GS 1025 Break, Maitra Bagheera, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1100 GLS special, 1301 S gancio, 1308 GT, Chrysler 1600 gas, 2 L automatico, BMW 3.0 CS. T.A. 828 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra automobili da demolire paga al massimo, ritira sul posto, via Casale 2. Telefono 812255. 7522 Q

A.A.A.A. N.C. Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradiate sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24 Trieste. 10-5 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 82355. 8923 Q

A. CITROEN DYANE 8 7000 km vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. DAF 55 Automatico vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. NSU PRINZ vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. OPEL KADETT vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. PEUGEOT 304 perfetta vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT R 5 TL come nuova vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 6 VENDESI, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1100 vari modelli vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. 127 1972 perfetta motore carrozzeria, chilometri 43.000, tel. 417010. GLS perfetta vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. FIAT 128 74 perfettissima occasione vendesi Concessionaria Peugeot, via Flavia, telefono 810214. 8940 Q

A. RENAULT 5 TL 77 unico proprietario vendesi Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 8940 Q

A. SUZUKI 380 vendesi visibile Aeromoto, Matteotti 41-B oppure telefonare 762474. 8932 Q

A. 118 1970 lire 820.000 vendesi, telefonare 272650. 8961 Q

ALFETTA GTV aprile 78 vendesi. Tel. 43432 ore pasti. 8909 Q

AUDI 100 GL 1600 1978 6.000 km garanzia casa vendesi permuta ratealeza Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

AUTOCASIONI Pipan, Gianni 13, Lancia 1300, Alfa Romeo 1300, Alfa 1300 junior '70, Renault 6 '71, 127 '72, Dyane 6 '72. T.A. 828 Q

BMW 2000 CS garanzia vendesi, 1.200.000 intransigibili telefonare 566218 mattino. 8857 Q

CERCASI Vespa "Primavera" 125 anche se in non perfetta condizioni. Tel. 772635 dopo le 20. 8912 Q

CICLOMOTORI Piaggio Gilera, pronta consegna, comode rateazioni. Vespe consegnate sollecite. Autoagenzia Flegi, Strada di Fiume 19. 8320 Q

CITROEN GS Break dicembre 1977 fatturabile perfettissima vendesi ratealeza Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

FIAT 124 coupé 75 ultimo modello perfetta privato vendesi anche ratealeza, 0481-32363. Q 25

FIAT 127 impianto gas, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino, 73, Fiat Campagnaola Diesel, Ford Taunus 12 M Familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Alfa Romeo 2000 berlina, 2000 GT 1700, 1300 junior 70, 72, 1300 berlina 71, Citroen ID 20 CX e DS 23 73, BMW 1800 e 520 75 impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, GL tipo lusso 74, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, 500 furgoncino, Lancia cabriolet, furgoncino 750, 850, camioncini diverse marche, Ducati 500, Benelli 500 monococca preparate assetto corsa. Tel. 231193. T.A. 864 Q

FIAT 128 SL 1973 occasione vendesi Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

FIAT 128 4 porte 1973 blu scuro in ottimo stato gommata vendesi Autorotor concessionaria Opel, viale Sannio 11, tel. 51400. T.A. 830 Q

FIAT 132 1600 1977 grigio metallizzato perfetta gancio traino vendesi Autorotor concessionario Opel, viale Sannio 11, tel. 51400. T.A. 830 Q

FORD Taunus 1300 XL, Citroen GS 1200 occasioni vendesi rate senza acconto. Via della Valle 6. 8924 Q

FORD Escort 4 porte 1970 vendesi Dinocenti 124. Telefono 573173. 5-5 Q

GIARDINETTA Alfesud semestrale privato vende perfetta campeggio trasporti. 572379. 8902 Q

GOLF GL Diesel 1977 37.000 km perfettissima vendesi Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

GORIZIA vendesi Lancia HPE 1600 accessoriata. Telefonare ore negozio 83070. 886 Q

LANCIA Beta berlina 1977 fatturabile vendesi Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

MAGGIOLONE 1300 1972 accessoriata vendesi Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

MAGGIOLONE 14 1.800.000 affarone. Telefono 741902 accessoriata; ore pasti. 8950 Q

MERCEDES 200 D 1970 vendesi privato L. 3.500.000. Telefono 731524 ore serali. 8925 Q

MEHARI 1979 380 km garanzia 11 mesi vendesi Dinocenti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

MUNGA ottime condizioni vendesi Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

OCCASIONI: 126, 127, 128, 124, 125, Alfesud, Alfetta, Lancia 2000 gas, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Citroen DS, BMW 2002, Mehari, 339 autotreno doppia cabina. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19, telefono 766880. 8920 Q

OM LUPETTO km 25.000 perfetto vendesi 5.000.000, tel. 820020, serale 761413. 8871 Q

PEUGEOT 104 L 1976 metallizzata vendesi Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

RENAULT 5 TL 1978 perfetta vendesi Dinocenti F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

SEAT 133, nuova versione della a prezzi di assoluta convenienza. Disponibile presso Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19, telefono 766880. 8920 Q

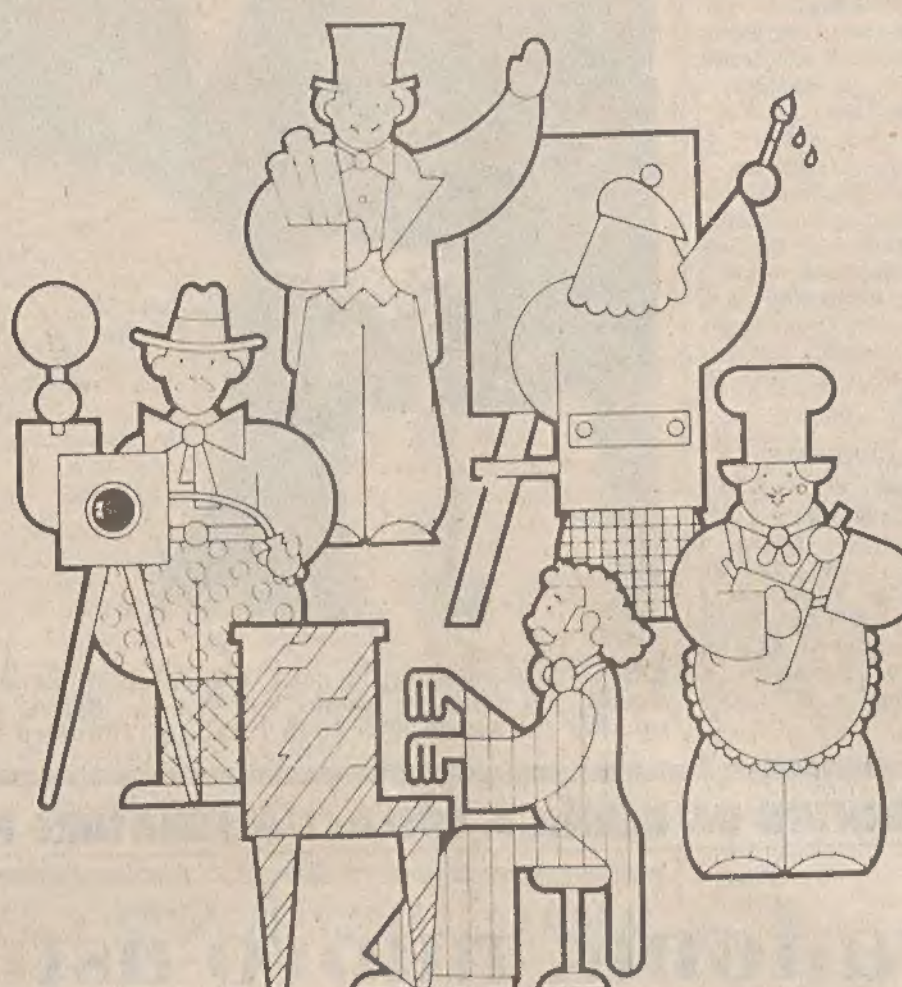
SUZUKI 380, Guzzi 250, Ktm 125, vendi permuta ratealeza. Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 8820 Q

SWM 250 GS perfetta pronta gare vendi. Tel. 0481-32109. Q 888

VENDO A 112, 127, 128, 124, 125, coupé, 125, B. 4, 126 coupé, Peugeot 304, Opel 1100 '72, Mini '72, DS 5 '71, BMW 1800, 1300, 124, 127, 128, coupé 68 '71, visibile via Casale 7, telefono 820604. 8314 Q

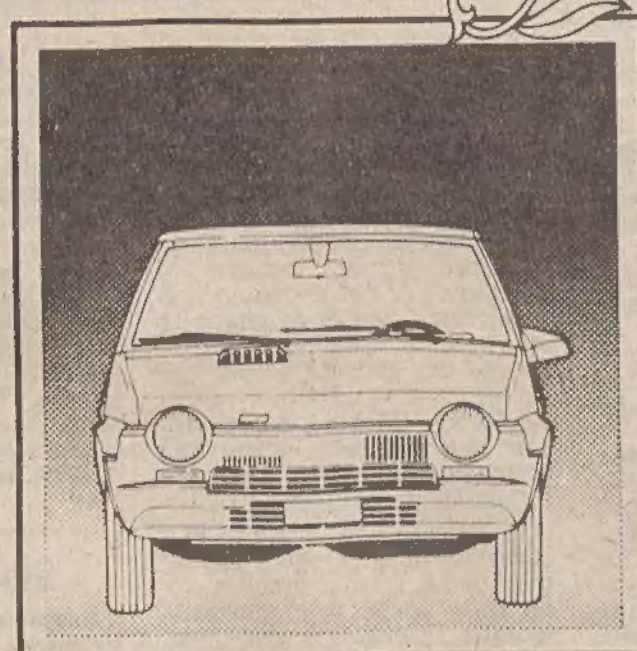
VESPA 150 GL 1963 ottime condizioni vendesi 250.000. Telef. 730095, ore 7.30-8.30. T.A. 851 Q

GRANDE CONCORSO FIAT 'RITMO'



SE SAI SCRIVERE...
SE SAI SUONARE...
SE SAI FOTOGRAFARE...
SE SAI DIPINGERE...
SE SAI CUCINARE...

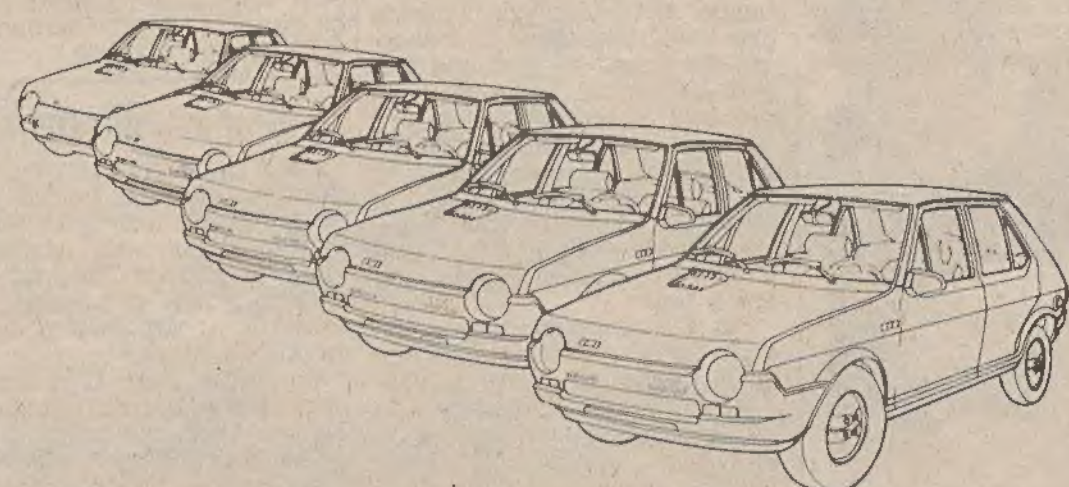
PENSA "RITMO"
...POI
INVENTA!



INVENTA COME VUOI
MA INVENTA 'RITMO'

RITIRA LA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
AL GRANDE CONCORSO FIAT 'RITMO'
E CONSEGNALA INSIEME AD UN TUO
LAVORO ALLA SUCCURSALE
O CONCESSIONARIA FIAT PIU' VICINA.

PROVA LA 'RITMO' E RITIRA SUBITO
UNA MERAVIGLIOSA LITOGRAFIA D'AUTORE.
POTRAI PARTECIPARE ALLA CREAZIONE
DEL 'LIBRO-RITMO'
CHE SARA' UNA RACCOLTA DEI LAVORI MIGLIORI



A TUTTI I PARTECIPANTI
LA POSSIBILITA' DI VINCERE
UNA DELLE 5 'RITMO' 60 CL/5 PORTE
O UNO DEI 150 'SI' DELLA PIAGGIO!

VOLVO 164 Top Executive vendesi 1.400.000 intransigibili. Telefonare 566218, mattino. 8857 Q

VW Scirocco 76 ottima vendesi garanzia rate permuta. Via della Valle 6. 8924 Q

124 Special 69 ottimo stato revisionata privato vendesi. Tel. 793308. 8954 Q

126 bellissima visibile officina Campi Elisi L. 1.300.000. 8882 Q

500 L e 127 meccanica carrozzeria perfette vendi. Telefono 793578. 8550 Q

500 L ottime condizioni vendesi Junior Leghi, via Santa Caterina 8. 8771 Q

500 L dicembre 1970 rimessa nuovo vendesi L. 800.000. Tel. 815135. 006374 Q

CAPITALI, AZIENDE Lire 300 per parola

A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco bene avviata. Tel. 771145. 8935 R

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima riservatezza anche senza garanzia. Tel. 89225. 8928 R

A.G. ENOTECA con sala pasticcieri, ADRIA, Mazzini 30, telefonare 68758. 8875 R

ALIMENTARI bes. Giacomo, ben avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile Torino 8. TA 880 R

CARTOLIBRERIA, bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Torino 8. TA 880 R

LATTERIA-CAFFE', centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile Torino 8. TA 880 R

TRATTORIA fortissimo lavoro, arredamento seminuovo, vendesi. Agenzia Gentile Torino 8. TA 880 R

CEDESI in gestione negozio elettrodomestici causa malattia scrivere a Publikompass cassetta n. 49-U 34100 Trieste. 8848 R

VENDO salone parrucchiere telefonare 761116. 8939 R

VIALE XX Settembre 51 vendesi muri locali, 3 fori 80 mq con licenza abbigliamento o pelletteria-calzature telefonare mattina 768800. TA 965 R

CASE, VILLE, TERRENI Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero telef. 796974. 4-5 S

A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina box auto tutti confort ascensore esterno sbarcadore vendesi libero telef. 795974. 4-5 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende S. Giovanni 2 stanze cucina bagno tutti confort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 8921 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende via Segantini panorama stanza cucina wc doccia, altro simile zona Perugina, altro zona Fabio Severo. Giulia 13 794286. 8921 S

A.A.A. GRADO appartamento vendesi telef. 30317 oppure al 411892. TA 880 R

A.A.A.CIT vendesi casetta da ristrutturare zona università, con giardino. San Lazzaro n. 3, tel. 68810. 957 S

A.A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8875 S

A.A.M. VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO? Noi acquistiamo o vendiamo in contanti. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 8875 S

A.I. INIZIO ROSSETTI OCCASIONE OCCUPATI 4 stanze, stanzetta, servizi, centralinetta soffitta 22.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 8634 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panorama bellissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, Telefono 68810. TA. 826 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati, mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda. S. Lazzaro 3, Telefono 68810. TA. 826 S

A. ACIT MADDALENA vendesi ultimo piano stanza soggiorno cucinino tutti confort S. Lazzaro, 3, Tel. 68810. TA. 826 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 1/4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre. PONTI-ROSSO IMBRIANI CHEGA VENDONSI. Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1/2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, ripostiglio; riscaldamento autonomo. Terzo piano senza ascensore. Tel. 69049. 8659 S

ACQUISTO appartamento da privato se occasione in contanti tel. 783308. 8965 S

APPARTAMENTO paraggi via MARCONI, 2 stanze cucina, gabinetto, vende 5.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8917 S

APPARTAMENTO zona via Conti 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio 1 piano posto macchina primo ingresso vendesi Immobiliare Grebo Snc piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8926 S

APPARTAMENTO occupato, in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietaria, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Tel. 60096. 8678 S

ATTICO modificabile garage centralissimo contanti vendi. ore pasti 209209. 8856 S

ATTICO zona via Conti primo ingresso terrazza posto macchina tutti i confort vendesi Immobiliare Grebo Snc piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 8926 S

AZIENDA agricola Doe Gallo Nero Siena Chianti classico vendesi telef. ore 13 0481. 777254. 469 S

BIBIONE via Isonzo angolo via Cellina impresa vende villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucina pranzo arredato piscine posto auto consegna immediata facilitazioni pagamento telef. 0432-22772 (15-19) ufficio in loco aperto sabato-domenica. 353 S

BOX auto cercasi Barbariga Romano contanti eventualmente affitto. Telefonare 418190 ore pasti. 8872 S

CACCIATORE primoingresso vista mare 1 stanza, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, centralinetta, ascensore, possibilità garage, vende 13.000.000 contanti saldo mutuo agevolato Imm. Civica, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8917 S

CARLO Alberto vendesi appartamento 150 mq ultimo piano senza ascensore. 766676. 8935 S

CASETTA nuova due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, mq 300, posizione dominante, vista mare, vende Immobiliare. Tel. 211441 ore 15-19. 8934 S

CASETTA piccola, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, riscaldamento vende prontamente Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 8917 S

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso adatto UFFICIO, STUDIO PROFESSIONALE, AMBULATORIO vende AMCO tel. 732467. 8929 S

CERCASI terreno costruibile casa villetta da ristrutturare con giardino o terreno adiacente. Scrivere a Publikompass cassetta 43 U 34100 Trieste. 8885 S

CERCASI per acquisto appartamento 3 stanze servizi. Telef. 767790. 8835 S

CERCASI appartamento 3-4 stanze, in casa recente. Tel. 823919 pomeriggio. 12/5 S

CERCO per proprio cliente salinone, tre quattro camere, modernissimo 140 mq zona tranquilla, pagamento contanti. Tel. 775700 geom. SBISA. 8894 S

COMPERO 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 61712. 8917 S

CONDOMINIO «PARCO BAZZO» con vista sul golfo, nella più bella zona della città dove il verde, la tranquillità abbondano, Vi diamo la possibilità di prenotare la Vostra casa, appartamento 1, 2, 3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, ampi poggiosi, box auto, posti macchina, ascensore, autoriscaldamento. Informazioni, libera visione progetto e plastico IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 8933 S

D'ANGELI seminuovo, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralinetta, vende 8.500.000 contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, Tel. 61712. 8917 S

FILZI vendesi appartamento 100 mq casa recente primo piano, adatto uffici 766676. 8944 S

GABETTI vende in zona signorile villa libera su due piani completa di mansarda, scantinato e giardino. Tel. 764664. 050167 S

GABETTI vende via Vespucci miniappartamento: ingresso, cucinino soggiorno camera bagno L. 4.000.000 in contanti più L. 6.000.000 con mutuo finanziario decennale. Tel. 764642. 050167 S

GABETTI vende posizione centralissima licenza bar completa di arredamento. Pagamenti dilazionati. Tel. 764664. 050167 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento da 2-3-4 stanze più servizi. Ottimo investimento. Prezzo partire da Lire 140.000 al mq. Tel. 764642. 050167 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento ingresso cucina salone 2 stanze stanzetta wc bagno Lire 7.000.000 in contanti più Lire 13.000.000 mutuo finanziario. Tel. 764642. 050167 S

GABETTI vende adiacenze ospedale mansarda cucina 2 stanze servizi L. 3.000.000 in contanti più L. 4.000.000 mutuo finanziario. Tel. 764642. 050167 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento ingresso cucina 2 stanze bagno wc soffitta Lire 4.500.000 in contanti più Lire 5.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 7

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' UN RIGIDO CONSERVATORE IL NUOVO PRESIDENTE A BONN

Carstens eletto in Germania con i soli voti democristiani

BONN — Il democristiano di destra Karl Carstens è stato eletto ieri quinto Presidente della Repubblica federale di Germania, nel 30° anniversario della costituzione. Si tratta di una vittoria facile e scontata ma pur sempre importantissima per i partiti d'opposizione, l'Unione cristiana-sociale, che dovettero cedere il potere alla coalizione socialdemocratico-liberale dieci anni fa.

Carstens, che il settimanale «Stern» ha definito prima dell'eletto «il Presidente contro la volontà dei cittadini» è stato eletto facilmente grazie alla composizione dell'assemblea federale cui la costituzione conferisce il potere di votare il primo cittadino della repubblica. Oltre ai 518 parlamentari del Bundestag, in maggioranza appartenenti ai partiti di governo, infatti, l'Assemblea federale comprende un numero pari di delegati regionali, per un totale di 1.036 votanti, e tra questi ultimi sono prevalenti gli uomini dell'opposizione.

Il nuovo Presidente federale, che si insedierà nella carica il 1° luglio, ha una consistente maggioranza di 528 voti, contro i 431 andati alla signora Renger, che era stata designata dal gruppo parlamentare socialdemocratico solo alla vigilia dell'elezione presidenziale.

Nella votazione ci sono state ben 72 astensioni, comprese quelle dei 66 delegati liberali, i quali hanno così voluto dimostrare solidarietà al Presidente uscente Walter Scheel, già loro compagno di partito. Scheel non aveva voluto ripresentare la propria candidatura, dopo cinque anni di presidenza, essendo certo della vittoria del candidato di opposizione.

E' la prima volta, nella storia della Repubblica federale, che il Presidente non viene espresso dalle forze politiche del governo di Bonn. Sondaggi dell'opinione pubblica avevano rilevato che l'80 per cento dei cittadini della Germania avrebbe voluto la riconferma di Scheel.

Il neo-Presidente, intervistato dalla televisione, ha detto che l'impegno ad essere al disopra delle parti, e ha detto di non prevedere conflitti di natura politica con il potere esecutivo. Sono parole che lasciano dubitare, considerata la personalità di Carstens, deciso oppositore della politica inaugurata da Willy Brandt, specialmente nei confronti dell'Est. Tutto ciò che Carstens ha dichiarato davanti alle telecamere che, pur avendo avversato la «Ostpolitik» e il resto, in Parlamento, come Presidente uscente, si considererà i trattati con il blocco sovietico vincolanti per tutti.

La candidatura di Carstens era stata avversata vigorosamente anche in considerazione della sua vecchia iscrizione al Partito nazional-socialista. Carstens si è difeso sostenendo di aver preso la tessera solo per poter esercitare la professione di avvocato. Dopo la guerra, la sua estraneità ai crimini nazisti era stata chiarita dalla commissione di accertamento dei denazificatori. Anche il Presidente Scheel, d'altra parte, era stato iscritto, per forza di cose, al partito di Hitler.

Carstens non ha mai nascosto di essersi arruolato nella milizia hitleriana nel 1933, mentre ancora studiava legge a Francoforte. Uscì dall'organizzazione due anni dopo, per poi iscriversi al partito nel 1940.

Alto, distinto, aristocratico, Carstens sembra un aristocratico.

prussiano del secolo scorso. Durante la guerra fu ufficiale di artiglieria nella contraerea a Berlino.

Nel nuovo stato ha lavorato 12 anni al ministero degli esteri e poi ha occupato un posto di alta responsabilità al ministero della difesa. E' stato segretario generale della cancelleria di Bonn sotto Kiesinger. Nel '73 è stato capo del gruppo parlamentare democristiano al Bundestag ed essere poi eletto presidente della Camera nel dicembre 1976.

Ingenti forze di polizia hanno protetto durante la votazione la «Beethovenhalle», nei pressi della quale sono sfollati oltre mille manifestanti che intendevano protestare contro il passato nazista del nuovo capo dello stato. Non si sono verificati incidenti seri.

A questa immagine inquietante i due partiti democristiani tedeschi oppongono invece l'immagine di un uomo retto e giusto che non rinnega le migliori tradizioni del popolo germanico e difende con convinzione la libertà democratica, che oppone inoltre con energia alle pretese e al «edikt» di Mosca. I liberali non sono entusiasti di Carstens, come dimostra la loro astensione, ma non gli sono neppure nemici. Ma le astensioni sono state più numerose dei voti liberali: questi disponevano di 66 seggi. Le astensioni invece sono state 72, e ciò sta a dimostrare che si sono verificate divisioni anche in quei democristiani. In teoria Carstens avrebbe potuto contare su 531 voti democristiani, ma ne ha avuti solo 528.

Da rilevare che in un messaggio inviato al Presidente Scheel in occasione del 30° anniversario della «legge fondamentale» della Rdt, il Presidente Carstens si è congratulato per la «forza» e il «dinamismo» delle relazioni tra USA e Rdt.

Assenso sovietico ai voli degli «U-2»?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno esercitato pressioni sull'URSS perché non si opponga a voli degli aerei spia americani «U-2» sulla Turchia, ammonendo che da tali voli potrebbe dipendere la già contrastata ratifica del nuovo accordo «Salt» da parte del Senato USA.

A quanto riferiscono fonti governative a Washington, le pressioni americane sono state avanzate a Mosca dall'ambasciatore Malcolm Toon, ma non hanno finora suscitato reazioni da parte sovietica. Viene d'altra parte notato che difficilmente Mosca potrebbe dare esplicite assicurazioni in merito, limitandosi piuttosto a dare un tacito e ufficioso «via libera» ai voli, purché ovviamente non sconfinino in territorio sovietico.

L'assenso sovietico è stato richiesto dalla Turchia, avvicinata dagli americani interessati a ripristinare con i voli degli «U-2» la capacità di controllare il rispetto sovietico degli accordi «Salt» sulla limitazione delle armi strategiche, capacità menomata dalla perdita delle basi di ascolto in Iran.

Giscard — Il presidente francese Giscard d'Estaing è giunto ieri a Karum per una visita ufficiale su invito del Presidente Nimeiri.

DIMENSIONI — L'ayatollah Sadegh Khalkhali, giudice religioso del tribunale rivoluzionario di Teheran, ha dato le dimissioni a causa delle controversie sorte sulla sua attività.

Apertura alla Rhodesia



LONDRA — I Paesi del Commonwealth si sono insediati ieri nei colloqui con i britannici Lord Carrington e il segretario di Stato americano Cyrus Vance nel tentativo di conciliare le divergenze di orientamento comune dei due Paesi nei confronti della Rhodesia.

Il governo americano, dopo il voto del Senato favorevole all'abolizione delle sanzioni imposte a Salisbury, sembra intenzionato a concordare con la Gran Bretagna una politica di graduale riconoscimento del nuovo governo rhodesiano. Questo programma è in pratica condiviso dal governo conservatore britannico, ma non dall'influente gruppo dei Paesi del Commonwealth.

Lord Carrington si è incontrato nella tarda mattinata con Vance, ma prima aveva ricevuto una delegazione di otto alti commissari del Commonwealth, capeggiata dal segretario generale S. Ramphal, che gli ha ribadito il giudizio già espresso giorni fa e cioè: rifiuto di riconoscere valide le recenti elezioni rhodesiane e inopportunità di revocare le sanzioni a tale Paese.

Il colloquio tra Carrington e Vance si è quindi svolto alla luce delle pressioni, alle quali il governo britannico è particolarmente sensibile per ragioni economiche e commerciali, dei Paesi del Commonwealth, pressioni che il segretario generale dell'Organizzazione si riserva di riferire in un successivo incontro con Vance. Il segretario di Stato americano, nonostante il suo giudizio pesante programma di comprensione oltre all'incontro con Lord Carrington un precedente colloquio con il primo ministro Margaret Thatcher (nella foto accanto) e un altro con il cancelliere dello scacchiere Sir Geoffrey Howe, ha accettato infatti di ricevere anche Shridath Ramphal.

Da rilevare che Vance ha affermato ieri, a sua volta, che le recenti elezioni hanno creato in Rhodesia «una nuova realtà, che va riconosciuta».

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

La comunità socialista — egli ha aggiunto — pur trovandosi in una situazione energetica migliore, non può evitare rigorose misure miranti al risparmio di petrolio e di gas, in attesa che il potenziamento del settore nucleare permetta «la completa edificazione del sistema energetico unificato dei paesi membri del Comecon».

Un discorso tenuto nel pomeriggio alle maestranze della centrale di Jaslovce Bohunice, Kossighin ha ribadito la scelta nucleare del Paese socialista, criticando al contempo gli sprechi di energia. Il primo ministro sovietico ha accennato alla conferenza dei paesi industriali consumatori di petrolio conclusasi nei giorni scorsi a Parigi, sostenendo che il mondo capitalistico già da lunghi anni cerca una via di uscita alla crisi energetica.

SULLA VISITA DI PAPA WOJTYLA

Un nervoso monito del regime polacco

VARSAVIA — L'organo ufficiale del regime polacco «Trybuna Ludu» mette in guardia i dissidenti e i liberali che vorrebbero turbare il rapporto fra Chiesa e Stato in occasione della prossima visita di Papa Giovanni Paolo II. Da parte di «forze antisocialiste straniere» — scrive il giornale — vi sono tentativi di opporre Chiesa e Stato in Polonia su una piattaforma politica. Ma anche certe persone nella stessa Polonia vorrebbero utilizzare la visita papale per ideologie esistenti per manovrare la Chiesa nel loro gioco politico. Atti del genere, aggiunge «Trybuna Ludu», spesso basati su falsità e illusioni.

Si può rilevare che la Chiesa sembra molto più conciliante con il governo comunista polacco di quanto quest'ultimo lo sia con la Chiesa. Per esempio, il primate di Polonia, cardinal Wyszynski, ha detto

I PAESI DEL BLOCCO SOVIETICO PUNTANO SUL NUCLEARE

L'era del «petrolio facile» è finita anche nell'Est

PRAGA — Il progressivo esaurimento delle fonti tradizionali di energia è un fenomeno che preoccupa non solo i Paesi del blocco sovietico, ma anche i Paesi del blocco occidentale, che si sono visti costretti a cercare alternative al petrolio o al carbone, le due delegazioni hanno compiuto ieri una visita agli stabilimenti della «Skoda» di Pilsen (Cecoslovacchia).

Le delegazioni dei due governi — composte per la maggior parte da responsabili di dicasteri economici, in particolare dell'industria pesante e dell'energia — hanno infatti affrontato nella prima giornata di colloqui, a prima giunta, il tema del crescente fabbisogno energetico, fonte di continue preoccupazioni per i pianificatori cecoslovacchi e per i loro colleghi sovietici.

Domenica scorsa i parroci delle chiese di Varsavia hanno invitato i fedeli a riversarsi nelle strade per festeggiare il Papa, mantenendo la massima disciplina e limitandosi a cantare soltanto inni religiosi.

Un brindisi, sono tuttora caratterizzati da sprechi e sfasature produttive che si riflettono implicitamente in modo negativo anche sui consumi energetici.

A sottolineare l'interesse allo sviluppo di fonti energetiche alternative al petrolio o al carbone, le due delegazioni hanno compiuto ieri una visita agli stabilimenti della «Skoda» di Pilsen (Cecoslovacchia).

Le delegazioni dei due governi — composte per la maggior parte da responsabili di dicasteri economici, in particolare dell'industria pesante e dell'energia — hanno infatti affrontato nella prima giornata di colloqui, a prima giunta, il tema del crescente fabbisogno energetico, fonte di continue preoccupazioni per i pianificatori cecoslovacchi e per i loro colleghi sovietici.

Domenica scorsa i parroci delle chiese di Varsavia hanno invitato i fedeli a riversarsi nelle strade per festeggiare il Papa, mantenendo la massima disciplina e limitandosi a cantare soltanto inni religiosi.

Un brindisi, sono tuttora caratterizzati da sprechi e sfasature produttive che si riflettono implicitamente in modo negativo anche sui consumi energetici.

A sottolineare l'interesse allo sviluppo di fonti energetiche alternative al petrolio o al carbone, le due delegazioni hanno compiuto ieri una visita agli stabilimenti della «Skoda» di Pilsen (Cecoslovacchia).

Le delegazioni dei due governi — composte per la maggior parte da responsabili di dicasteri economici, in particolare dell'industria pesante e dell'energia — hanno infatti affrontato nella prima giornata di colloqui, a prima giunta, il tema del crescente fabbisogno energetico, fonte di continue preoccupazioni per i pianificatori cecoslovacchi e per i loro colleghi sovietici.

Domenica scorsa i parroci delle chiese di Varsavia hanno invitato i fedeli a riversarsi nelle strade per festeggiare il Papa, mantenendo la massima disciplina e limitandosi a cantare soltanto inni religiosi.

Un brindisi, sono tuttora caratterizzati da sprechi e sfasature produttive che si riflettono implicitamente in modo negativo anche sui consumi energetici.

A sottolineare l'interesse allo sviluppo di fonti energetiche alternative al petrolio o al carbone, le due delegazioni hanno compiuto ieri una visita agli stabilimenti della «Skoda» di Pilsen (Cecoslovacchia).

Le delegazioni dei due governi — composte per la maggior parte da responsabili di dicasteri economici, in particolare dell'industria pesante e dell'energia — hanno infatti affrontato nella prima giornata di colloqui, a prima giunta, il tema del crescente fabbisogno energetico, fonte di continue preoccupazioni per i pianificatori cecoslovacchi e per i loro colleghi sovietici.

Domenica scorsa i parroci delle chiese di Varsavia hanno invitato i fedeli a riversarsi nelle strade per festeggiare il Papa, mantenendo la massima disciplina e limitandosi a cantare soltanto inni religiosi.

Un brindisi, sono tuttora caratterizzati da sprechi e sfasature produttive che si riflettono implicitamente in modo negativo anche sui consumi energetici.

A sottolineare l'interesse allo sviluppo di fonti energetiche alternative al petrolio o al carbone, le due delegazioni hanno compiuto ieri una visita agli stabilimenti della «Skoda» di Pilsen (Cecoslovacchia).

BIMBO DI UN ANNO TRA LE VITTIME DI UN ATTENTATO A PETAH-TIKVA

Bombe dell'Olp in Israele: tre morti. Resta chiusa la frontiera de Sinai

TEL AVIV — Una nuova serie di attentati terroristici, compiuti dai guerriglieri palestinesi, ha provocato ieri in Israele la morte di tre persone, due donne e il figlio di poco più di un anno di una di esse. Altre tredici persone sono rimaste ferite, quattro delle quali in modo grave.

Secondo quanto ha riferito un portavoce della polizia, il più grave degli episodi è avvenuto in mattinata a Petah-Tikva, un grosso sobborgo di Tel Aviv, dove una corsa a orologeria coinvolta in un sacchetto di plastica e nascosta sopra la pensilina di una fermata d'autobus è scoppiata poco dopo le 10 (ora locale), distruggendo completamente la pensilina e uccidendo una donna e il figlio di lei che si trovavano sotto di essa. Un'altra donna, rimasta ferita nello scoppio, è morta poche

ore dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Altre tre cariche a orologeria erano scoppiate nella notte scorsa a Hebron, nella Cisgiordania occupata, nei pressi di alcuni uffici pubblici locali. Gli edifici sono stati danneggiati, ma, data l'ora, non ci sono stati vittime. Una quinta bomba è stata invece scoppiata in tempo davanti a un bar di Gerusalemme e disinnescata senza danni dagli artificieri della polizia.

Gli attentati di ieri fanno seguito a quello verificatosi il 14 maggio a Tiberiade, sulle rive del lago omonimo, dove una carica a orologeria, nascosta anch'essa alla fermata di un autobus, provocò la morte di due ragazzi di 16 anni e il ferimento di altre 27 persone. In seguito a tale episodio, un commando israeliano sbarcò nei giorni successivi sulla costa libanese a Nord di Tiro, attaccando e distruggendo una base dei guerriglieri palestinesi. Anche ieri, funzionari dell'Olp hanno reso noto che aerei israeliani hanno bombardato alcune posizioni palestinesi a 16 chilometri a Sud di Beirut.

In aperto contrasto con quanto affermato ancora martedì dal primo ministro israeliano Begin, che si è proposto con il Presidente Sadat, l'Egitto ha dato formalmente comunicato ieri allo stato ebraico di essere contrario all'immediata apertura del confine tra i due paesi dopo l'evacuazione, domani, di El-Arish e dopo il nuovo incontro previsto per domenica tra Begin e Sadat.

L'annuncio è stato dato al termine di un'improvvisata colloquio nel capoluogo del Sinai tra il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan e il facente funzioni di ministro degli esteri egiziano Ezzat Ghali, il quale ha insistito sul fatto che la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi dovrà avvenire gradualmente e che la frontiera sarà quindi aperta al traffico solo tra otto mesi, come previsto dal trattato di pace del 25 marzo.

Ghali ha anche respinto la richiesta avanzata all'ultimo momento dagli israeliani di permettere ai coloni ebraici di Neot-Sinai di continuare a coltivare i loro duecento ettari di terra, dopo che essi saranno restituiti venerdì all'Egitto assieme alla zona di El-Arish.

La richiesta era stata fatta dal ministro della difesa Ezer Weizman e da quello della Giustizia Shmuel Tamir, che dopo essersi recati in condizioni di semi-insediamento in un vano tentativo di convincere i coloni a sgomberare i campi su quali si sono accampati per mesi, hanno raggiunto a El-Arish Dayan e Ghali.

Le circa quattrocento persone convenute a Neot-Sinai per manifestare il loro appoggio ai coloni hanno accolto il ministro della difesa con fischii e urla di stridore e gli hanno impedito di prendere la parola.

Al termine del colloquio con Ghali, Dayan ha affermato,

dal canto suo, di essere rimasto «soddisfatto» di quanto comunicato dal collega egiziano, aggiungendo però che la questione dell'apertura delle frontiere verrà nuovamente sollevata da Begin — che si trova attualmente a Londra, dove ha incontrato Margaret Thatcher — durante il suo colloquio di domenica con Sadat.

Parigi sospende aiuti a Bokassa

PARIGI — Il governo francese ha deciso di sospendere gli aiuti militari all'Impero centroafricano, in attesa di conoscere i risultati dell'indagine svolta da una commissione francese di un centinaio di sociati da parte del regime dell'imperatore Bokassa.

NEKRASOV — La autorità sovietiche hanno revocato la cittadinanza allo scrittore Viktor Nekrasov, che vive esule a Parigi.

COLPITA LA «BANDA DEI GEORGIANI»

WASHINGTON — Una giuria preliminare (Grand jury) ha formalmente incriminato di illeciti bancari il banchiere della Georgia Bert Lance, suscitando l'indignazione del presidente Carter costretto a dimettersi da un importante incarico governativo in seguito allo scandalo.

Lance è stato incriminato, insieme ad altri tre uomini d'affari della Georgia, per 22 capi d'imputazione relativi ad associazione per commettere violazioni bancarie comprese frodi a danno del governo. Le accuse — insistenti a prima della nomina di Lance a un alto incarico federale da parte di Carter — includono il tentativo di influenzare il banco di Carter al fine di ottenere prestiti per 20 milioni di dollari.

Lance era stato un sostenitore di Jimmy Carter sin dal 1966, quando questi era un oscuro senatore.

Nominato capo del potente ufficio federale per il Bilancio, dopo appena 242 giorni, mentre crescevano le polemiche sulla vicenda dei georgiani, cui Carter si stava circondando, le prime avvisaglie di uno scandalo finanziario avevano costretto Lance a dimettersi.

Lance è stato incriminato, insieme ad altri tre uomini d'affari della Georgia, per 22 capi d'imputazione relativi ad associazione per commettere violazioni bancarie comprese frodi a danno del governo. Le accuse — insistenti a prima della nomina di Lance a un alto incarico federale da parte di Carter — includono il tentativo di influenzare il banco di Carter al fine di ottenere prestiti per 20 milioni di dollari.

Lance era stato un sostenitore di Jimmy Carter sin dal 1966, quando questi era un oscuro senatore.

Nominato capo del potente ufficio federale per il Bilancio, dopo appena 242 giorni, mentre crescevano le polemiche sulla vicenda dei georgiani, cui Carter si stava circondando, le prime avvisaglie di uno scandalo finanziario avevano costretto Lance a dimettersi.

†

La nostra adorata mamma

Giuseppina Ukmar ved. Valdisteno di anni 96

ci ha lasciati nel dolore, per raggiungere i suoi cari.

La piangono i figli RENATO, EGIDIA ed OLIVIERO, la sorella, le nuore, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. BRUNO UBERTI per le amorevoli cure e a tutti coloro che prenderanno parte al nostro lutto.

I funerali seguiranno oggi 24 maggio alle ore 10.45 dalla abitazione di via Giulia n. 5 direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Il giorno 22 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Batich in Zoch

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LILIA e il marito SERGIO e l'adorato nipote PAOLO, il fratello ANGELO, la sorella UCCIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara e adorata moglie e mamma

Gelsomina Sturiale in Poma

La piangono il marito GIOVANNI, la figlia ONDINA con il marito GIORGIO DIMINIG, la nipote SUSANNA, la figlia ROMANITA con il marito FEDERICO BANDELLI, il nipote ALESSANDRO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Si associano al dolore: NORMA, FRANCA e ALBERTO

Trieste, 24 maggio 1979

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il

PROFESSOR Oscar Danese

Lo annunciano con dolore a tumulazione avvenuta le sorelle INES, ALICE e LIDIA e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. GIAMPORCARO, ed al primario dott. BONINI ed a tutto il personale della III Geriatria.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Si è spento il 23 corr. il nostro caro

Edoardo Ladini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, le figlie NADIA e MILLE, il fratello GIOVANNI, le sorelle EMILIA e IDA, la cognata ROSA e nipoti GIULIO, FRANCO, LIVIO, MIRELLA, NIVES, MARGHERITA e MARIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Il giorno 22 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Palcic ved. Primosi

Ne dà il triste annuncio l'affezionato PINO a quanti la conobbero e la vollero bene.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 25 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Partecipa al lutto la famiglia STERPIN.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Il giorno 23 maggio si è spento

Giordano Sbogor

Ne danno l'annuncio la moglie ELSIE, i fratelli ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 24 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Federico Permetz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 24 maggio 1979

†

Le sorelle e cognato commossi ringraziano quanti hanno onorato

Wanda Milloni

Trieste, 24 maggio 1979

†

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al loro indimenticabile

Piero Gaggero

i familiari ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini nel doloroso momento.

Trieste, 24 maggio 1979

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura al ribasso alla Borsa di New York, dopo un promettente inizio di seduta dovuto alla speranza di un arresto della inflazione. L'inversione di tendenza si è avuta nel pomeriggio, allorché il Presidente Carter ha ammonito che l'inflazione è destinata a reggere un problema ancora grave nei prossimi 2-3 mesi. Così alla chiusura l'indice Dow Jones, che aveva guadagnato circa 3 punti nelle battute iniziali, ha chiuso a quota 837,49 in perdita di 7,97.

ASSASSINIO DI UN MINISTRO DOPO UNA CRUENTA REPRESSIONE

Un'altra strage a San Salvador

SAN SALVADOR — Situazione esplosiva a San Salvador. In meno di 24 ore, 16 persone, fra cui il ministro dell'Istruzione Carlos Antonio Herrera Rebollo, hanno fatto le spese — pagando con la vita — dell'estrema tensione che da settimane regna in città.

Nella serata di martedì la polizia non aveva esitato a sparare ad altezza d'uomo pur di impedire la manifestazione di riforme di cibarie i militanti del «Blocco rivoluzionario popolare» (Brp) asserragliati nell'ambasciata veneziana. Al termine della sparatoria, sull'asfalto erano rimasti 14 corpi privi di vita di uomini donne e bambini.

La reazione dell'opposizione armata è stata immediata. Ieri mattina, poco dopo le 10, l'auto del ministro dell'Istruzione è stata investita da una pioggia di piombo: l'esplosione del governo e il suo autista sono stati crivellati di proiettili. L'agguato è avvenuto a poca distanza dall'abitazione di Herrera: gli assassini hanno

atteso che uscisse di casa per andare in ufficio, poi sono entrati in azione.

La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata con una telefonata anonima dalle «Forze di liberazione popolare» (Farabundo Martí), «Chiamata a nome delle forze di liberazione popolare» — ha detto l'ignoto interlocutore per informarci che abbiamo giustiziato il ministro dell'Istruzione Carlos Antonio Herrera Rebollo. Quest'ultimo era una figura di primo piano in seno al Partito democristiano. Fra l'altro era stato due volte sindaco della capitale.

La tragica fine del ministro è la conseguenza diretta dello spargimento di sangue avvenuto davanti alla sede diplomatica del Venezuela. Non era la prima volta che le forze dell'ordine sparavano sulla folla: un altro episodio del genere era avvenuto l'8 maggio davanti alla sede del metropolitano, occupata anch'essa dai militanti del «Brp». Il bilancio delle vittime, in quell'oc-

Iniziativa in America per Kennedy candidato

WASHINGTON — Cinque deputati democratici dell'ala liberale, accusando il Presidente Carter di aver «tradito le speranze e le sue promesse elettorali», hanno lanciato ieri la prima iniziativa formale per designare il senatore Edward Kennedy quale candidato del partito per le elezioni presidenziali del 1980.

Per noi, tutti i clienti sono grandi clienti. Così come le nostre macchine più piccole sono sempre grandi macchine. Anche i nostri prezzi non sono grandi quanto pensate.



Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.



Caterpillar, C.A. è il nome marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.

Filiale di Padova-Sarmeola. Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo. Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

Segue da pag. 14

GABETTI vende adiacenze via Rossetti locali d'affari con o senza licenza. Prezzo eccezionale. Tel. 764664. 050167 S

GABETTI vende centro storico casa su tre piani. Prezzo interessante. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050167 S

GEOM. SBISA ASSUME INCARICHI DI VENDITA DEI VOSTRI IMMOBILI CURANDO IN PRIMA PERSONA OGNI FASE DELLA COMPRENDITA SINO A ROGITO NOTARILE CON SERIETA' E COMPETENZA PROFESSIONISTICA. Tel. 775700. 8894 S

GEOM. SBISA vende COMMERCIALE casetta da restaurare con giardino 37.000.000. CO-STALUNGA casetta restaurata 95 mq con giardino 55 milioni. Tel. 775700. 8894 S

GEOM. SBISA vende zona ROSSETTI appartamenti SU-PERLUSSO mq 200-300, attico con mansarda, vista mare, prezzi da 120.000.000. Telefono 775700. 8894 S

GOLDONI 25.000.000 75 mq vista, riscaldamento, bagno, perfette condizioni, ultimo piano senza ascensore, possibilità mutuo 766676. 8944 S

GORIZIA acquisterà appartamento mq 130 circa in buone condizioni, zona centrale intermedie. Telefonare 87570. 8897 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Roiano, proponiamo casetta libera su 2 piani di 8 vani servizi roagnazio e giardino con ottima vista panoramica sul golfo Lit. 39.500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso; propone nella centralissima via Milano liberi soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina solo Lit. 16.000.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 30 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Giulia, liberi soggiorno camera cucina servizi Lit. 11 milioni 300.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 13 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Campo Marzio soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

GRIM S.p.A. 764952-34, 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 20 milioni 500.000. 10005 S

MONFALCONE vendesi appartamento elevata metratura via Verdi ang. IX Giugno 23 milioni 500.000. Tel. 45122 ore 15.30-17 feriali. 461 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, in costruzione da 21.000.000 in poi. UFFICI, NEGOZI, ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41589, largo Anconetta 1 p. 488 S

OPICINA via di Basovizza, vende direttamente impresa, n. 2 ville adiacenti, centrale termica e ingressi indipendenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, office, taverna, garage per 2 macchine, mansarda, ampie terrazze, portico, giardino, finiture extra lusso, con segna giugno, luglio. Mutuo fondiario approvato. Telefonare 60098. 8677 S

PERUGINO soleggiato 100 mq casa recente, salone, 2 stanze, servizi, vendesi. 766676. 8844 S

PIAZZA TRA I RIVOLI (ROA) NO occupati, bellissimi, 2-3 stanze, cucina, camerino, bagno, da 14.500.000 in poi. MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 17-18. Informazioni tel. 750777. 8634 S

PRIVATO vende appartamento libero restaurato con facilitazioni. Telefonare 744934. 8913 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Donatoni 3 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 40 milioni. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero Gratta recente signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posto macchina coperto giardino condominiale ampio terrazzo 73.000.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Franca (salita Promontorio) soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Santa recente signorile soggiorno camera cucina doppi bagno posto macchina 29.500.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Aldegardi vista mare soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Pascoli soggiorno 2 camere cucina servizi 27.500.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Piccardi recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 29.900.000. 145 S

RUSTICO CARSICO con giardino tre stanze cucina 2 servizi salone con caminetto mansarda e grande taverna completamente RESTAURATO venduto a permuta. Tel. 823889. T.A. 969 S

SETTEFONTANE 42. Appartamenti bellissimi occupati, 3-4 stanze, cucina, camerino, bagno, riscaldamento. MINIMO CONTANTI 10.000.000. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 750777. 8634 S

UFFICI centralissimi, quattro stanze servizi, edificio moderno signorile, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento. Telefono 775735. 8960 S

ULTIMI appartamenti prossima entrata, soleggiati vista mare vende impresa Bettio, via Rio Cornoglio, giornalmente visita sul posto, sabato dalle 9 alle 12. 8582 S

VIA UDINE, 33 ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI, 1-3 stanze, cucina, camerino, bagno, da L. 5.500.000 in poi. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 8634 S

VIA Cologna 25.000.000 70 mq vista tranquilla, riscaldamento a bagno perfetta condizioni vendesi. Possibilità mutuo. 766676. 8635 S

VIA ROSSETTI-PORTA APPARTAMENTI SIGNORILI IN AVANZATA COSTRUZIONE ACEVOZIONI DI PAGAMENTO MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA PUTA. TELEFONARE 732489 10-12.30, 17-19.30. 8627 S

VILLETTA ogni confort bellissimo giardino altopiano vendesi. Telefonare 30317 oppure 411892. 8937 S

Z. IMMOBILIARE Domus venditori per investimento di capitale appartamenti a prezzi ridotti del 50% con possibilità mutuo e minime quote in contanti. Ultimo disponibile. Visita sul posto. Villetta in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al 69210 o 61763. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus zona centrale prima entrata: camera, cucina, bagno, moderni confort, mutuo approvato. Tel. 69210-61763. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus in casa recente 35.000.000: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, moderni confort. Tel. 69210-61763. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus nuovi prima entrata in palazzina zona Rossetti. Mq 85, camera cucinotta bagno 17 milioni 500.000. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus libero adiacenze via Commerciale 3 camere cucina servizio 27.000.000. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus terreno con progetto approvato in località Rupingrande vendesi 40.000.000. Tel. 69210-61763. 145 S

Z. IMMOBILIARE Domus villino in zona Opicina prossima consegna con rifiniture a scelta. Tel. 69210-61763. 145 S

ZONA Rossetti alta, impresa costruzioni prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti, posti privati, posizione soleggiatissima, panoramici, grande giardino condominiale. Tel. 69279. 8677 S

8.000.000. Michele vendesi affittato 2 stanze servizi; 2 milioni contanti rimanenza dilazionando. 766676. 8635 S

TURISMO E VILLEGGIATURE L. 300 per parola

AFFITTATI appartamenti Valbadia mesi estivi. Tel. 421761. 8993 S

GRADO. Affittati appartamenti fronte mare 6 letti, giugno 400 mila. Disponibilità altri mesi. Offerta settembre 200.000. Telefonare mattina 768800. 8976 T

PENSIONE Stella Alpina, San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422. 6203. 5014 T

S. BENEDETTO tra Peschiera e Sirmione (lago Garda), prezzi convenienti, affittati appartamenti in zona verde e tranquilla giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 045-912452, 641916, 640483. 4579 T

SOGGIORNO altopiano neo pensionati centralissima sistemazione completa, 16 luglio-15 agosto o da convertirsi. Telefono 762413. 8966 T

MATRIMONIALI U. 300 per parola

28ENNE diplomato bella presenza ottima posizione cerca per matrimonio d'amore signorina graziosa possibilmente capelli chiari. Scrivere a Publikompass, cassetta 412. 2410 Trieste. 8970 U

DIVERSI V. 300 per parola

ASSUMONSI amministrazioni stabili, Trieste, Grado. Prezzi modici. Telefonare mattina 768800 (Trieste) Mias, 8976 V

Alfa Romeo a prezzo bloccato



Fino al 30 maggio i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

GENOVA - VENTIMIGLIA

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI

ARRIVI